

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

CONTIENE I.P.

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 22 Anno CXIII 1 giugno 2024

Fabriano 8

Domenica arriva la passeggiata eno-gastronomica

La quinta edizione della MagnoDeFori toccherà la frazione di Melano: il percorso e le novità.



Fabriano 10

Pediatria celebra la giornata mondiale

Spazio ai bambini e alle loro famiglie tra formazione e divertimento all'ospedale, nel giorno scelto dal Papa.



Matelica 21

Prosegue il tour del vocabolario dialettale

Cresce sempre più l'interesse per il vernacolo matelicese: la settimana scorsa un importante evento a Pesaro.



Sport 28

La Ristopro saluta i playoff a testa alta

Fabriano viene eliminata 3-1 in semifinale da Roseto. Si conclude un'altra stagione positiva per i biancoblu.



E' grande chi si fa piccolo

Alcuni li vedi addormentati sulla schiena del padre, serenissimi. Altri prossimi al pianto cercano la madre, protesi da carrozzine e passeggini. D'estate tornano in scena i bambini. Più in scena di quando tra clima rigido e asili o scuole si celano agli sguardi della gente. D'estate invece sono di nuovo protagonisti, figli di italiani e di turisti. Non di rado in situazioni simpatiche o al limite del grottesco. Ecco lì scorgere tre fratellini o cugini in fila su uno scalino a mangiare il gelato, là quell'altro semiriverso nel marsupio hi-tech della giovane madre turista, oppure là in fondo eccone un paio concentratissimi in un gioco che a noi potrebbe sembrare stupidissimo...

«Se non ritornerete come bambini...». Esplose come un lampo in mente l'invito evangelico, il suggerimento di Gesù. Che strano, questo suo invito a recuperare sempre un'infanzia in noi, per poter guadagnare in mezzo alle prove della vita, la giusta ricompensa, il paradiso lassù e la letizia quaggiù. E allora li guardiamo, questi bambini in scena e pensiamo che davvero possiamo imparare. Da quell'abbandono fiducioso sulla schiena del padre, da quella cura strana a cose che altri possono giudicare inutilissime, da quella tensione a non perdere mai il contatto con la madre, con la provenienza. Da come i bambini si comportano impariamo qualcosa di noi, della nostra natura. Persino da come fanno i capricci. Anche i più irrequieti, i più disperati, che sembrano frignare inconsolabili, in pochi attimi sono nuvole che si disperdono, occhi che risplendono tra le lacrime.

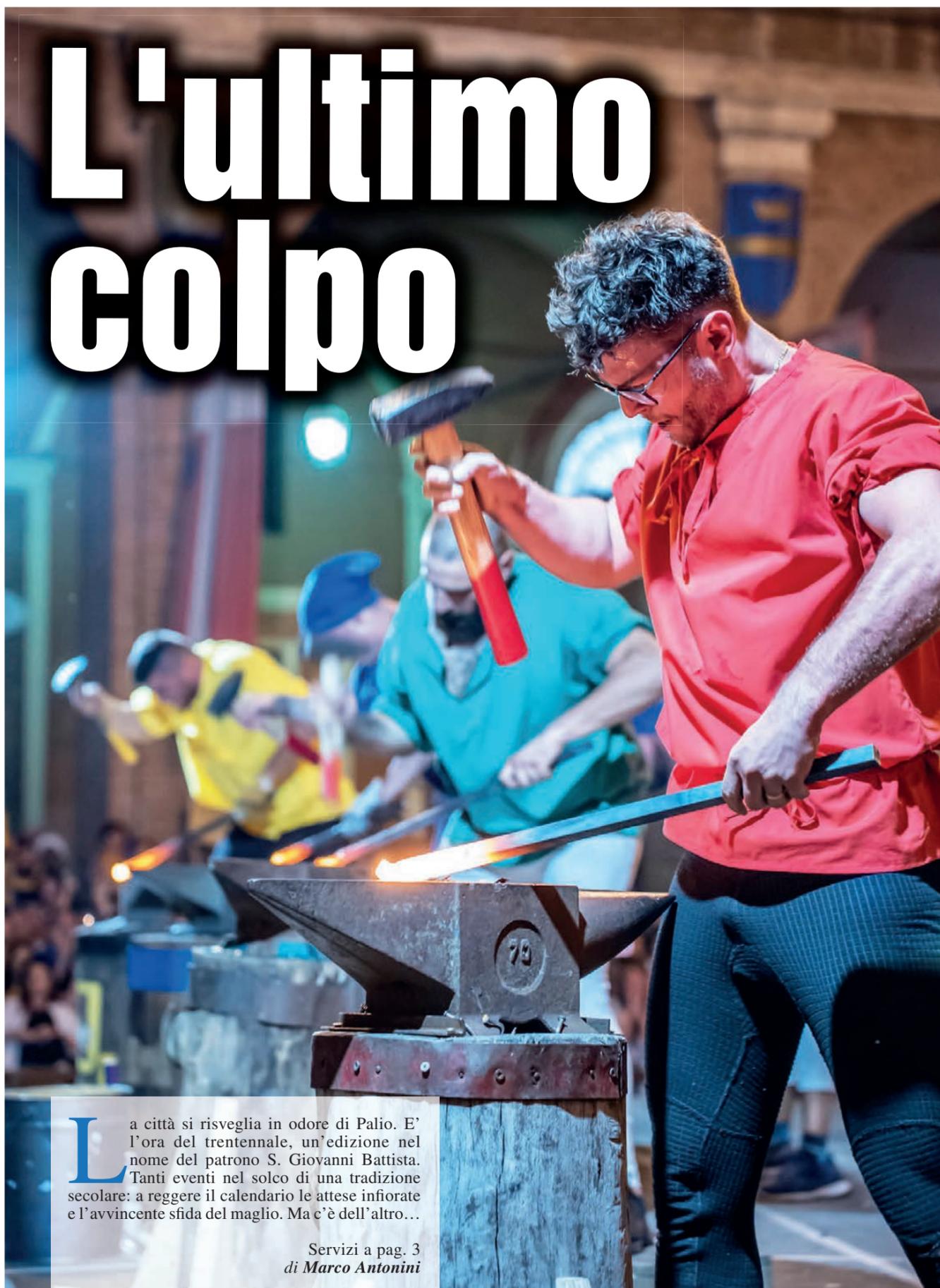
I bambini non sono angeli. Sanno fare dispetti micidiali. Ad esempio, quel piccoletto perché mai deve fregare con tale violenza il ciuccio a quell'altro? Non sono angeli innocenti, ma sono semplici. E la semplicità non è una dote strana o speciale da conquistare. Non è difficile. E non è nemmeno una questione di carattere. La semplicità può convivere con qualsiasi carattere. Perché dipende solo da una cosa. Dalla consapevolezza che ci sono padre e madre, che c'è qualcuno che ti ha fatto e che non ti lascia. La semplicità è una dote naturale, perché la natura ti mostra che non ti sei fatto da solo. Perciò un cuore semplice nasce dal sapere che c'è una schiena di padre su cui ti puoi addormentare. E che questo vale per tutti. L'uomo semplice è colui che sa che non sono né lui, né le sue azioni a compiere la felicità sua e degli altri. La semplicità è dei piccoli, che anche quando fanno i gradassi sanno che c'è qualcuno di più grande da cui andare, e, semmai tra le lacrime, al quale guardare. (...)

(segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

L'ultimo colpo

La città si risveglia in odore di Palio. E' l'ora del trentennale, un'edizione nel nome del patrono S. Giovanni Battista. Tanti eventi nel solco di una tradizione secolare: a reggere il calendario le attese infiorate e l'avvincente sfida del maglio. Ma c'è dell'altro...

Servizi a pag. 3
di Marco Antonini



Allacciate le cinture!

Studi recenti indicano che le turbolenze sono già peggiorate negli ultimi decenni. Ma dove e perché si verificano?

di MAURIZIO CALIPARI

Qualche turbolenza durante il volo è esperienza comune per chi viaggia in aereo. Sebbene gli incidenti gravi siano rari, quando si verificano possono essere fatali. Un esempio recente è rappresentato dal volo SQ321 della Singapore Airlines da Londra a Singapore, che ha incontrato una turbolenza estrema durante il tragitto. Questo evento, purtroppo, ha causato la morte di una persona, presumibilmente a causa di un attacco cardiaco, e il ferimento (anche di grave entità) di molti altri passeggeri. Il volo è stato dirottato per atterrare a Bangkok, dove i passeggeri gravemente feriti hanno potuto ricevere cure ospedaliere. Le turbolenze aeree possono verificarsi ovunque, ma sono più comuni su determinate rotte. Purtroppo, gli esperti prevedono che il cambiamento climatico aumenterà la frequenza e l'intensità delle turbolenze. In effetti, studi recenti indicano che le turbolenze sono già peggiorate negli ultimi decenni. Ma dove e perché si verificano? Come dicevamo, quasi tutti i voli sperimentano turbolenze in una forma o nell'altra. Durante il decollo o l'atterraggio, l'aereo può essere influenzato dalle "turbolenze di scia", causate dal motore e dalle estremità delle ali di un velivolo che lo precede. Al livello del suolo, forti venti associati a fenomeni meteorologici possono generare turbolenze nelle vicinanze dell'aeroporto. Ad altitudini più elevate, le turbolenze possono derivare da correnti ascendenti o discendenti di temporali, o ancora da turbolenze di scia se si vola vicino ad altri aerei.

Un altro tipo di turbolenza che si verifica ad alta quota è la cosiddetta "turbolenza in aria libera". Invisibile (come suggerisce il nome), è spesso causata dall'interazione tra aria calda e fredda. Con il cambiamento climatico, si prevede che questo tipo di turbolenza diventerà più frequente e intensa. La turbolenza è essenzialmente il risultato di due o più correnti d'aria che si scontrano, creando vortici di flusso d'aria perturbato. Questo fenomeno è comune vicino a catene montuose, dove il vento accelera verso l'alto, e ai margini delle correnti a getto, strette bande di venti forti ad alta quota che circondano il globo. Le compagnie aeree utilizzano mappe di turbolenza per pianificare i voli e prepararsi a eventuali imprevisti. Sebbene le condizioni meteorologiche influenzino le turbolenze, alcune rotte sono notoriamente più soggette a questi fenomeni. In Australia, ad esempio, la rotta Brisbane-Sydney ha registrato il più alto livello di turbolenza media nel 2023, seguita dalle rotte Melbourne-Sydney e Brisbane-Melbourne. Il cambiamento climatico sta influenzando significativamente le condizioni di volo.

Un recente studio ha evidenziato un forte aumento della turbolenza in aria libera tra il 1979 e il 2020, con un incremento fino al 55% in alcune aree. Un altro studio del 2017 ha utilizzato modelli climatici per prevedere che, entro il 2050, la turbolenza in aria libera potrebbe diventare quattro volte più comune rispetto al passato. Cosa si può fare per mitigare le turbolenze? Una tecnologia specifica per rilevare le turbolenze è ancora in fase di sviluppo; perciò, i piloti utilizzano radar meteorologici per evitare aree con alti livelli di umidità, che possono indicare turbolenze. In caso di turbolenze inaspettate, i piloti accendono il segnale "allacciate le cinture" e riducono la velocità dell'aereo. Ovviamente, collaborano in tempo reale anche con il controllo del traffico aereo per trovare rotte alternative con condizioni di volo più tranquille. I centri meteorologici a terra, poi, monitorano il tempo con satelliti e inviano queste informazioni agli equipaggi di volo in tempo reale, fornendo dati che includono previsioni di turbolenze e altre condizioni meteorologiche rilevanti lungo la rotta di volo.



E' grande chi si fa piccolo

(Segue da pagina 1)

(...) L'uomo perde semplicità perché guarda continuamente solo a se stesso. Prova a darsi quiete e perdono ed energia da solo. Invece, questi bambini in giro no, eppure ne hanno di energia! Anzi proprio loro fanno venir voglia di vivere e sperare anche a un popolo vecchietto e un po' sfibrato come il nostro.

Ai piccoli, ma con qualche anno di più Papa Francesco ha voluto dedicare una giornata mondiale a loro. Chissà perché. O forse lo sappiamo. Perché è da loro che guardiamo al futuro, sono loro che ci insegnano spesso e bene come reagire alle storture e agli inciampi della vita. Pensiamo alla pace, a questo desiderio, mai sopito ma che ci tiene sospesi in un clima surreale. Noi adulti nel cuor nostro, la vogliamo, ma poi non riusciamo, nemmeno davanti al nostro vicino. La pace, lo sappiamo, cresce dal basso, respiro che si unisce ad altro respiro. È un prodotto artigianale, di cui devi avere cura quotidiana, senza stancarti mai, come il falegname che smussa la minuscola asperità del tavolo, come l'ultimo filo di lana che diventerà coperta, come il poeta alla ricerca della rima finale. La pace, ci ha detto Papa Francesco nell'ultima visita a Verona, si realizza se sai stare dalla parte dei piccoli. Che, in apparenza, sono tutt'altro che pacifici. Piangono quando ritardi un attimo a rispondere, hanno le ginocchia sbucciate, e il disinfettante brucia, spengono la playstation se perdono la partita. Però la loro rabbia dura il tempo di una corsetta per raggiungerli e abbracciarli. Non hanno sovrastrutture, vedono nero il nero e bianco il bianco, e quando sono soli ti cercano, e se hanno due giochi l'altro è per il fratello, o l'amico. Fanno tutti così, o almeno vorrebbero. Non sono violenti, ma possono diventarlo. Succede quando non gli permetti di essere quel che sono, se acceleri il loro tempo, se li tratti troppo da grandi. Perché niente è più pericoloso di un bambino che non ha potuto esserlo, e adesso lo scopri un adulto pieno di rabbia, con discorsi che guardano sempre indietro pur avendo tanto futuro davanti. Prima regola per un domani di pace, dunque, spiega il Papa, è non rubare l'infanzia ai piccoli. E a quanti invece viene tolta! Da guerre di cui non sanno la ragione, da lavori spezza-schiena mentre dovrebbero studiare, da chi abusa della loro debolezza e ingenuità. L'alternativa o, meglio, la cura è l'amicizia regalata da chi invece sta bene, quella che cresce nella condivisione e con il perdono. Concetti richiamati dal Papa nel messaggio in cui ha invitato tutti i bambini a Roma per la loro giornata mondiale.

A ben vedere si tratta dello stesso patrimonio, di vicinanza e attenzione, che aiuta le persone cresciute a non sentirsi inutili, superflue, dimenticate. Anche i grandi infatti possono essere piccoli, trascurati, scartati. E quindi anche a loro Francesco pensa quando da Verona la sua voce è diventata calda come un abbraccio per richiamare i principi su cui costruire un futuro di pace. Sono l'ascolto, l'armonia, su su fino alla fraternità. Ma perché tutti questi auspici non restino parole vuote, o peggio diventino utopia, bisogna assumere l'atteggiamento giusto. Sta a noi, infatti, decidere se vivere con i pugni chiusi o con le mani aperte, avverte il Papa.

Nel dialogo con i ragazzi e i bambini Francesco ha chiamato questo stile, di abbassamento e di parziale rinuncia al proprio io, «andare controcorrente». Capita quando si fa una scelta senza pensare tanto ai rischi, alle conseguenze, ma semplicemente perché è giusto, è bello, è buono. Punto fermo per realizzare un domani di pace, dunque, è ragionare al plurale, che poi significa avere il coraggio di sfidare l'impopolarità e il sarcasmo di chi ti invita a metterti al centro ironizzando «che t'importa? Pensa a quello che potresti avere, le mani devono essere pulite». E invece no, da Roma, nella giornata mondiale, arriva un messaggio chiaro: la pace si costruisce sporcandosi di fatica con e per gli altri, perché nessuno sia privato del rispetto verso sé stesso. Perché abbiamo tutti nel Dna il gene dell'umanità e della speranza. Perché anche se non sembra, è veramente grande solo chi si fa piccolo.

Carlo Cammoranesi

Il voto come nuovo inizio

di PAOLO BUSTAFFA

Ultimi giorni della campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento europeo, l'8 e il 9 giugno partecipazione e astensionismo si confronteranno. Da quanto si è potuto seguire attraverso la maggior parte dei media nazionali non si può dire che i toni e le argomentazioni dei partiti italiani abbiano contribuito alla crescita della coscienza europea, della cittadinanza europea. I partiti hanno giocato la partita prevalentemente in campo interno trascurando più o meno volutamente la posta in gioco, cioè dare continuità a un'esperienza comunitaria di solidarietà, di pace, di democrazia. Fuori dal confronto tra i partiti, troppe volte ridotto a spettacolo e come tale ripreso volentieri dai

media, c'è stato un susseguirsi di iniziative della società civile per conoscere, valutare, decidere. È stato un percorso che accanto alla domanda "Che cosa mi aspetto dall'Ue?" ha posto la domanda "Che cosa l'Ue si aspetta da me?". In altre parole si è proposta un'esperienza di corresponsabilità dove la critica alle mancanze si è intrecciata con la proposta di cambiamento. Un percorso che non ha ignorato le crisi, le tensioni, le sfide ma non si è arreso allo scetticismo e al pessimismo. Non ci saranno risultati immediati ma chi ha aperto questo percorso ha la pazienza del contadino che nel gettare il seme sa che dovrà attendere prima di raccogliere i frutti, sa anche che questa attesa è fatta di cura del terreno perché sia generativo di speranza, di fiducia,

di risposte. A partire dall'essere cittadini informati, cittadini che ritengono irrinunciabile continuare la costruzione dell'unità nella diversità che è stata e ancor più oggi è il fondamento e lo stimolo del cammino europeo di riconciliazione, di pace e di prosperità.

Tra le molte iniziative della società civile, delle realtà ecclesiali, dei media alternativi c'è quella del mensile "Aggiornamenti sociali" che nel numero di maggio raccoglie nella rubrica "L'Europa vissuta dal basso" le voci di quattro giovani rappresentanti della società civile. "Le prossime lezioni per il Parlamento europeo - scrive Ellie Varchalama di Atene - sono un crocevia fondamentale: astenersi significa lasciare ad altri la possibilità di decidere per noi. Ma se siamo convinti della bontà di

alcuni principi, allora dobbiamo essere pronti anche a metterci in gioco". "Non mancano - aggiunge Giovanna Cavallo del Forum per cambiare l'ordine delle cose - le vie da percorrere per rafforzare le politiche europee, tra le quali una maggior sensibilizzazione delle cittadine e dei cittadini che conduca a una loro maggior partecipazione". "Manca - sottolinea Giuseppe De Marzo di Libera - una classe dirigente appassionata e attrezzata a raccogliere le sfide del terzo millennio che offra alla società idee e visioni che promuovano speranza e alternative". "Sono convinto - com-

menta Lukasz Kolodziej polacco e consulente presso l'Ue - che le prossime elezioni non siano solo un appuntamento politico, ma anche un invito a riflettere su come impegnarci di nuovo per un'Unione europea che continui a offrire a tutti l'opportunità di raggiungere il cielo come è stato per un giovane polacco che sognava Harvard". Sono voci che vengono dalla società civile, sono voci che chiedono ai partiti di ripensarsi per ritrovare il senso della loro presenza e del loro operare. Sono voci che parlano del voto come di un nuovo inizio del cammino comunitario.

L'AZIONE
Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945

USPI
Unione Settimanali Pubblicitari

Direttore responsabile
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948

Amministratore
Antonio Esposito

www.lazione.com

Direzione, redazione e amministrazione
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18
www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19

e-mail: matelica.redazione@lazione.com
Impaginazione
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore
Fondazione di Culto e Religione
"Diaconia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa
Rotopress International srl
via Breccia - Loreto (An)

Ogni copia € 1.50. L'Azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario
IT 76 Y 03069 21103 100000003971
intestato a L'Azione
presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003. L'informatica completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi ai sensi
del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

L'Azione ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Palio, ora tutti in piazza



Per il trentennale il tema è dedicato al Patrono San Giovanni Battista

di MARCO ANTONINI

La città della carta si prepara a festeggiare il trentennale del Palio di San Giovanni Battista. Fabriano accoglierà turisti ed è pronta a ritrovarsi in centro storico per due settimane. Con l'avvicinarsi dell'estate Fabriano si prepara a celebrare una delle sue tradizioni più antiche e sentite: il Palio di San Giovanni Battista. Quest'anno la manifestazione vedrà compiersi la sua edizione numero trenta che si svolgerà dal 13 al 24 giugno. In programma dodici giorni di festa, competizione e celebrazione delle radici storiche e culturali della città. In occasione del Palio di quest'anno, la presidente Sandra Girolametti, afferma: "Siamo davvero in fermento per questa importante edizione, che sentiamo di voler donare alla città di Fabriano e a tutti i concittadini e turisti. Il Palio 2024 sarà caratterizzato da significativi eventi, oltre ai già consolidati momenti rievocativi, i quali saranno dedicati proprio al Trentennale. Desidero consegnare questa manifestazione, e anche dedicarla, alle nostre generazioni future, affinché sappiano custodire questa tradizione, con la sua storia e il ricordo di chi li ha preceduti".

Una tradizione secolare

Il Palio di San Giovanni Battista, Santo patrono di Fabriano, affonda le sue radici nel Medioevo. La venerazione per il Santo ha sempre rappresentato un elemento centrale per la comunità fabrianese, diventando nel tempo simbolo di identità e appartenenza. La festa unisce elementi religiosi e folkloristici, con una varietà di eventi che coinvolgono tutta la cittadinanza. Il tema scelto per l'edizione di quest'anno è "At honore, gloria et reverentia de lo Sancto Joanni Baptista- San Giovanni Battista patrono della città di Fabriano tra storia e tradizioni". Con esso si intende sottolineare l'importanza storica e spirituale del patrono, esplorando la devozione che ha accompagnato la città attraverso i secoli. Tra le novità, anticipiamo, che a fare da sfondo alla Piazza del Comune vi sarà anche un

nuovo addobbo, realizzato grazie al contributo di Francesco Merloni.

Il programma

L'inizio ufficiale del Palio è fissato per sabato 13 giugno con una cerimonia d'apertura dedicata al canonico avvio alla sfida tra le Quattro Porte (Borgo, Cervara, Piano e Pisana) dunque l'Innalzamento dei Gonfaloni e due cerimonie d'apertura: la nomina e il giuramento dei quattro nuovi Priori (per il Borgo: Andrea Ciarlantini, per la Cervara: Leonardo Cimarra, per il Piano: Giacomo Montesi, per la Pisana: Nicola Comodi) e quella dell'Instaurazione della Signoria, dove a sfilare vedremo due nuovi costumi storici, i Signori Chiavelli (Guido Chiavelli e sua moglie Margherita da Montefeltro) realizzati dalla professoressa Roberta Frattini, che coinvolgerà le autorità cittadine, i rappresentanti delle porte e la popolazione. Durante i dodici giorni della manifestazione, si alterneranno eventi religiosi, culturali e ludici.

Eventi principali

Donazione dell'opera "San Giovanni all'uncinetto", consegna della targa del Palio e del trofeo dell'Infiolata: giovedì 13 giugno ore 17.45 presso la Cattedrale di San Venanzio.

Apertura Hostarie: giovedì 13 ore 19.30 (Borgo: Campetto di San Nicolò; Cervara: via della Ceramica; Piano:

Chiostro San Benedetto; Pisana: Chiostro San Biagio). Convegno storico: venerdì 14 giugno ore 18 presso l'Oratorio della Carità, a cura del responsabile storico dell'Ente Palio, Martina Cerioni, che modererà l'incontro si terrà il convegno sul tema del Palio, con relatori: prof.ssa Maria Cristina Corvo, prof.ssa Maria Federica Petracchia, dott. Francesco Fantini e uno dei creatori del nostro Palio, Teso Tesi.

Disfida degli Arcieri: venerdì 14 giugno ore 21, presso la Piazza del Comune.

Infiorate artistiche: con inizio realizzazione sabato ore 15 e termine domenica ore 12 presso le seguenti sedi: Borgo: chiesa di San Nicolò; Cervara: chiesa di San Filippo; Piano: chiesa di San Benedetto; Pisana: chiesa di San Biagio.

Le stesse saranno visitabili fino al 24 di giugno.

ARTISTI INFIORATE:

- Porta del Borgo: Francesca Balduccio
- Porta Cervara: Leonardo Sassi
- Porta del Piano: Patrizia Balducci
- Porta Pisana: Simone Salimbeni

Corteo storico processionale: domenica 16 giugno ore 21.30, una sfilata in costumi medievali che ricrea l'atmosfera dell'epoca, attraversando le principali vie della città. Giostra dei giochi popolari: martedì 18 giugno ore 21. Talk Show Trentennale sulla

storia del Palio: a cura di Catia Stazio e Federica Petruio, con la partecipazione straordinaria del Doppiatore Marchigiano giovedì 20 giugno ore 21.30 presso il Sagrato della Cattedrale di San Venanzio.

Benedizione degli arnesi e antica cerimonia dell'offerta dell'obolo e della cera: iniziativa solenne presieduta da Mons. Francesco Massara presso la Cattedrale di San Venanzio venerdì 21 giugno ore 21.30.

A seguire, ore 22.30, presso la Piazza del Comune, spettacolo di fuoco e spade a cura della compagnia "Signo Gladii".

Borghi e Botteghe Medievali, sabato 22 giugno dalle ore 17.30: banchi di artigianato, enogastronomia e prodotti tipici locali.

Premiazione infiorate arti-

stiche: domenica 23 giugno ore 21.30.

Palio dei Monelli: domenica 23 giugno ore 22, Piazza del Comune.

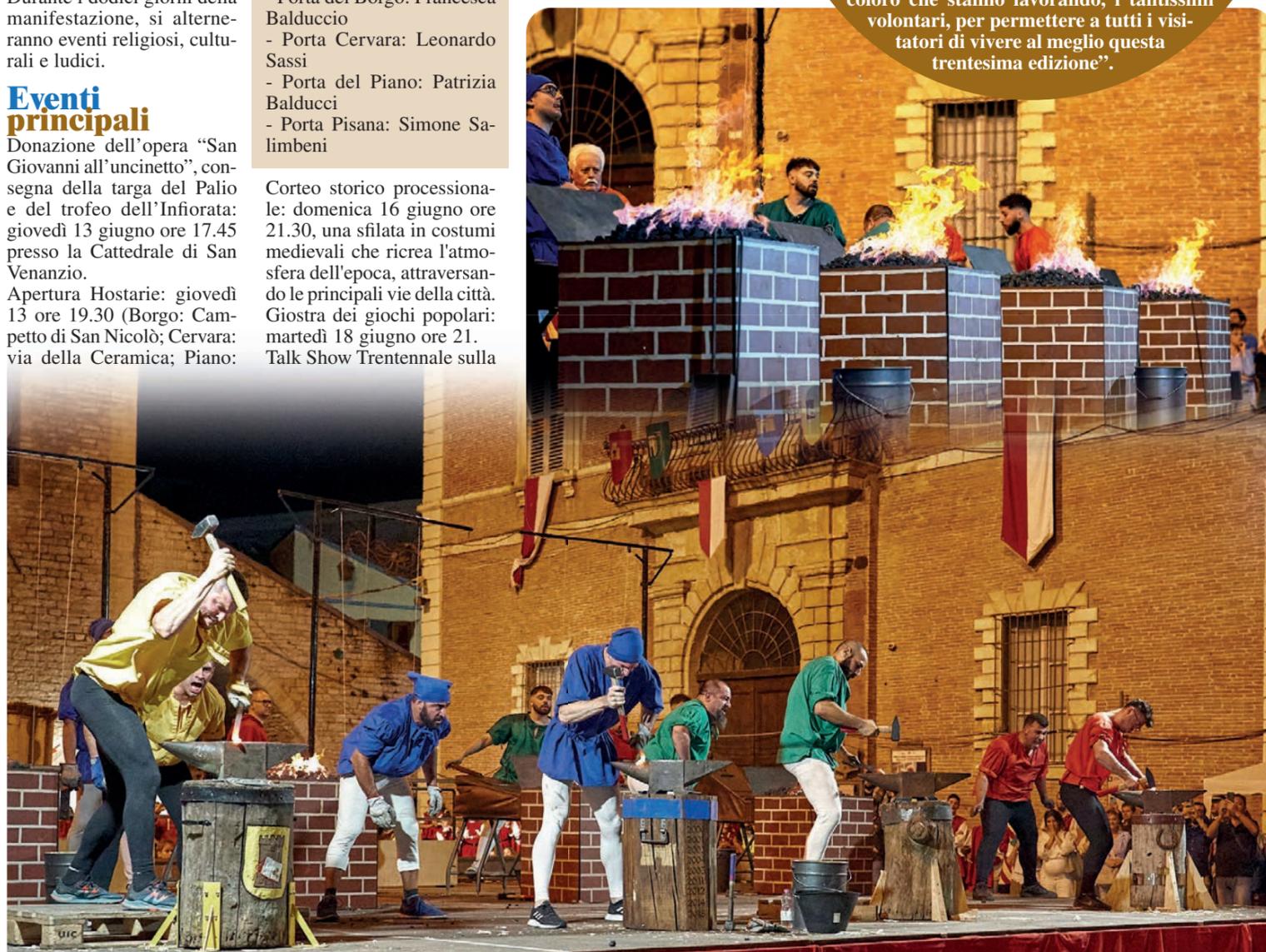
Tra i collaterali, da eviden-

ziare:

- Sabato 15 giugno ore 21 presso la Piazza del Comune, vi sarà lo spettacolo della Ginnastica di Fabriano con le campionesse olimpioniche.

Gran Finale

Il Palio si concluderà il 24 giugno, giorno della festa di San Giovanni Battista, con una solenne Messa alle ore 18 presso la Cattedrale e seguente processione. Le strade di Fabriano saranno adornate con fiori e drappi colorati, e la città si riunirà per rendere omaggio al suo patrono con una cerimonia conclusiva che celebra la fede, la storia e la comunità. La sera del 24 giugno, come consuetudine, vi sarà alle ore 22 l'inizio dell'attesissima Sfida del Maglio tra le quattro Porte, per l'assegnazione del Palio 2024. "Durante l'anno Ente e le quattro Porte non si sono mai fermati - conclude la presidente, Sandra Girolametti - a conferma dell'attaccamento della città e dei suoi residenti alla principale manifestazione cittadina. Grazie a tutti coloro che stanno lavorando, i tantissimi volontari, per permettere a tutti i visitatori di vivere al meglio questa trentesima edizione".



Notizie Liete

"A Giorgio e Francesca Maria: l'amore della vostra nonna"



Sarò breve, solo due parole, dice l'oratore...

Sono emozionata ma felice. Quando mi ricapita una platea così affollata e bella. Siamo nella Casa del Signore, uno scrigno di unico valore tutto da ammirare. Don Umberto, il celebrante che attira come una calamita: grande e grazie, dono di Dio saper valorizzare. Un dolce e caro pensiero per tutti i nostri cari che in cielo son volati, ma oggi a noi vicini pronti a dare una mano se chiediamo. Ora ho il piacere di rivolgermi agli sposi **Giorgio e Francesca Maria**, perchè tutto ciò che ho menzionato, a loro è dedicato. Son giovani, sani e belli, pieni di vita e pure di fortuna nell'essersi incontrati. Oggi con un sicuro Sì, termina il rodaggio, si fa il tagliando e inizia il viaggio della nuova vita. Tanti auguri e tanta felicità.... Il bagaglio deve essere leggero, il necessario, niente deve pesare, così che il viaggiare sarà più lungo, ameno e colorato per documenti, piccoli accorgimenti di vita quotidiana. Voi giovani oggi godete di tante cose belle e buone, però è tutto veloce e consumato, le parole sono tutte smorzicate, sono sillabe, perdono di sapore.

Senti mille volte: "Amò che fai?, Amò do vai?, Amò la cena?, Amò è tardi!"... Amò dovrebbe stare per amore, collante per amare, fare all'amore e pure perdonare, una parola così bella non può essere abusata, perde di valore, va detta intera una volta in meno ma con l'anima e con il cuore.

Poi la sera, il rientro a casa dopo una giornata di lavoro, un laconico ciao, quando va bene (non basta), chiamatevi per nome, lo abbiamo da quando ci hanno battezzato, è molto più dolce e personale. Se posate le chiavi sulla consolle, metteteci pure il cellulare. Se non avete tanta voglia di parlare meglio il silenzio che le parole che possono ferire, ma rimane una cosa che può andare bene.... guardarsi bene in viso, come fosse lo schermo del telefonino. Lui non mente, è la pagina del diario di giornata; e alla fine può uscirne fuori pure una risata. Tutte piccole cose ma di molto aiuto, ogni casa piccola o grande, sempre dalle fondamenta è sostenuta, se fatte bene con amore e cura, quella casa non ha nulla da temere.

Di nuovo tanti auguri e buona strada, quando avete piacere di ascoltare parole vintage, venite a trovarmi, sarà sempre per me gioia ed emozione. Ora la cerimonia è terminata, mi sento sollevata e arricchita, sono entrata in chiesa come nonna della sposa, esco e sono la nonna degli sposi; dal singolare al plurale, anche questo valore è amore.

Con affetto Nonna Felix

Simonetti su Berlinguer

Martedì 11 giugno alle ore 21 presso la Sala Ubaldi in via Cappuccini ci sarà una conferenza di Gian Pietro Simonetti su "Berlinguer 1984 - 2024 - il mito, le utopie, l'eredità" a trent'anni esatti dalla morte dello statista politico.

Festa del quartiere alla Sacra Famiglia



Dal 29 maggio al 2 giugno avrà luogo presso la parrocchia di Sacra Famiglia la 42° del quartiere Campo Sportivo. Tutte le sere cucina aperta. Giovedì 30 maggio alle ore 16.30 giochi per bambini, venerdì 31 maggio alle ore 19 esibizione dell'Orchestra "Graziano e Carmen", sabato 1° giugno alle ore 19 esibizione dell'Orchestra "Mama Band", domenica 2 giugno sempre alle ore 19 esibizione dell'Orchestra "Matteo-Teresa-Michele".

Ritorna il treno storico



Ripartito sabato 25 maggio alle 9.40 da Ancona il treno storico della Subappennina Italiana, terza edizione del 'Viaggio nel Tempo' da Ancona a Pergola, iniziativa dell'assessorato alle Infrastrutture della Regione Marche giunta alla terza edizione, con replica domenica 26 maggio alla quale hanno preso parte 320 "viaggiatori". Dopo i successi delle passate edizioni - quella del 2023 con 20 corse ha trasportato 6mila passeggeri - il programma per il 2024 prevede 30 'Viaggi nel Tempo' su carrozze d'epoca lungo la linea ferroviaria 'Ancona-Fabriano-Sassoferrato-Pergola'.

Il programma della corsa inaugurale 2024, come da tradizione, ha compreso le visite ai musei della Miniera di Zolfo di Cabernardi a Sassoferrato e dei Bronzi Dorati a Pergola, degustazioni in treno e sosta in alcuni ristoranti delle località dei territori interni. Per il viaggio inaugurale di sabato 25 maggio è stata aggiunta la Carrozza Grillo che ha ospitato i giornalisti presenti all'appuntamento.

d.g.

Pellegrinaggio: incontro il 5 giugno

Tutto pronto per la partenza del pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto, giunto alla 46° edizione, **sabato 8 giugno**.

Si partirà dal Centro Fiere di Macerata (e non allo stadio, impraticabile per lavori in corso), con la S. Messa celebrata da Mons. Rino Fisichella, Pro Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione.

L'arrivo previsto per le ore 6 di domenica 9 giugno presso la Santa Casa di Loreto.

Anche la nostra Diocesi organizza un paio di pullman per partecipare al pellegrinaggio: partenza ore 16 da Sassoferrato, ore 16.30 da piazzale Salvo d'Acquisto a Fabriano, ore 16.45 a Cerreto d'Esi davanti alla torre cittadina, ore 17 a Matelica davanti all'autoscuola vicino al semaforo.

Ci sarà un incontro di preparazione (con indicazioni ed iscrizioni al gesto) **mercoledì 5 giugno** alle ore 21 presso la chiesa di S. Filippo in Corso della Repubblica a Fabriano.



"Fluidodinamica in cucina"

L'associazione Oncologica Fabrianese, con il patrocinio del Comune di Fabriano, organizza un incontro su "Fluidodinamica in cucina" natura e tecnologia tra fornelli con Alessandro Talamelli professore di Aerodinamica dell'Università di Bologna **sabato 8 giugno** alle ore 10.30 presso l'aula della Biblioteca comunale "Sassi". Fabriano ospita l'Università di Bologna per una conferenza dedicata ad avvicinare tutti gli appassionati di cucina al mondo della fisica e in particolare a quello della fisica dei fluidi. "Scopriremo insieme come la cucina sia un vero e proprio laboratorio dove sperimentare 'fenomeni' che sono alla base di molti eventi naturali e di prodotti tecnologici di uso comune. Ci sorprenderà sapere come si ottiene un ottimo caffè, il principio di funzionamento di un frullatore e le 'geometrie' presenti in una frittura, le analogie tra gli arabeschi che si ottengono mescolando il caffè e i tifoni tropicali. Vedremo che relazione c'è tra un miscelatore e la lotta per la sopravvivenza tra uno squalo e un delfino", sono parole del prof. Talamelli.



Associazione Oncologica
Fabrianese ODV

5 x MILLE

Un piccolo gesto per un grande impegno

Devoluzione del 5 per mille dalle imposte delle persone fisiche

I modelli per la dichiarazione dei redditi (CUD, 730 e UNICO) contengono un quadro per la devoluzione del 5 per mille del gettito IRE a favore di organismi no-profit per sostenere le loro attività.

Non è un costo aggiuntivo per il contribuente.

È possibile pertanto richiedere che una quota del 5 per mille venga devoluta all'**Associazione Oncologica Fabrianese Onlus** indicando, nella sezione relativa al "**Sostegno delle Organizzazioni non Lucrative di Unità Sociale**", il codice fiscale della Associazione Oncologica Fabrianese Onlus:

9 0 0 0 8 9 7 0 4 2 9

e firmando nell'apposito spazio.

CRONACA

Lavoro, economia, giovani, sanità e sicurezza sono i temi più sentiti

Cosa chiedono i cittadini?

di ALESSANDRO MOSCÈ

Genga, Sassoferrato e Matelica vanno al voto lo stesso giorno delle elezioni Europee (sabato 8 giugno, dalle 14 alle 22, e domenica 9 giugno, dalle 7 alle 23) per l'elezione del nuovo sindaco e per il rinnovo del Consiglio comunale. Stranamente si contraccorre la competizione in termini di candidati: solo due competitor nelle tre città del nostro comprensorio, probabilmente a dimostrazione di una certa disaffezione nei confronti della politica tutta. Le

elezioni comunali, però, di norma, sono più sentite rispetto alle altre. Diciamo che la diffidenza verso le istituzioni non è certamente una novità. A preoccupare è il fatto che ha raggiunto proporzioni gravi, che dovrebbero indurre i politici ad un'attenta riflessione. Le istituzioni sono accettate e apprezzate specie quando perseguono il benessere socio-economico di una collettività: di questi tempi, nel nostro territorio, la persistente crisi non aiuta di certo. La disoccupazione, la riduzione dei servizi pubblici, la povertà, le disuguaglianze, l'immigrazio-

ne fuori controllo costituiscono alcuni aspetti della disaffezione dei cittadini per le urne. Dunque, cosa consigliare ai sindaci eletti, alle rispettive giunte e ai partiti tradizionali, nonché alle tante liste civiche? Emerge la necessità di promuovere una comunicazione politica trasparente, provata, basata sui dati, proprio per ricostruire un legame tra la gente e le istituzioni. Non è un caso se due ragazzi su tre, la settimana che anticipa le elezioni, non sappiano se e per chi votare. Le nuove generazioni andrebbero coinvolte

nei processi di cambiamento per provare a dare una scossa ad una politica che sta dimostrando tutte le sue fragilità. I giovani costituiscono un movimento di opinione con cui buona parte dei politici parla dei giovani e ai giovani, racconta molto di questo tempo così vuoto. Dai ragazzi arriva una profondità inespresa e una

mancata solidarietà. Coinvolgere i giovani significa confrontarsi con prospettive innovative e uscire dall'immobilismo che troppo spesso attanaglia gli stessi comuni italiani. Menzioniamo un altro aspetto. Nel 2023 il 42% dei pazienti con i redditi più bassi è stato costretto a procrastinare o a rinunciare alle cure sanitarie nell'impossibilità di accedere al servizio sanitario nazionale e non potendo sostenere i costi della sanità a pagamento. I cittadini risultano meno preoccupati per la globalizzazione e l'ambiente, mentre è molto sentito il problema della sicurezza sociale e stradale. La sicurezza non è più concepita in contrapposizione alla privacy e alla libertà, quasi che la richiesta dell'una, necessariamente, comporti una conseguente diminuzione o attenuazione dell'altra. Tra gli altri temi che interessano di più, l'istruzione, i trasporti, lo sport, il digitale, il turismo e la cultura.

MATELICA

Denis Cingolani e Marcello Catena

Non ci sarà nessuna donna poi a guidare una lista tra quelle in lizza per le prossime amministrative dell'8 e 9 giugno. A sfidarsi saranno quindi due uomini per due gruppi, uno vicino al centrodestra dell'amministrazione uscente, un altro vicino al centrosinistra degli sfidanti. Segno dei tempi, entrambe le liste hanno una media di età sui 50 anni e molti sono i volti noti candidati, con diversi con esperienze da consiglieri comunali o in politica. Non ci saranno più l'ex sindaco Alessandro Delpriori e l'assessore uscente alla Cultura Giovanni Ciccardini, ma il grande assente per tutti, non tanto politico, ma umanamente parlando, resterà il sindaco Massimo Baldini, ancora ricoverato dopo il grave incidente di gennaio scorso. Così ad affiancare nella lista "Matelica il futuro è adesso" il candidato sindaco della maggioranza uscente, **Denis Cingolani**, 38 anni, attuale vice sindaco ed eletto in consiglio per la prima volta nel 2010, saranno gli assessori uscenti Maria Boccaccini, Rosanna Procaccini e Graziano Falzetti, i consiglieri Sauro Falzetti e Danilo Copponi, l'attrice ed ex consigliere regionale Paola Giorgi, l'imprenditrice e consulente del Parlamento europeo Barbara Cacciolari, l'insegnante Valentina Martellucci, la presidente dell'odv Roti e guida naturalistica Maria Cristina Mosciatti, il medico matelicese in pensione Maurizio Casucci, il maestro di sci Filippo Maria Conti ed il referente cittadino di FdI Luigi Sola. La lista sfidante, "Scegliamo Matelica", è invece guidata da **Marcello Catena**, 66 anni, assessore comunale dal 1999 al 2012 con le Giunte Gagliardi e Sparvoli, ex segretario del Ppi, poi passato in Fi, fondatore del Motoclub Matelica. Nella sua squadra le consiglieri uscenti Cinzia Pennesi, Corinna Rotili e Fabiola Santini, l'ex assessore alla sanità e medico Pietro Valeriani, il segretario del Pd Danilo Cimmino, la commercialista Giovanna Pettinelli, tenente colonnello della Guardia di Finanza in pensione ed ex comandante della tributaria di Ancona Rodolfo Minerva, l'ex presidente della Pro Matelica Claudio Marani, gli impiegati Massimiliano Boldrini, Alfredo Cegna, Federica Mosciatti, nonché la più giovane candidata, la studentessa Diana Stefania Cotor di soli 19 anni.

Matteo Parrini

Nella nostra Diocesi si vota per le amministrative a Matelica, Sassoferrato e Genga

GENGA

Marco Filippini e Franco Sorci

A Genga la sfida è tra il sindaco uscente **Marco Filippini** (Nuova Genga) e **Franco Sorci** ('Governo di popolo per Genga'). "I cinque anni passati - commenta Filippini - sono stati costellati da eventi mondiali imprevedibili, cui si è aggiunta la calamità naturale dell'alluvione del 15 settembre 2022, che ha portato danni al nostro territorio e a diverse attività economiche. La pandemia ha inciso profondamente nell'attività economica delle Grotte di Frasassi e nell'indotto turistico privato nel marzo 2020: innanzi allo scenario apocalittico vi era una visione disperata del futuro e una sensazione che non ce l'avremmo fatta a resistere. Il Comune di Genga e il Consorzio Frasassi, oltre a governare l'emergenza, hanno avviato tutte le procedure possibili per la strutturazione e il rafforzamento degli apparati amministrativi, che oggi ci permettono di governare un percorso di crescita che ci ha visto segnare un record dopo l'altro. Con la consapevolezza che i cittadini hanno colto la bontà di quanto realizzato, il sottoscritto e la lista Nuova Genga si propongono nuovamente per chiedere fiducia". Franco Sorci sostenuto dalla lista 'Governo di popolo per Genga' commenta: "Dopo oltre 40 anni, il Comune di Genga avrà finalmente una compagine diversa dai soliti nomi che, da più di un quarto di secolo, governano il paese. Comunque vadano le sorti elettorali, non deluderemo i nostri elettori. Vittoria o opposizione, saremo all'altezza della situazione. Nella lista ci sono persone di provata esperienza politico-amministrativa che certamente saranno all'altezza dei loro compiti".

SASSOFERRATO

Maurizio Greci e Roberta Leri

Corsa a due e sfida dentro la Giunta a Sassoferrato. Si presenta per il secondo mandato **Maurizio Greci** (49 anni) con la lista civica "Uniti verso il futuro" e si candida **Roberta Leri** (45 anni), assessore uscente ai Servizi Sociali sostenuta da "Nuova Sassoferrato" una lista civica di area centrodestra.

Nel suo programma Greci fa leva sull'esperienza e l'entusiasmo. Al suo fianco ha due ex sindaci (Ugo Pesciarelli di Sassoferrato e Paolo Tittarelli di Camerata Picena), due ex assessori (Paolo Stefanelli al bilancio nonché capogruppo di maggioranza uscente e Daniela Donnini, alle politiche delle famiglie) e schiera giovani come Silvia Franzese consigliere uscente con la delega alle politiche giovanili e nuove leve (Massimo Bernardi, Marco Caverni, Federica Paolini, Giorgio Ominetti, Marianna Rizzo, Erika Santoni, Elisa Vitaletti). Propone di mettere a sistema le lezioni dell'alluvione con politiche proattive per incentivare azioni sostenibili individuali (rifiuti, riuso, mobilità), collettive (comunità energetiche) e potenziare sicurezza e vigilanza (Protezione Civile). Consolida con "entusiasmo" - ossia nuove idee - opere (scuola, biblioteca presso l'ex Pretura), intese (sul turismo, il lavoro, la sanità), l'identità culturale e i servizi ricreativi, socio-educativi per i più piccoli e i più fragili.

Leri basa il suo programma sul cambiamento che fa eco nella composizione della squadra di una politica nazionale dove gli equilibri sono diversi e con l'intento di creare una filiera istituzionale con la regione e il governo per pilotare opportunità sul paese. Il focus: renderlo più attrattivo e proiettarlo verso futuro. La sua squadra è composta da due ex consiglieri di minoranza Giovanni Mezzopera e Alessandro Mancini. Gli altri candidati sono Isabella Tosti, Martina Costantini, Silvia Pecorari, Giorgia Palmieri, Raffaele Rossi, Marco Artigiani, Silvia Piermattei, Francesca Guglielmi, Serenella Catani e Daniela Montecchiani. Nelle sue linee strategiche, propone una serie di interventi puntuali che colmano vulnus nella sicurezza (videosorveglianza), nel decoro urbano (passaggi pedonali, disinfezione), nella fruibilità turistica (percorsi fluviali). Nella sua agenda l'analisi delle convenzioni, ad esempio, con le case di riposo; politiche specifiche per i disabili (aiuto domiciliare) e a chi è in difficoltà economiche; tavoli di concertazione (con commercianti, associazioni professionali, associazioni culturali e sportive).

Véronique Angeletti

Taccuino

FABRIANO

FARMACIE

Sabato 1 e domenica 2 giugno

MONZALI

Piazzale

G. B. Miliani

Tel. 0732 21918

DISTRIBUTORI

Domenica 2 giugno

Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE

Domenica 2 giugno

Edicola della Pisana P.le Matteotti
 Tabaccheria Gobbi Via Martiri della Libertà
 Tabaccheria Serraloggia Via Serraloggia
 Bar Nuccio via Dante

CROCE ROSSA

Via Brodolini, 121

tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato

dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30

domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS

dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30

sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso

tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063

www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24

lun/ven 10/12.30 e 16-18.30 sab/dom. chiusi

tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

FabriJazz scopre le carte

Si parte già il 5 giugno con un concerto al Gentile: parla Fabio Bianchi

di GIGLIOLA MARINELLI

Svelate le date dell'undicesima edizione di FabriJazz, il cartellone estivo della città della carta si arricchisce di eventi di portata internazionale grazie all'impegno di Fabriano Pro Musica. Ne parliamo con Fabio Bianchi, event manager dell'associazione.

Fabio, partiamo subito alla grande con il concerto del prossimo 5 giugno al Teatro Gentile. Un evento internazionale che porterà a Fabriano tre immensi musicisti, anticipiamo qualcosa per i nostri lettori?

Certamente, il trio Calderazzo - Patitucci - Weckl è impegnato con il suo primo tour in Italia e in Europa. Dave Weckl è considerato uno dei batteristi jazz/fusion più influenti e tecnicamente dotati di tutti i tempi mentre John Patitucci è un grande chitarrista e compositore vincitore di due Grammy Awards. Joy Calderazzo è uno dei migliori pianisti della sua generazione, con alle spalle la pubblicazione di tredici album come leader, considerato l'erede del famosissimo Chick Corea. Sarà il primo big event di questa edizione e dico primo!

Una chicca proposta per l'estate da Fabriano Pro Musica è il Camp Estivo dove le lezioni saranno tenute dal grande batterista Christian Meyer. Come è organizzato il campus ed a chi è rivolto?

Il campus è rivolto a tutti ragazzi e ragazze a qualsiasi livello. Unica condizione richiesta è essere amanti delle percussioni e sapersi confrontare con un mostro sacro della batteria come Christian, oramai amico di FabriJazz da molti anni, che intendo ringraziare personalmente insieme alla sua manager Silvia Bolbo per averci dato la possibilità di realizzare questo campus nella nostra città. Saranno tre giorni

di musica (14, 15 e 16 giugno) nei quali si vivrà immersi nella natura e dove si suonerà tantissimo, il tutto a Casa Camporege proprio per renderlo vivo h24.

In agosto l'undicesima edizione di FabriJazz. Si partirà con una tre giorni dedicata alla musica delle Big Band?

Subito dopo Ferragosto (16-17 e 18 agosto), in Piazza del Comune, realizzeremo tre eventi gratuiti per la cittadinanza, con tre progetti musicali molto interessanti. Il 16 agosto avremo la Perugia Big Band Lab, una big band giovanissima, ragazzi e ragazze con uno spirito musicale davvero frizzante. Il 17 agosto La Concordia Ensemble feat The Ladders, una selezione di musicisti dell'Orchestra Concordia che si esibirà in un mix di brani dei Beatles, in sinergia con una delle cover band più note del nostro territorio. Il 18 agosto finiremo con un'esibizione unica. Grazie alla collaborazione con il nostro insegnante di ottoni, il maestro Paolo Del Papa, siamo riusciti a portare al nostro festival La Couleurs Jazz Orchestra feat Joyce Elaine Yuille, una cantante jazz di New York che sarà anche insegnante di canto jazz durante i nostri corsi. Il repertorio rimane segreto al momento, ma ti assicuro che sarà un evento davvero imperdibile, grazie anche alla magistrale direzione del Maestro Massimo Morganti.

Giornate centrali di FabriJazz 2024 saranno dal 20 al 25 agosto. Possiamo anticipare qualche evento clou del programma?

In questa edizione lasceremo molto spazio alle jam-session, una bella novità, come viene fatto nelle grandi città del jazz mondiali. Dopo tutti i concerti, che si svolgeranno ai Giardini del Poio, ci sarà la possibilità per tutti di suonare insieme a grandi musicisti che insegneranno ai corsi, un'occasione unica, in una sorta di Jazz Club che realizzeremo insieme a IBeer ed altri partners. E



ancora dalla presentazione di nuovi dischi, agli artisti americani come ad esempio Jazzevolution feat. Joyce Elaine Yuille - Michael Rosen il 21 agosto o il tradizionale Jazz & Bollicine il 22 agosto, evento mondanico per eccellenza che si svolgerà al Relais Marchese Del Grillo.

All'interno della kermesse jazzistica saranno svolte delle lezioni e masterclass. Quanti sono gli iscritti e che tipo di formazione riceveranno?

Ad oggi gli iscritti sono già una quarantina, contiamo di arrivare a circa 60-70 iscritti come tutti gli anni, musicisti che arrivano da tutta Italia e non solo, infatti abbiamo già iscritti dalla Svezia e dall'Olanda. A livello di formazione, avranno l'occasione di imparare e sviluppare tecniche di improvvisazione, con degli insegnanti molto importanti nel panorama jazz mondiale, ed è questo che ci caratterizza rispetto ad altri corsi che ci sono in Italia.

La geniale intuizione di Fabriano Pro Musica è stata il saper coniugare eventi di portata internazionale alla didattica. Possiamo fare un bilancio dopo dieci edizioni di

FabriJazz?

Credo che con due frasi riesco a comunicare esattamente cosa è successo in questi 10 anni. La prima: all'inizio chiamai personalmente un importante manager londinese e quando gli dissi la parola Fabriano mi disse -Attenda un attimo cerco su Google Maps dove state-. Ora lo stesso manager mi chiama tutti gli anni per proporre grandi eventi come quello del 5 giugno.

La seconda: insieme ad uno studio di consulenza finanziaria, abbiamo fatto un calcolo di ricaduta economica sul nostro territorio degli eventi realizzati e dei corsisti che hanno vissuto per settimane nella nostra città. Riassumendo tutto ciò in una cifra approssimativa, ma neanche tanto, più di mezzo milione di euro in 10 anni, quindi qualcosina per la nostra città l'abbiamo fatta, come ad esempio i contributi donati in beneficenza, ultimo lo scorso anno per il Concerto di Nicola Piovani, sono stati donati 4.000 euro all'associazione Onologica Fabrianese.

Dopo tanti anni di attività e di impegno, in base alla vostra

esperienza, la città di Fabriano su cosa deve migliorare affinché eventi continuativi come FabriJazz riescano a raggiungere un pubblico sempre maggiore ed una risonanza ancor più internazionale?

Sicuramente la tanto citata da tutti "ricettività alberghiera" che, come sappiamo, manca ed è problematico ogni anno anche ospitare 50 persone per una settimana a prezzi concorrenziali. Altro punto è l'aiuto delle istituzioni nell'agevolare la burocrazia infinita che c'è per organizzare qualsiasi cosa.

C'è qualche nuovo progetto in cantiere per l'autunno a cui state già lavorando?

Il 13 ottobre al Teatro Gentile un altro grande evento, che non svelerò per scaramanzia, perché non abbiamo ancora firmato il contratto con l'artista, ma tanto tu come nostra media partner lo saprai in anteprima! Per il resto nel periodo invernale faremo corsi di improvvisazione ed arrangiamento con cadenze mensili, abbiamo iniziato lo scorso anno e siamo molto soddisfatti.

Qualche ringraziamento da fare?

Lasciami ringraziare chi rende possibile tutto questo come i nostri bravissimi insegnanti, il presidente di Fabriano Pro Musica Pierpaolo Chiaraluce (che si è impegnato davvero molto in questi ultimi anni), il direttore artistico Marco Agostinelli e tutto il direttivo. Per finire ringrazio, da parte dell'associazione, il Comune di Fabriano, la Regione Marche, la Fondazione Carifac e tutti gli sponsor che ci sostengono fin dall'inizio, Principi strumenti musicali di Macerata ed il Relais Marchese Del Grillo del mio amico Mario D'Alesio. Ed un doveroso grazie a te Gigliola e a Radio Gold per la consueta disponibilità nel promuovere gli eventi della nostra città e... buona musica a tutti!

160 studenti alla Rassegna Malfaiera

La Rassegna Nazionale di Poesia e Narrativa Anna Malfaiera, domenica 12 maggio, è tornata al Teatro Gentile dopo quattro anni di assenza con il contributo della Fondazione Carifac e del Comune di Fabriano.

Si conferma come una manifestazione che, oltre a portare il tutto esaurito a teatro con partecipanti da tutta Italia, da Bolzano a Palermo, passando per Trani, Caserta, Verona e altro ancora, si rivela un evento che contribuisce ad incrementare il turismo nella nostra incantevole città.

Dopo il saluto dell'assessore alla Bellezza Maura Nataloni e della presidente della Società Dante Alighieri Doris Battistoni, si è dato il via alle premiazioni.

Orgogliosi di aver partecipato, si sono avvicinati sul palco circa 160 studenti a ritirare il premio, la pubblicazione con le loro opere, impreziosita dalla splendida copertina realizzata dal Liceo Artistico Mannucci ed un attestato di merito. Per nulla intimiditi dal palcoscenico hanno tutti dichiarato il loro amore

per la poesia e le motivazioni per cui avevano scritto le loro opere. La profondità dei versi e i sentimenti espressi sono stati magicamente evocati dalle letture di Claudia Turk e Nicholas Rogari, ben preparati da Mauro Allegri. È stato un momento emozionante, a tratti commovente. La premiazione è stata inoltre allietata dalle performance delle ballerine di Urban Lab Fabriano di Daniela Cipollone e dalla possente voce della cantante Evelina Tudisco. Hanno offerto uno spettacolo molto gradito dal pubblico.

Gli studenti sul palco hanno raccontato che la scrittura è un momento formativo e liberatorio nella loro vita, in cui riescono a fissare su carta i pensieri su temi che li preoccupano e a cui tengono molto, la pace, la conservazione dell'ambiente, il rispetto dell'altro. Sono state infatti molte le poesie dedicate a temi importanti come la violenza sulle donne, la guerra, il bullismo, la depressione, argomenti molto sentiti dagli amici sensibili dei ragazzi.

Il pubblico è stato partecipe, attento e composto. Momenti di spontaneità sono stati offerti dai bambini delle scuole primarie che, una volta impadroniti del microfono e sollecitati dalle domande del conduttore Carlo Cammoranesi, si sono rivelati dei veri intrattenitori, regalando momenti di grande ilarità.

La premiazione si è conclusa con le sempre attese menzioni speciali. Una menzione è andata all'insegnante Ubaldina Fanucci della Scuola Primaria Allegretto di Nuzio Fabriano come riconoscimento per la sua ventennale partecipazione alla rassegna e per aver contribuito in maniera significativa con la qualità degli elaborati.

Le altre menzioni per la costante partecipazione negli anni e per la qualità degli elaborati prodotti sono andate alla Scuola Secondaria di I grado Giovanni Paolo II I.C. Aldo Moro-Carlone di Fabriano, alla Scuola Secondaria di I grado I.C. Berto Barbarani di Minerbe-Verona e all'Istituto Economico Raetia di Ortisei.

Società Dante Alighieri Fabriano



Foto Mario Carnevali



Tutti i nonni alla riscossa

Spettacolo di gran successo per gli allievi del corso teatrale dell'Upf

di SANDRO BAROCCI

I nostri terribili "anzianetti", che l'anno passato avevano presentato lo spettacolo del corso teatrale dell'Università Popolare Fabriano, da personaggi ospiti di "Villa Arzilla", che tanto successo avevano avuto, quest'anno ci hanno riprovato, calcando di nuovo il palco del Teatro don Giovanni Bosco.

Questa volta, più vispi e agguerriti, si sono messi in testa di fare i rivoluzionari, stando all'aria aperta e intenzionati a dare una mano ai giovani e a loro stessi, forti dell'esperienza dei loro anni giovanili di lotte sessantottine.

Bellissimo il copione scritto con la brava regista Laura Trappetti, che all'inizio appena presentato ai nostri provetti attori, li ha subito entusiasmati talmente tanto che si sono divertiti un mondo fin dalle prime, poi numerose prove, apportando dei brillanti diversivi di volta in volta.

La trama interessa sette personaggi, genitori e nonni, che incontrandosi in un giardino e in un circolo chiamato Dei Pioppi, si confidano tra loro i vari problemi personali, di coppia, o familiari.

Così escono moltissime lamentele ma anche difese, riguardanti l'apatia dimostrata dai giovani d'oggi, facendo paragoni a come erano loro alla stessa età negli anni delle lotte giovanili: questo fa nascere un movimento chiamato "Nonni alla riscossa", atto a svegliare questi ragazzi, troppo distaccati dai problemi attuali.

Questo porta ad agire, mettendosi in gioco in prima

persona, facendo uscire momenti comici, ma anche di riflessione, chiedendosi se la colpa sia solo dei giovani, che poi così male dimostreranno di non essere, o anche imborghesiti e troppo fermi per tanto, troppo tempo.

Dopo un momento di abbattimento per aver temuto di aver fallito su tutto il fronte, il finale è esaltante, quando all'improvviso un folto gruppo di giovani arriva: inneggiando ai nonni alla riscossa si uniscono a loro per dare battaglia...

Così il "non c'è più speranza" gridato all'inizio spettacolo, si trasforma in un... "c'è ancora speranza" finale.



Ora i ringraziamenti finali vanno all'Università Popolare, alla brava regista, Laura Trappetti, ai nostri bravi attori, il sottoscritto, Stefania Biondi, Miranda Biondi, Naida Calpista, Bruno D'Agostino, Patrizia Palazzi, Vittoria Marcella Corinaldesi e alla partecipazione della cagnolina Amelia.

Un ringraziamento particolare a Stefania Carnevali, che oltre che suggeritrice, nelle varie prove, ha sostituito diverse volte gli assenti, poi a Giuseppe Tarzia, responsabile dei vari laboratori universitari, non ultimo il fotografo ufficiale Cico, che ha organizzato tutta la parte fotografica e video della serata. Ora riposo per tutti, forse una replica da programmare, poi sempre pronti per settembre, nel nuovo lavoro del prossimo anno: il gruppo è ottimo e affiatato, l'entusiasmo non manca, avanti così.

IA
intelligenza
artificiale

Per questa settimana, abbiamo voluto esplorare nuove strade che possono servire a rafforzare e diversificare la circolazione dell'informazione a Fabriano. Per fare ciò, abbiamo interrogato l'IA chiedendo suggerimenti su come potenziare la diffusione delle notizie locali attraverso sia mezzi tradizionali sia quelli digitali e più innovativi. L'obiettivo è chiaro: aumentare la consapevolezza dei cittadini, incoraggiarli a esplorare in profondità le notizie che circolano e informarli sulle molteplici opportunità di crescita professionale e personale disponibili nella nostra città. Attraverso l'adozione di strategie che spaziano dai social media ai podcast, l'intento è creare un tessuto informativo più ricco e accessibile, capace di stimolare un dialogo costruttivo e una partecipazione attiva nella vita comunitaria di Fabriano. Come sapete, non interveniamo su ciò che ci restituisce l'IA per permetterci di stimolare una vostra personale riflessione.

INNOVARE L'INFORMAZIONE LOCALE

Ecco dieci suggerimenti per ampliare e migliorare la circolazione dell'informazione locale a Fabriano, utilizzando sia i mezzi di comunicazione tradizionali sia quelli più moderni:

- 1. Creazione di un portale online:** Sviluppare un sito web dedicato all'informazione locale che raccolga notizie, eventi e annunci importanti, facilmente accessibile e aggiornato regolarmente.
- 2. Uso dei social media:** Utilizzare piattaforme come Facebook, Instagram e Twitter per postare aggiornamenti quotidiani, foto, video e storie riguardanti eventi locali, notizie e curiosità su Fabriano.
- 3. Lancio di un podcast locale:** Avviare un podcast settimanale che discuta di temi rilevanti per la comunità, interviste con personaggi locali, storie di successo e dibattiti su temi di attualità.
- 4. Collaborazione con influencer locali:** Coinvolgere influencer e personaggi popolari di Fabriano sui social media per promuovere eventi, notizie e campagne di sensibilizzazione.
- 5. Newsletter digitale:** Invitare i residenti a iscriversi a una newsletter settimanale o mensile che riassume gli eventi più importanti, le notizie e le opportunità nella città.
- 6. App mobile per la città:** Sviluppare un'app dedicata a Fabriano che offra funzionalità come notifiche push per gli eventi imminenti, informazioni sui trasporti locali, mappe e guide della città.
- 7. Video reportage:** Produrre video brevi su eventi specifici, inaugurazioni, interviste con amministratori locali, da condividere sui social media e sul sito web del portale d'informazione.
- 8. Sessioni di Q&A in diretta:** Organizzare sessioni di domande e risposte in diretta sui social media con amministratori comunali, leader di comunità o organizzatori di eventi per promuovere la trasparenza e l'engagement.
- 9. Concorsi e sondaggi online:** Stimolare la partecipazione e l'interazione online attraverso concorsi fotografici, sondaggi e quiz legati a temi di attualità locale, con premi forniti da imprese locali.
- 10. Eventi di networking digitali:** Organizzare incontri virtuali o webinar che coinvolgano membri della comunità, esperti e funzionari per discutere di temi di interesse, promuovere nuove iniziative o condividere idee e opportunità.

Utilizzando questi strumenti, Fabriano può non solo mantenere informata la sua comunità, ma anche attrarre l'interesse e la partecipazione dei giovani e di chi fa uso intensivo delle tecnologie digitali.

a cura de
IL LABORATORIO
DELLE IDEE

Lab.
DEE

"ETICA E TECNOLOGIA:
ALLA SCOPERTA
DELL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE CON L'AZIONE"

Vocabolario IA "engagement":

indica il livello di coinvolgimento e interazione degli utenti con i contenuti digitali. Si riferisce alla capacità di attrarre e mantenere l'attenzione degli utenti, stimolandoli a partecipare attivamente attraverso commenti, condivisioni, like e altre forme di interazione sui social media, siti web e altre piattaforme digitali. L'engagement è fondamentale per valutare l'efficacia di una strategia di comunicazione digitale, poiché un alto livello di coinvolgimento è spesso correlato a una maggiore diffusione e impatto dei contenuti.

MagnoDeFori, ci siamo!

Domenica 2 giugno passeggiata eno-gastronomica

di EDOARDO PATASSI

In calendario per **domenica 2 giugno** la quinta edizione della "MagnoDeFori", una passeggiata eno-gastronomica nelle frazioni organizzata dalla Pro Loco di Fabriano. In questa edizione il percorso, della lunghezza di 9 km, vedrà protagonista la frazione di Melano (*nella foto*). "L'obiettivo della manifestazione - dichiara il presidente della Pro Loco di Fabriano Paolo Mearelli - è quello di far conoscere la bellezza e la vivacità delle nostre frazioni. In questi cinque anni abbiamo attraversato e fatto scoprire dodici frazioni dislocate nei quattro punti cardinali intorno alla città di Fabriano. Abbiamo conosciuto e stretto amicizie con comunità che ci hanno accolto a braccia aperte e con cui tutt'ora collaboriamo anche al di fuori della MagnoDeFori". Come ogni edizione sarà una giornata in libertà, all'insegna del divertimento, per gustare i prodotti enogastronomici, camminare, socializzare e scoprire le bellezze del territorio. MagnoDeFori 2024 prevede 7 tappe gastronomiche, dall'antipasto fino al dolce e gran finale con musica dal vivo. "Il

programma è semplice - prosegue Paolo Mearelli - l'obiettivo è quello di passare una giornata in amicizia e rilassamento godendo del panorama, il tutto condito da buon cibo e vino! Partenza prevista alle ore 10.30, si possono anche prenotare gli slot di partenza in modo tale da non fare la fila all'inizio della camminata. Il menù prevede antipasto, pasta, carne e salsicce alla brace... pietre miliari della cultura culinaria marchigiana, il tutto accompagnato con vino e birra locale e concluderemo con gelato e caffè. Non c'è limite di tempo, la cosa importante è l'arrivo intorno alle ore 17 presso gli impianti sportivi della frazione di Melano dove ci sarà il concerto del gruppo 'Los Maniachi' con un genere tradizionale messicano e pop rivisitato. Ci sarà da divertirsi!". Questa manifestazione è molto apprezzata non solo dai residenti della città di Fabriano e frazioni, ma anche da tantissime persone che vengono da diverse località e per questo hanno un ruolo fondamentale i volontari che si impegnano nell'organizzazione dell'evento per permettere, a chiunque partecipi, di avere un servizio ottimo. "Storicamente - racconta Paolo -

richiamiamo partecipanti da fuori città ed anche da fuori regione. Al momento ci sono iscritti da Pesaro, Senigallia, Jesi, Ascoli Piceno, Perugia, Cagli, Rimini mentre lo scorso anno abbiamo avuto ospiti da Roma, Firenze, Varese e Teramo. Nel nostro piccolo cerchiamo di far conoscere questi borghi sia ai locali ma anche ai visitatori da fuori città. Un evento del genere coinvolge circa un centinaio di volontari della Protezione Civile, della Croce Rossa e della Croce Azzurra che, oltre alla Pro Loco, sono ormai un punto fermo dell'organizzazione. Un apporto importante viene anche fornito dall'Avis locale. Inoltre un ruolo fondamentale lo svolgono gli abitanti del paese che, oltre ad accoglierci, mettono a disposizione il tempo, la fatica o anche con un semplice gesto come il prestarci dello spazio rendono il tutto fruibile. Poi ci sono i singoli volontari che non fanno parte di nessuna associazione ma che ogni anno ci garantiscono la presenza per questa giornata. Fare una manifestazione con questi volontari rende il tutto ancora più gratificante, coinvolgere tante persone di estrazione diversa ma con un obiettivo comune". Tutte



Le info sul programma della quinta edizione della "MagnoDeFori" sono consultabili sulle pagine social della

Pro Loco Fabriano, mentre il modulo di iscrizione è disponibile sul sito www.prolocofabriano.it

La compagnia Cocchidimamma con "Benvenuta Tempesta"

Finalmente la Compagnia teatrale "Cocchidimamma", della scuola secondaria "Gentile da Fabriano", sta per mettere in scena lo spettacolo "Benvenuta Tempesta", per bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di I grado, ideato e realizzato dagli alunni di classi prime, seconde e terze del laboratorio di teatro, condotto dalle professoressse Andreina Leporoni, Simona Massinissa e Sara Grandoni. **Lunedì 3 giugno** si esibiranno gli alunni delle classi terze, **martedì 4 giugno** sarà la volta degli alunni di prime e seconde, il tutto alle ore 21, presso l'accogliente e funzionale Teatro San Giovanni Bosco: i nostri attori in erba faranno ridere, commuovere e riflettere... regalando emozioni vere! Ecco un assaggio: "Una mattina, gli alunni della classe Z-Sperimentale si ritrovano nel bel mezzo di una tempesta magnetica che provoca un improvviso black-out; i cellulari vanno in tilt, la connessione internet sparisce e tutti si sentono persi... Gli adulti, più disconnessi dei ragazzi, li troveranno cambiati e capaci di insegnare loro una bella lezione!". Vi aspettiamo! Non mancate! - ingresso euro 5 - previa prenotazione su <https://www.teatrosangiobosco.it/benvenuta-tempesta-2024/>.



I gradi di "Maggiore" per Mirco Marcucci

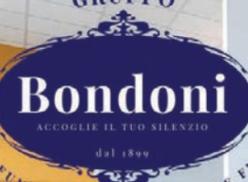
Passaggio di grado per il capitano della Compagnia dei Carabinieri di Fabriano, Mirco Marcucci, che dal 23 maggio, ha assunto i gradi di "Maggiore" consegnategli dal Colonnello Carlo Lecca, Comandante del comando provinciale Carabinieri di Ancona.

Il capitano Mirco Marcucci, 49enne, originario di Gubbio, già Comandante del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia CC di Terni, ha assunto il comando della Compagnia di Fabriano nell'autunno del 2020. In questi quattro anni ha coordinato le attività istituzionali del Nucleo Operativo e Radiomobile e delle sette stazioni dipendenti di Arcevia, Cerreto d'Esi, Cupramontana, Genga, Fabriano, Sassoferrato, Serra San Quirico, che fanno capo, per l'appunto alla Compagnia di Fabriano, affrontando peraltro la gestione delle criticità di un territorio prevalentemente montano, esteso su 750 chilometri quadrati con 54.000 abitanti, che, nel giugno 2023 è stato colpito dall'alluvione, soprattutto nella zona del sassoferratese. L'Arma ha proceduto per oltre il 90% dei delitti complessivi commessi nel territorio di competenza, scoprendone circa il 35%. Ben due gli omicidi: l'efferato omicidio di Fausto Baldoni, avvenuto a Fabriano la mattina del 10 giugno e quello di Concetta Marruocco del 14 ottobre scorsi. In entrambi i casi sono stati assicurati gli autori. In più, nel 2024, da ricordare, il tentato omicidio a Sassoferrato di Patrizia Ceccolini con l'ex marito attualmente in carcere a Montacuto in attesa dell'avvio del processo. Costante, infine, il lavoro con i giovani e con la popolazione più anziana. Nel primo caso, con incontri dedicati all'educazione alla legalità; nel secondo per aiutarli a riconoscere immediatamente i tentativi di truffe ai loro danni. «Ringrazio tutti i miei collaboratori per questi quattro anni. È con ciascuno di loro che voglio condividere questo piccolo traguardo che mi spinge a sempre maggiore impegno e abnegazione per il territorio del fabrianese», ha concluso il Maggiore Mirco Marcucci.

Daniele Gattucci



GRUPPO



ACCOLGIE IL TUO SILENZIO

dal 1899

SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Casa Funeraria

INFINITUM



Via Pietro Nenni, 1/c - 60044 Fabriano (AN) - Tel 0732 619698 - www.bondoni.com



Film da giovedì 30 maggio a mercoledì 5 giugno

<p>L'ESORCISMO - ULTIMO ATTO Giovedì e venerdì 18.50 e 21.15; sabato 19.50 e 21.45; domenica 18.50 e 21.15; martedì e mercoledì 18.50 e 21.15.</p>	<p>ME CONTRO TE IL FILM - OPERAZIONE SPIE Giovedì e venerdì 18 e 19.30; sabato 17, 18.30 e 20; domenica 16.30, 18 e 19.30; martedì e mercoledì 18 e 19.30.</p>
<p>IF - GLI AMICI IMMAGINARI Sabato 17.30; domenica 16.45.</p>	<p>FURIOSA - A MAD MAX SAGA Giovedì e venerdì 21; sabato 18.10 e 21.30; domenica 17.15 e 21; martedì e mercoledì 21.</p>
<p>THE PENITENT Giovedì e venerdì 18.20 e 20.45; sabato 18.50 e 21.15; domenica 18.20 e 20.45; martedì e mercoledì 18.20 e 20.45.</p>	

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gligli 19 - tel. 0732 251391
www.movielandcinema.it

Una serata per Crialesi

Al Don Bosco testimonianze di chi lo ha conosciuto ed un recital musicale

di ROBERTO TILIO

Nella bella cornice del teatro San Giovanni Bosco il 10 maggio ha avuto luogo una serata dedicata al prof. Aldo Crialesi, una bella occasione per ricordare una persona che tanto ha dato alla cultura fabrianese. La serata era divisa in due momenti distinti. La prima parte era dedicata interamente al ricordo di Aldo Crialesi attraverso gli interventi di Galliano Crinella, di Carlo Cammoranesi e di Sidonia Ruggeri che hanno avuto il merito di ricordare il grande contributo che Crialesi ha dato alla comunità cattolica fabrianese attraverso il suo costante e onesto lavoro nel promuovere percorsi di fede e di cultura. Da tutto quello che è emerso in queste brevi ma intense presentazioni mi viene spontaneo pensare che ci sarebbero tutte le condizioni per realizzare un "simposio" di almeno una giornata in-

centrato sul pensiero di Aldo; grazie alla presenza di personalità di spicco nel campo teologico e spirituale, esso costituirebbe un momento di grande importanza per la nostra città. Allo stesso modo sarebbe importante sostenere con forza l'idea proposta su questo giornale da Franco Rogari, di intitolare una via a questo fabrianese emerito. In merito attendiamo fiduciosi un segnale favorevole dell'amministrazione comunale. Il gradito intervento, nel corso della serata, di Maurizio Serafini, assessore alla Comunità e alla Solidarietà, speriamo sia di buon auspicio per l'accoglimento della proposta.

La seconda parte della serata era invece dedicata allo spettacolo teatrale "Miriam Maria", il recital poetico musicale ideato e interpretato magnificamente da Liana Mussoni con l'accompagnamento di Fabrizio Flisi al pianoforte e Tiziano Paganelli

alla fisarmonica, flauti e percussioni. Lo spettacolo ha riscosso un grande successo riuscendo a coinvolgere, per un'ora intera, tutti i presenti grazie allo splendido testo di Erri de Luca e ai suggestivi intermezzi musicali. La bella serata ha avuto una degna conclusione con un bis a sorpresa di Liana Mussoni che ha eseguito magistralmente la canzone "Halleluja" di Leonard Cohen. In questo scritto vorrei esprimere la mia personale soddisfazione per la riuscita dell'evento durante il quale ho avuto occasione di conversare per la prima volta con i due figli di Crialesi e di conoscere e interloquire con alcuni amici del professore. Ci tengo a dire che il successo dell'iniziativa è stato merito di un impegno collettivo e in particolare del grande lavoro organizzativo di Sandro Tiberi senza il quale tutto ciò non sarebbe stato possibile. Un ringraziamento particolare va a Francesco Merloni per



il generoso contributo alla realizzazione della serata e a don Umberto per l'ospitalità. Il prof. Aldo Crialesi ha così avuto la sua serata e lui, così riservato e discreto, avrebbe

sicuramente apprezzato la calda e sentita partecipazione della sua comunità che ancora lo ricorda con immutato affetto e stima. Ora si spera che il forte messaggio

emerso da questo evento non venga disperso e si continui a lavorare nel solco tracciato da questa grande personalità fabrianese. Sarebbe per lui un riconoscimento dovuto.



Un incontro per ricordare Matteotti

Il 2024 è l'anno del centenario dell'omicidio di Giacomo Matteotti, il deputato socialista che denunciò i crimini del fascismo e i brogli di Mussolini. Una vita, la sua, dedicata a combattere non solo il regime che si andava a imporre sull'Italia, ma anche lo sfruttamento dei braccianti nel suo Polesine, la corruzione nei Comuni, e la guerra.

Per ricordare una vita vissuta a tutto tondo nel segno delle lotte politiche e sociali, l'Associazione Fabiano Progressista lancerà in collaborazione con l'Arci "Il Corto Maltese" una serata-evento dedicata a Matteotti, **giovedì 30 maggio**, a partire dalle 18.30 presso la sede Arci. Anniversario del suo famoso discorso alla Camera, l'evento del 30 vedrà interventi di storici, ma anche letture di brani d'epoca.

L'evento è organizzato da Fabiano Progressista e Circolo Arci "Il Corto Maltese", in collaborazione con associazione Itidealìa, Risorgimento Socialista, LabStoria e Anpi. Manfredi Mangano dialogherà con lo storico Paolo Borioni, uno dei principali studiosi del movimento operaio, docente alla Sapienza e in università danesi, oltre che collaboratore della Fondazione Giacomo Brodolini.

Con lui, anche Stefano Gatti (storico locale, Itidealìa), che racconterà le lotte sociali del Biennio Rosso e l'ascesa del fascismo a Fabriano, e Franco Bartolomei (Risorgimento Socialista), che parlerà della figura di Matteotti come simbolo nella Resistenza, e delle gesta partigiane dei suoi figli.

A Mauro Mori e Cristina Gregori, il compito di dare vita ai protagonisti dell'epoca, leggendo stralci dai suoi discorsi e dalle lettere che Matteotti si scambiava con la moglie Velia e con i compagni di lotta. Parteciperanno, portando i loro saluti, anche Terenzio Baldoni e Giacomo Scortichini per LabStoria e Anpi, e Vinicio Arteconi e Lorenzo Armezzani per l'Associazione Fabiano Progressista. Un evento che vuole quindi raccontare tutta la figura di Matteotti, uscendo dal momento della sua morte per restituire un ritratto a tutto tondo di un combattente per la giustizia sociale, la pace e la libertà.

Le plance elettorali resistono: nel territorio ce ne sono 18

Si avvicina la tornata elettorale delle elezioni europee del prossimo 8 e 9 giugno e tornano gli angoli delle città a essere popolati dai cartelloni elettorali. Le plance elettorali, i bandoni, le piastre, sono molti modi di definire quegli spazi di ferro dove vengono o forse è meglio dire venivano attaccati una volta i manifesti elettorali dei vari candidati o dei partiti. Ma oggi siamo in tempi superati dalla storia e dai nuovi modi di comunicare, anche quelli usati dai politici a volte dei veri e propri influencer. Una volta le campagne elettorali venivano combattute a colpi di faccioni giganti, dove vari candidati o partiti si combattevano il voto a colpi di slogan e spot elettorali. Ora questi spazi, disciplinati dalla legge 4 aprile 1956, numero 212 che regola la disciplina della propaganda elettorale, sembrano essere desueti, tristi, vuoti e sconfortati perché anche la politica ha scelto come marketing i canali social per inviare i propri messaggi agli elettori chiamati alle urne. Sembrano dei ferri vecchi, simbolo di una politica che non c'è più.

Erano i tempi degli "attacchini", un pezzo della militanza politica, che in maniera volontaria o retribuiti, che armati di secchi, colla e scope, di solito nottetempo, appunto attaccavano i manifesti su di essi. Una sfida di solito si giocava a notte fonda, per evitare come spesso capitava di vedere la mattina successiva il proprio lavoro vanificato, con il proprio manifesto coperto da quello di qualche altro candidato. A Fabriano gli spazi destinati alle affissioni stabiliti dalla delibera della Giunta comunale numero 110 del 2024 saranno diciotto complessivamente dei quali cinque nel centro abitato di Fabriano e tredici sparsi per le frazioni. Oggi la politica sceglie Facebook, WhatsApp, Instagram, tik tok, X, oggi vanno di moda i "selfie" dei politici con i loro "fans" pubblicati nei post di quelli che comunemente chiamiamo ormai con uno slang di uso comune social e che piaccia o non piaccia sono diventati del resto il nostro abituale e mezzo di comunicazione non solo in quest'occasione ma anche nella vita di tutti i giorni. Ma anche un video ben fatto riesce ad essere efficace e restare impresso nella memoria dell'elettore. Basta un click e un messaggio in un attimo può raggiungere migliaia e migliaia di persone. I manifesti, così come i comizi, sono un pezzo di archeologia della politica, ai quali erano legati gli elettori anziani, che costruivano la propria idea politica anche attraverso la lettura dei manifesti e sicuramente meno avvezzi all'uso dei social e degli smartphone. E nonostante tanti tentativi di cancellare la legge del 1956 mediante iniziative parlamentari e di diversi Comuni, i tabelloni resistono ancora lì, a volte da sembrare inutili, financo un costo sì, perché sia per l'installazione che per la rimozione una volta finita la tornata elettorale ci sarà bisogno di manodopera per la loro rimozione, creando un aggravio ulteriore di costi alle già disastrose finanze dei vari Comuni.

Stefano Balestra

Anarchici a Fabriano: il libro di Gatti

Sabato 1° giugno alle ore 16.30 presso la biblioteca "Romualdo Sassi" avrà luogo la presentazione del libro di Stefano Gatti (autore presente) "Anarchici a Fabriano - Dall'Unità alla Liberazione" (Il Formichiere, Foligno, 2024), con il patrocinio del Comune di Fabriano, alla presenza della ricercatrice e scrittrice Lilith Verdini e di Roberto Giulianelli dell'Università Politecnica delle Marche.



Che giornata in Pediatria!

Formazione e divertimento sabato scorso nel segno dei bambini

Una giornata dedicata ai bambini e alle loro famiglie sabato scorso in Pediatria a Fabriano. In occasione della "Giornata Mondiale dei Bambini" istituita da Papa Francesco, la direzione medica dell'Ospedale di Fabriano, in collaborazione con la Pediatria, la Ginecologia,



il Pronto Soccorso, la Rianimazione e le ostetriche del Consultorio Familiare hanno organizzato una serie di iniziative presso il reparto al 2° piano del nosocomio fabrianese. Una giornata di formazione ma anche di divertimento, giochi, letture e un concerto finale che ha visto una grande partecipazione da parte della cittadinanza. L'iniziativa, realizzata insieme all'Ufficio Pastorale della Salute della Diocesi di Fabriano - Matelica e al Consiglio Pastorale Ospedaliero, è stata suddivisa in diversi momenti e chi è intervenuto ha potuto partecipare a corsi di disostruzione e rianimazione pediatrica per bambini con professionisti che hanno illustrato le manovre e anche il massaggio neonatale, quindi letture, giochi e un momento conclusivo nel pomeriggio con gli interventi del direttore generale della Ast Ancona, dr. Giovanni Stroppa, del Cappellano e presidente del Consiglio Pastorale Ospedaliero don Luigi Marini e di don Aldo Buonaiuto, i quali hanno portato i saluti del Vescovo della Diocesi. Infine, un intrattenimento musicale a cura del piccolo batterista Filippo Micucci che ha deliziato il pubblico con la sua performance.



Cerimonia partecipata nella sede delle Croce Azzurra per l'inaugurazione di tre nuovi mezzi per il trasporto sanitario che

vanno ad ampliare il parco mezzi di una realtà che da decenni assicura un servizio di qualità e quantità in città e nel territorio. Sabato 25 maggio presso la sede della Croce Azzurra di via Brodolini, dopo la benedizione del parroco don Gabriele Trombetti, la sindaca Daniela Ghergo, l'assessore regionale del Terzo Settore, Chiara Biondi, il presidente e quello onorario della Croce Azzurra Vincenzo Scattolini e Aldo Costantini, hanno inaugurato, tra gli altri due sostituiti, la nuova FAB 4 ambulanza Mercedes Sprint 2000, 170 cavalli equipaggiata per i trasporti sanitari in emergenza ed urgenza, unica del genere in provincia. Ad aprire il momento di presentazione, è stato il presidente Scattolini che ha poi lasciato la parola a Massimiliano Biondi, intervenuto a nome e per conto del direttore generale dell'Ast Ancona, Stroppa: "Abbiamo sempre avuto un rapporto di stretta collaborazione con la Croce Azzurra, istituzione ad alto impatto nel territorio" e come evidenziato dalla sindaca Ghergo, intervenuti anche gli assessori Serafini, Nataloni e Pisani che ha ricordato la sua militanza nel sodalizio come autista: "E' un'associazione che fa la differenza, per il

Croce Azzurra, potenziato il parco auto

pregevole quanto disinteressato impegno di tutti i suoi volontari i quali riescono a raggiungere risultati importanti" e in questo senso sia il primo cittadino che gli altri suoi colleghi di Giunta, oltre al consigliere Spreca che ha annunciato l'organizzazione del Piano di Protezione Civile in collaborazione con le associazioni, oltre al presidente dell'Unione Montana, Sagramola, hanno evidenziato l'importanza dell'innesto di nuovi e giovani volontari nella Croce Azzurra, esaltandone, come fatto anche dall'assessore regionale del terzo settore, la ricchezza dei valori umani e la grande offerta di servizio e mezzi per la collettività. Illuminante e significativo il video realizzato di presentazione della Croce Azzurra: "Oggi è una giornata importante per la nostra associazione. L'inaugurazione dei



nuovi mezzi è per noi primo il raggiungimento di un obiettivo prefissato, quello di rinnovare il nostro parco macchine per avere sempre il meglio da offrire ai nostri pazienti, il secondo è una festa in cui possiamo condividere la nostra gioia con i nostri familiari, amici con le autorità ed i cittadini tutti. Con un pizzico di orgoglio presentiamo tre nuove macchine: la nuova FAB 4 ambulanza Mercedes Sprint 2000, 170 cavalli equipaggiata per i trasporti sanitari in emergenza ed urgenza. I trasporti in Als ospitano a bordo pazienti che devono essere trasportati per cure in ospedali specialistici accompagnati da equipaggi sanitari di area critica, quindi devono essere equipaggiati con strumentazione richiesta per rianimazione mobile, inoltre devono offrire confort elevati al pa-

ziente, nonché un'abitabilità degna per permettere all'equipaggio di muoversi agilmente in emergenza e ambulanza. Mercedes Sprint concentra tutto questo: strumentazione di bordo nuovissima ed all'avanguardia, grandi spazi in cabina, una nuovissima barella bariatrica per offrire il massimo confort anche a pazienti obesi, oltre al motore ed alla tecnologia di guida Mercedes che garantiscono velocità e sicurezza ai massimi livelli. Altro mezzo che presentiamo - è stato detto - il pulmino 9 posti Renault master, 180 cavalli allestito per il trasporto di organi e plasma equipaggiato con frigo maggiorato da 30 litri con

nuovissimi sistemi di ancoraggio ed impiantistica che può velocemente prelevare tutta l'equipe chirurgica deputata all'espanto e riportarla all'aeroporto insieme agli organi espantati. Ultimo automezzo, la nuova fiat tipo 1600 adibita al servizio di taxi sanitario, per trasporti sanitari di pazienti autonomi o per servizi sociali affidati: questi 3 nuovi mezzi completano il nostro parco macchine... Abbiamo affrontato la pandemia del 2020 lavorando nei trasporti sanitari dei malati Covid oltre che esserci resi disponibili ad attività di protezione civile nella somministrazione dei vaccini, e la consegna di farmaci e cibo. Il nostro futuro affonda le radici nel nostro glorioso passato, nelle storie che hanno fatto grande la Croce Azzurra, nel ricordo dei tanti volontari che non ci sono più, ma che l'hanno resa solida. Il futuro - le conclusioni - ora è tutto da scrivere, tutti questi uomini e donne e tanti ragazzi in divisa arancione che continueranno con generosità a donare il proprio tempo per aiutare chi si trova in difficoltà, a portare soccorso e conforto o anche solo un sorriso, utilizzando professionalità, cura, e dedizione: è questa la nostra promessa".

Daniele Gattucci



BREVI DI FABRIANO

- ARRESTATI DUE TRUFFATORI

Fabriano, 2 maggio. I Carabinieri di Osimo, Bagnoli e Napoli arrestano due campani - un 38enne e un 45enne - autori di una quarantina di truffe da gennaio scorso fino ad oggi, nelle Marche, in Abruzzo e Puglia, tre delle quali a danno di fabrianesi. Uno, da telefono fisso, telefonava agli anziani dichiarandosi a volte carabinieri, poliziotto, finanziere, e li convinceva a pagare in denaro o in ori perché un loro parente era colpevolmente coinvolto in un incidente stradale. La somma totale accumulata dai due malfattori è sui 200.000 euro. I cittadini della provincia di Ancona che hanno denunciato le truffe dei due campani sono 17.

- "DASPO URBANO" PER 1 ANNO PER IL 43ENNE

Fabriano, 22 maggio. Il 40enne, che giorni fa - in un bar - aveva aggredito e ferito un 43enne per motivi sentimentali nei confronti di una donna, è stato penalizzato dal Questore di Ancona con il "Daspo urbano" per un anno, quindi, per 365 giorni, l'uomo non può stare nei paraggi, nè entrare in quel bar.

- QUALI I "NUMERI" DEL CENSIMENTO ALBERI?

Fabriano, 26 maggio. E' terminato il censimento degli alberi dei giardini e delle aiuole pubbliche? Se la risposta è sì, la cittadinanza vorrebbe avere notizie su quanti sono i ben piantati, quanti in ognuno dei giardini, quanti in ogni parco, quante sono le loro aiuole-case e quante di queste sono vuote. Poi, quanti tigli, robinie, susine, eccetera, stanno sui marciapiedi dei viali... E la targhetta appesa al fusto di ogni "santa creatura verde" (che mangia veleni e genera

ossigeno) e che riporta il numero a loro dato, è da affiancare con un altro ovale metallico in cui è scritto il nome della "razza" a cui appartengono. Il fine dei referendum è sintetizzare la quantità, le varie età e lo stato di salute del soggetto controllato - in questo caso è il "verde cittadino" - per poi adottare rimedi per chi bene non sta. Quindi, si desidera conoscere quando potremo festeggiare la presenza in ogni "casetta da 1 mq di terra" delle verdi e benefiche "creature". Se invece il censimento non è terminato, vien da chiedersi se gli operatori si sono dimessi o stanno sotto malattia perché, a operare, hanno iniziato nel settembre 2023, cioè circa 9 mesi fa.

Porthos

- HEROINA IN TASCA

Fabriano, centro storico, 24 maggio. Da un'auto fermata dai Carabinieri e in cui stavano 4 persone, un 30enne incensurato esce e si dà alla fuga, ma, raggiunto, fermato e perquisito, aveva in tasca oltre 4 grammi di eroina e - nella sua abitazione - dispositivi per confezionare stupefacenti. E' stato denunciato per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale.

- DROGA GETTATA DAL FINESTRINO

Sassoferrato, 24 maggio. Prima del Posto di Blocco dei Carabinieri, un automobilista 20enne del luogo pregiudicato, cerca di cambiare strada, ma non ci riesce cosicché apre il finestrino e getta a terra 4 involucri contenenti in totale circa 3 grammi di coca. I Carabinieri lo hanno segnalato come assuntore di sostanze stupefacenti e gli hanno ritirato la patente per 30 giorni.

aiuta la tua città

servizio ambulanze per trasporti sanitari



CROCE AZZURRA FABRIANO ONLUS
Via G. Brodolini, 22
Tel. 0732 629444
tutti i giorni dalle 7.30 alle 19.30
è tutti i giorni dalle 7.30 alle 19.30

5 per mille

il nostro codice fiscale è 90004460425

telefono 0732 629444

Se vuoi sostenere la nostra Associazione, ti chiediamo di indicare sulla dichiarazione dei redditi, il codice fiscale n. 90004460425 della nostra Associazione

CON IL TUO 5 PER MILLE

aiuti la Croce Azzurra Fabriano



Ultimo appuntamento primaverile per "Un'ora di storia locale": si riprende il 2 ottobre

di TOMMASO MELACOTTE

Giunge al termine della sua prima fase il ciclo di incontri "Un'ora di Storia Locale" 2024. La seconda edizione dell'iniziativa storico-culturale promossa da LabStoria riprenderà i suoi consueti appuntamenti per la stagione autunnale - dal prossimo 2 ottobre - scegliendo un intervallo di distensione durante il periodo estivo in concomitanza del termine del calendario scolastico. Un secondo ciclo di lezioni che rinnova l'intento di LabStoria nel valorizzare le testimonianze archivistiche locali in un progetto nato da una necessità di partecipazione condivisa alla consapevolezza storica cittadina, con il desiderio di dialogare in particolare modo con i ragazzi delle scuole e l'auspicio di avvicinare ed appassionare i giovani - protagonisti fra i numerosi relatori in molte delle lezioni - alla storia e al passato cittadino, oltre a sottolineare l'importanza cardinale della Biblioteca Multimediale R. Sassi come luogo di incontro, studio e partecipazione al patrimonio culturale cittadino.



Lo stemma della famiglia Miliani

Generazione Miliani

In occasione del 26° incontro, tenutosi mercoledì presso la Sala Pilati, una prospettiva d'eccezione su una delle famiglie più influenti nell'evoluzione della comunità fabrianese.

La storia personale della famiglia Miliani, dal XVIII secolo fino ai giorni nostri, in un racconto generazionale dal titolo "I Miliani di Fabriano", esposto da Giovanni Luzi, appassionato ricercatore di storia con un master in FGCAD-Archivi Digitali, attualmente impegnato presso la Fondazione Fedrigoni Fabriano alla catalogazione dei beni storici cartari, nonché fra i fondatori di LabStoria. «Con questa lezione ho desiderato raccontare la parte più personale delle varie generazioni di questa famiglia, dalla fine del 1700 in poi. Dalla cappellina in San Venanzo all'interno della qua-

le è attualmente sepolto lo stesso Pietro Miliani, fino alla storia del loro stemma, ho voluto trasmettere quel lato nascosto ed umano della loro vita, oltre la solita prospettiva dei Miliani imprenditori, o nel loro semplice legame con la storia della carta, approfondendo queste figure nella loro quotidianità, nel modo in cui hanno vissuto la nostra città». Un racconto che si è scelto di non consegnare impunemente alla storia,

ma che grazie al lavoro condiviso insieme agli attuali eredi dei Miliani, è stato possibile ricercare a fondo, attraverso un'opera familiare per preservare un ulteriore aspetto della loro genealogia: «Rinaldo Miliani è diretto discendente di Pietro, il fondatore delle cartiere, e sono stato incaricato da lui stesso, in quanto erede diretto, nello svolgere una ricerca sulla sua famiglia. Nel dettaglio, Rinaldo fa parte del ramo

che discende da Cesare Miliani, ovvero il più giovane dei 15 figli di Rinaldo Miliani, il suo omonimo trisavolo di inizio '800. Cesare era il famoso proprietario della fabbrica di terraglie situata proprio in via della ceramica, un tempo convento femminile. I Miliani portarono avanti questa fabbrica fino agli anni '20 del 1900 producendo ceramiche apprezzate in tutto il mondo. Rinaldo oggi vive a Perugia e mi ha commissionato questo lavoro di ricerca per un libro di famiglia che sta ultimando, nel quale abbiamo ricostruito la storia del Miliani di Fabriano, di cui molto materiale pubblicato è inoltre del tutto inedito». Un'anticipazione editoriale che come ulteriore tassello nel mosaico della ricerca relativa al patrimonio culturale fabrianese, andrà ad aggiungersi al profondo e sfaccettato racconto della nostra storia locale, attraverso i secoli di una memoria custodita fra archivi, pagine e scaffali, ricordandoci le radici del nostro presente verso un passato tuttora da riscoprire.



Il Palazzo Miliani, ex-sede della Porta Cervara

Comune e Questura contro le truffe

Presentata dal Questore di Ancona, Cesare Capocasa e dal sindaco di Fabriano, Daniela Ghergo, la campagna di informazione 'Più sicuri insieme' per il contrasto delle truffe agli anziani soli. 758 ultra ottantacinquenni di Fabriano, riceveranno a casa, per posta, una lettera con pochi e chiari suggerimenti: non aprire la porta di casa a chi non conosci; non rispondere alle richieste



di telefonate che parlano di emergenze familiari e in questi casi tanto meno consegnare soldi o beni personali richiesti al telefono da chi sostiene di essere un avvocato, o un poliziotto o carabinieri in grado di risolvere il problema o l'incidente accaduto ad un proprio familiare; rivolgersi sempre e al 112. Di questo si è parlato nell'iniziativa, la prima in una città non capoluogo della provincia, condotta in

sinergia tra Questura e Comune, che ha come obiettivo il contrasto del dilagante fenomeno delle truffe agli anziani è stata illustrata nel corso di una conferenza stampa tenuta presso la Sala Giunta del Comune alla quale hanno preso parte anche il dirigente del Commissariato Angelo Sebastianelli e l'assessore Maurizio Serafini, alla presenza del Comandante della Polizia Urbana, Cataldo Strippoli e di altri componenti della Polizia Municipale. Parte con una lettera che sarà inviata a tutti gli anziani over 85 di Fabriano la campagna di informazione condotta dalla Questura e dal Comune riguardo al rischio di truffe ai loro danni, un fenomeno sociale che sta diventando sempre più importante e rispetto al quale giocano un ruolo fondamentale la consapevolezza del pericolo, la conoscenza degli strumenti e l'informazione sui corretti comportamenti da tenere.

I consigli La lettera, firmata dal sindaco Daniela Ghergo e dal Questore Cesare Capocasa, condivide con i cittadini tre consigli semplici, che però sono alla base di un comportamento sicuramente deterrente rispetto ai tentativi di truffa: evitare di aprire la porta a persone estranee e non dare informazioni agli sconosciuti al telefono, in caso di emergenza contattare il numero unico europeo 112, che consenti-

rà di ricevere il supporto tempestivo degli operatori sia in caso di richiesta di intervento urgente, sia per denunciare eventuali tentativi di truffa.

Gli interventi della Questura di Ancona "L'attività di informazione e sensibilizzazione riguardante fenomeni ormai strutturali quali il bullismo, compresa la sua forma più micidiale e moderna del cyber bullismo, la violenza di genere e l'odioso fenomeno delle truffe agli anziani - spiega il Questore Cesare Capocasa - sono stati inseriti nei temi di promozione della legalità durante gli incontri nelle scuole ed in occasione degli eventi dedicati, realizzando un'azione sinergica tra tutti gli attori coinvolti, con il fine di garantire lo scambio tempestivo di informazioni, la cura ed il sostegno alle vittime. Abbiamo incontrato, dall'inizio dell'anno scolastico ed in raccordo con l'Ufficio Scolastico Provinciale, circa 4.000 studenti nell'ambito del Progetto 'Educhiamo insieme alla legalità' e diffuso in modo capillare, sul territorio provinciale, in collaborazione con Confartigianato, 20.000 brochure informative, consapevoli che alcune fasce deboli, in primis quella degli anziani, abbiano bisogno di materiale cartaceo per prendere cognizione e riflettere in ordine alle variegate problematiche attinenti alla loro sicurezza. Questa è la testimonianza tangibile del percorso di prevenzione e di educazione alla legalità che ogni giorno cerchiamo di intraprendere in questa provincia, in stretta sinergia con altri attori, impegnati a frenare questi inquietanti fenomeni. Nella circostanza, d'intesa con il

sindaco, si è ritenuto di intraprendere una ulteriore, ed ancora più incisiva, iniziativa a tutela degli anziani, arrivando nelle loro abitazioni con una missiva piuttosto che attraverso incontri 'porta a porta', auspicando che questa 'terapia d'urto' possa ridurre sensibilmente questo odioso fenomeno".

La dichiarazione del sindaco di Fabriano Il sindaco Daniela Ghergo ha ringraziato il Questore Cesare Capocasa, sia per aver ideato l'iniziativa sia per aver scelto la città di Fabriano come prima città della Provincia, dopo il capoluogo, da cui far partire la campagna in difesa degli anziani. "Il territorio del Comune di Fabriano - ha dichiarato il sindaco - è particolarmente esposto a questo crimine subdolo e odioso, perché essendo un comune dell'area interna ha una percentuale di anziani superiore alla media e perché, avendo il territorio più esteso della regione, oltre che territorio montano, gli anziani che ci vivono, in particolare quelli che vivono da soli, sono più isolati, più difficilmente monitorabili e raggiungibili, e quindi meno tutelabili con i normali strumenti di controllo. Lo dimostra il fatto che nelle ultime settimane moltissimi anziani sono rimasti vittima di raggiri, attestando che il fenomeno si sta propagando in modo esponenziale. Le semplici prescrizioni contenute nella lettera li metteranno in grado di attuare le prime forme di difesa per non cadere nella truffa e di essere, poi, aiutati". Sono 758 dunque gli anziani ultra ottantacinquenni soli che riceveranno le lettere a casa. In alcuni casi esse saranno consegnate con la modalità 'porta a porta'.

Daniele Gattucci

CASA FUNERARIA ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI

dal 1930 al servizio della comunità

Vicini e solidali nel momento del dolore
e continuiamo ad aiutare la nostra collettività in ogni modo possibile

Nonostante gli eventi possano portare a cambiamenti, il nostro impegno e la nostra presenza nel territorio rimangono saldi e costanti, per supportare voi e tutti coloro che ne hanno bisogno.

SASSOFERRATO Via Bruno Buozzi, 27 - 0732/96868 - 348/5140025 | FABRIANO Via Stelluti Scala, 1/D - 0732/21351

CULTURA

Opere di Mannucci all'asta

La Fondazione Carifac si aggiudica dalla Casa d'Aste Bonino di Roma due pregevolissime sculture di Edgardo Mannucci così da reintegrare il patrimonio artistico fabrianese. In particolare stiamo parlando di: "Idea n.1" del 1960, già esposta alla Galleria "L'Attico" e a Palazzo Braschi di Roma. La scultura in lamina e filo di ottone, scorie di bronzo fuso, saldature e vetro colorato è di dimensioni 161,3 x 129,2 x 32 cm., con piedistallo. La seconda opera acquistata, "Idea n.4" del 1972, è composta di lastra di rame ricoperto con saldatura di ottone e filo di ottone e vetro di Murano, di

dimensioni 274x113x130 cm., con basamento. La Fondazione Carifac ha ritenuto opportuno acquistare entrambe le opere perché sono rilevanti per il patrimonio artistico di Fabriano e dell'intero territorio marchigiano.

Riconosciuto tra gli scultori italiani più significativi del XX secolo, Edgardo Mannucci è stato uno dei primi e più originali sperimentatori della scultura astratta e informale, segnalandosi, in particolare per la lavorazione di metalli con l'uso della fiamma ossidrica. La versatilità espressiva e tecnica a tutto campo di cui era dotato gli consentirono di operare come medaglista, nel campo dell'oreficeria e in quello della scenografia.

La principale raccolta delle sue opere è la "Collezione Ruggeri-Mannucci" di proprietà della Fondazione Carifac allestita nel Polo Culturale Polivalente di Zona Conce a Fabriano. La Collezione del Polo Museale di Zona Conce a Fabriano nasce nel 2001 ad opera della Fondazione Carifac, che, in virtù della sua missione di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico dell'area geografica di appartenenza, ha deciso di acquisire un cospicuo numero di opere degli artisti fabrianesi Quirino Ruggeri (1883-1955) ed Edgardo Mannucci (1904-1986). Fanno parte della collezione sculture, pitture, grafiche e gioielli. Con questo ulteriore acquisto la Fondazione Carifac ha voluto regalare alla città di Fabriano due capolavori di inestimabile valore storico - artistico e la loro conservazione è fondamentale per garantire che le future generazioni

Due capolavori acquistati dalla Fondazione Carifac



Mannucci idea n. 4

Mannucci Idea n.1

possano conoscere e apprezzare la nostra eredità culturale. In attesa che le due opere trovino la giusta collocazione negli spazi espositivi del Museo Ruggeri-Mannucci in Zona Conce, è possibile prenotare una visita individuale o di gruppo, scrivendo a booking@zonaconce.it. Il Polo Culturale Zona Conce è a disposizione dei visitatori anche per laboratori di fabbricazione della carta a mano, corsi e esperienze aziendali.

Rotary Club Fabriano: un focus sulla Fondazione Salesi

Il Rotary Club di Fabriano, al Ristorante Marchese del Grillo, ha ospitato l'incontro di presentazione della Fondazione Salesi. Ad introdurre e presentare, la presidente della Fondazione Salesi e direttore amministrativo dell'Azienda Ospedaliero Universitaria e delle Marche, Cinzia Cocco, il presidente del Rotary Club di Fabriano Alessandro Stelluti, che ha ringraziato per la presenza e il contributo del vice presidente della Fondazione Salesi, Saverio Sabatini ed il vice sindaco del Comune di Fabriano Gabriele Comodi che ha posto in risalto: "Il determinante quanto incisivo supporto alla genitorialità del Salesi".

"Assistenza-dialettica-ricerca. Sviluppare una rete di attività pre e post ospedaliere a corollario delle attività istituzionali dell'Azienda ospedaliera del Ssr" il filo rosso che ha contraddistinto le indicazioni fornite dalla relatrice nell'ennesimo e qualificato appuntamento realizzato del Rotary Club cittadino.

"La Fondazione Salesi - ha esordito la dr.ssa Cocco - compie quest'anno 20 anni di attività, ha un patrimonio molto stabile grazie anche al sostegno dei privati Partecipanti che con il loro contributo sostengono la Fondazione nel perseguimento dei propri fini istituzionali e come risulta dal bilancio del 2023, ha realizzato progetti e attività con un impegno di risorse economiche importanti per un ente no profit.

È in corso la trasformazione della compagine sociale, con l'iscrizione al Registro Unico Nominale del 3° settore, da Fondazione onlus a Ente del Terzo Settore.

Oggi è supporto dell'Azienda Ospedaliero Universitaria e delle Marche, perno della rete assistenziale regionale, per il livello di complessità di prestazioni erogate nonché polo di attrazione anche per le Regioni limitrofe.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria e delle Marche opera in due sedi ospedaliere, una in località Torrette di Ancona e l'altra collocata nel centro della città dove è sito il Dipartimento Materno-Infantile; risponde alla domanda di salute garantendo appropriatezza, sicurezza, qualità ed efficienza delle prestazioni e delle cure mediante un progressivo sviluppo della ricerca in ambito clinico e biomedico sulla base delle conoscenze e competenze sviluppate nella ricerca universitaria; al raggiungimento degli obiettivi connessi con la missione aziendale concorrono tutte le competenze scientifiche e cliniche del Ssn e dell'Univpm in particolar modo della Facoltà di Medicina e Chirurgia; è Presidio Ospedaliero di 2° livello, dotato di un Dipartimento di Emergenza Urgenza ed eroga



assistenza sanitaria in fase acuta di particolare complessità assistenziale che necessita di un approccio di cura multidisciplinare; opera all'interno della rete regionale per patologie come HUB e si raccorda con i centri Spoke, ovvero le Ast provinciali e Inrca; opera, parallelamente al mantenimento delle attività non procrastinabili che è tenuta a garantire quale Dea di secondo livello e hub per le discipline uniche regionali, per paziente adulto e pediatrico, e per le specialità di eccellenza e di ricerca in relazione alla inscindibilità con le attività della Facoltà di Medicina e Chirurgia". Importanti e quanto significativi gli altri elementi forniti dalla presidente della Fondazione Salesi: "Il presidio Ospedaliero Salesi, sede del Dipartimento Materno Infantile, rappresenta un'eccellenza sanitaria e la Fondazione Salesi lo sostiene, con azioni che aggiungono valore qualificandolo maggiormente sotto il profilo dell'accoglienza e tecnico-scientifico e lo rendono sempre più apprezzato e caro all'opinione pubblica. La cura, la salute e il benessere del bambino dalla nascita all'età adulta e della maternità e assistenza alla donna senza limiti di età, sono in sintesi gli obiettivi che la Fondazione si prefigge. Si concretizzano investendo in ricerca, tecnologia, innovazione e con la formazione continua degli operatori. Grazie al lavoro della Fondazione e alla sua mirata attività di raccolta fondi, possono essere sostenuti progetti scientifici e di aggiornamento techno-

logico di importanza strategica per la continua crescita scientifica ed assistenziale dell'ospedale. Molti progetti di accoglienza, rivolti ai bambini e alle famiglie, costituiscono un valore aggiunto che si integra nel percorso di cura. Tutto ciò permette ai piccoli pazienti di giocare in un ambiente confortevole, ricco di colori e curiosità, di sperimentare le molteplici attività dei laboratori didattici in ludoteca, di ascoltare la musica insieme ai genitori, di condividere la giocosità dei clown e l'esperienza della zooterapia".

La Fondazione continuerà a supportare l'Aou delle Marche ancor di più nei prossimi anni che vedranno la conclusione della costruzione del Nuovo Salesi limitrofo e collegato al presidio principale di Torrette di Ancona. Il nuovo Dipartimento Materno-Infantile sarà collocato in una struttura adiacente dedicata, nuova e all'avanguardia, dal punto di vista strutturale e della tecnologia che renderà sempre più confortevole la degenza: sarà un polo strutturale attrattivo che rafforzerà il ruolo di centro di alta specializzazione Moderno-Infantile del nosocomio anconetano, di riferimento regionale e per le regioni limitrofe e del sud d'Italia; costituirà ancor più di oggi un riferimento e un centro strategico attrattivo per i migliori professionisti dei settori disciplinari di riferimento".

Daniele Gattucci



Dopo Morricone, Williams

Vox Nova ed Orchestra Pergolesi in un grande concerto al Teatro Gentile

di MASSIMO CARDINALETTI

Un grande impegno e un grande coraggio sono andati in scena sabato 18 maggio a Fabriano.

Un concerto di musiche di John Williams qui al Teatro Gentile! Incredibile!

Ho subito pensato alla enorme responsabilità. Proprio lui John Williams, tra i massimi compositori di musica da film di tutti i tempi (e vi assicuro che si contano sulle dita di una mano), amatissimo da pubblico e critica, autore di composizioni imponenti, impegnative e complesse ma anche brillanti e immediate, vincitore di 5 premi Oscar e la bellezza di 52 nomination (non è un errore di battitura, avete letto bene, 52 volte presente nelle cinquine dell'Academy).

Williams, insieme a Jerry Goldsmith ed Elmer Bernstein, costituisce il trittico di compositori americani più luminoso dal periodo dei post-hollywoodiani. In breve questi magnifici tre rappresentano ancora oggi, negli Usa, il vertice della piramide per quantità e qualità dei loro lavori e vengono continuamente studiati e imitati da schiere di giovani autori. Purtroppo dobbiamo considerare il 92enne John Williams un "last man standing" di un universo musicale oramai destinato ad una inevitabile estinzione.

Infatti la musica del cinema, ammalatasi seriamente alla fine del secolo scorso, dopo un paio di decenni di agonia, è da ritenersi definitivamente

te defunta.

Non c'è più nulla che valga la pena ascoltare.

Quindi? Quindi ben venga un'operazione così bella, così spettacolare, così intelligente come questa architettata dal Maestro Stefano Campolucci e dai suoi magnifici ragazzi dell'Orchestra della Scuola Pergolesi di Jesi. Un nutrito gruppo di "giovani eroi" che, sfidando ogni pericolo, ha deciso di affrontare le partiture del grande Williams a viso aperto e a strumenti spiegati. Perché con Williams non si scherza. Alla fine di ogni brano ci si sente come aver corso per chilometri. Certi strumenti vengono spremuti come limoni.

Ma il risultato è stato eccellente. Alto il livello delle esecuzioni, ottima la bacchetta di Campolucci che ha diretto in maniera composta senza quegli eccessi enfatici nei quali si può facilmente scivolare con la musica di Williams e splendida l'intuizione di affidare la presentazione dei brani ad una voce recitante, l'attore Sergio Cardinali, pronta a raccontare, di volta in volta, le riflessioni dello stesso John Williams. Questa magnifica idea era già stata molto apprezzata due anni fa in un concerto simile, dedicato in quell'occasione al gigantesco Ennio Morricone. Allora, per la narrazione, fu coinvolto Luca Violini.

Man mano che lo spettacolo andava avanti, si avvertiva sempre di più



nell'aria il coinvolgimento emotivo di un pubblico attento che piano piano veniva trascinato nel fantastico mondo di Williams e, ovviamente di Steven Spielberg, dalle fenomenali partiture di "Jurassic Park", "ET", "Harry Potter", "Guerre Stellari" e tante altre.

Uno spettacolo encomiabile che, qui a Fabriano, si è arricchito di un valore aggiunto. Anzi di ben 3 valori aggiunti: i cori della nostra città: il "Vox Nova" diretto dalla infaticabile Milly Balzano (anche violinista nel Concerto) le "Voci Fabrianesi" del mitico Emilio Procaccini e il coro Santa Cecilia

di Fossato di Vico diretto dalla poliedrica Paola Paolucci. Le voci di questi tre cori si sono fuse insieme all'Orchestra nel bellissimo tema di sapore natalizio tratto dal film "Mamma ho perso l'aereo" e nell'emozionante finale epico dal film "Salvate il soldato Ryan".

Ma non basta. La serata ha avuto

deportato nei lager nazisti, Gigi Manoni.

E' stata proprio la figlia di Manoni, Gemma, a porgerlo alla violinista dopo aver letto una commovente lettera del babbo nella quale metteva in evidenza l'importanza e l'aiuto morale di questo strumento nei terribili giorni di prigionia. Poi la bellezza del brano, la bravura di Serena e il suono di questo "violino del lager" hanno fatto il resto. Splendidi attimi di profonda riflessione.

A fine Concerto tre bis. Ma se ne sarebbero graditi anche di più. Un ottimo risultato che porta tutti gli artisti nelle zone alte della classifica, che consegna un diploma d'onore al nostro Comune e una medaglia al valore allo sponsor della Manifestazione: la Diatech di Fabio Biondi.

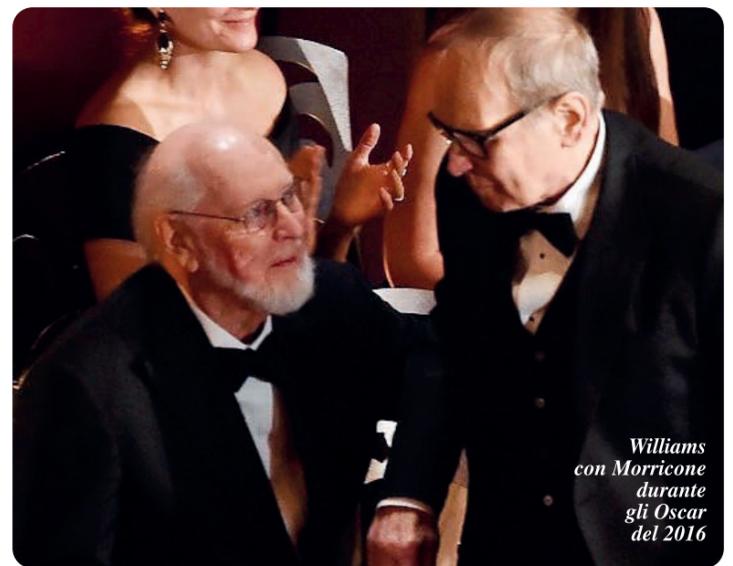
A questo punto si rimane in attesa della prossima scoppiettante idea del Maestro Campolucci. Dopo l'italiano Ennio Morricone e l'americano John Williams dove andrà a pescare? Forse in Francia? Per caso un Maurice Jarre? O in Inghilterra? Un pensiero a John Barry? Insomma materiale ce n'è

"I documenti ritrovati", il lavoro di Ciappelloni

Grazie alle ricerche di Giovanni B. Ciappelloni sono a disposizione degli appassionati fabrianesi di storia medievale la trascrizione e l'analisi di due documenti tratti dagli archivi milanesi sul primo ingresso di Francesco Sforza nella Marca Anconetana.

Carte apparentemente introvabili rincorse invano dal XVI secolo ad oggi da ogni studioso che si è occupato del periodo. Due "capitula" o "patti" stipulati tra Francesco Sforza, i Signori di Camerino e quelli di Fabriano che portano alla luce le vere motivazioni del tragico epilogo delle vicende storiche dei da Varano e dei de Clavellis.

Un autentico scoop storico. Queste pagine risultano il naturale completamento di "de Clavellis de Fabriano dal XII al XV secolo" 2 ed. Il volumetto si può acquistare presso la Libreria Lotti di Fabriano.



Williams con Morricone durante gli Oscar del 2016

un altro momento particolarmente coinvolgente: l'esecuzione del leit motiv dal film "Schindler's List". Credo tutti conoscano le tematiche trattate in questa pellicola di Spielberg. Ebbene, per l'occasione, il primo violino Serena Cavalletti ha eseguito il brano utilizzando lo strumento appartenuto ad un

tantissimo ma lo si può cercare solo tramite specchio retrovisore. Attenti però a non cadere nell'errore di guardare in certi specchietti deformanti come quelli di alcune Cooperative. Si rischierebbe di prendere lucciole per lanterne (ogni riferimento alla cooperativa Zimmer è fortemente voluto).

Una "via Avi" nella Camerino che rinasce: ricordato il cronista

Nella Camerino che rinasce dalle devastazioni del sisma ci sarà una 'via Luigi Avi, cronista ed insegnante'. Oppure una piazza, o un angolo, o un giardino, oppure un largo. Nell'aula consiliare del Comune in via Conti di Altino il sindaco Roberto Lucarelli e l'assessora alla Cultura Antonella Nalli hanno accolto la proposta del giornalista Maurizio Verdenelli nel corso dell'evento organizzato per ricordare la figura del 'Cronista che amava Camerino'.

Un incontro affollato di camerinesi e non, pieno di energia, emozioni dove una certa città è tornata a 'riabbracciarsi' e 'ritrovare' nel nome del popolare Gigetto, a 25 anni esatti dalla scomparsa.

Non solo corrispondente del 'Messaggero' autore di memorabili scoop (nel Giallo internazionale dei Sibillini) 'inventore' delle testatine/diario dai centri minori della provincia, direttore di emittenti tv, docente, imprenditore, l'ottimo calciatore, poi allenatore, Ctu del Tribunale. Personalità poliedrica ed

Accolta la proposta del giornalista Maurizio Verdenelli in un incontro

amico di tutti, il prof. Avi. "Lui 'era' Camerino: il suo ufficio in cima al corso principale, a metà tra agenzia assicurativa e redazione era un punto d'incontro frequentatissimo. Manca molto Gigetto a questa città ferita gravemente dal terremoto" ha detto l'avvocato Corrado Zucconi. Interventato a testimoniare insieme con il sindaco Lucarelli e l'assessora Nalli, la consigliera regionale Anna Menghi, il sindaco di Muccia Mario Baroni, l'ex rettore ed ex primo cittadino (protagonista della ricostruzione post sisma 1997) prof. Mario Giannella. Con loro a nome della famiglia Avi la prof. Michela che ha annunciato la realizzazione di un blog in memoria di suo padre.

Sono inoltre intervenuti l'avv. Giuseppe De Rosa, il cap. CC Giuseppe Losito, Stefano Tolomeo, il giornalista Mario Mosciatti, Carlo Belardinelli, il prof. Domenico Marchetti, la scrittrice Donatella Pazzelli (che ha coordinato il dibattito) e il giornalista Maurizio Verdenelli.

Da Treviso, l'ex comandante della Compagnia Cc di Camerino, col. Salvatore Forte e la giornalista Francesca Macina Forte. Messaggi dallo scrittore Guido Garufi e dal presidente dell'Ordine dei Giornalisti marchigiani, Franco Elisei che ha ricordato il suo predecessore Dario Gattafoni, redattore al 'Messaggero' di Macerata e per il quale si annuncia un evento in memoria nella 'sua' Civitanova a cura dell'Odg Marche. Letture di Maurizio Angeletti. Proiettato inoltre un emozionante video curato da Genesio Medori e presentato un libro di testimonianze: 'Il cronista che amava Camerino. Luigi Avi e quella redazione/scuola del 'Messaggero' (Autori vari, Ilari edizioni).

Il percorso verso gli 80 anni di Confindustria Ancona

In città un focus sul capitale umano

Sarà Fabriano la seconda tappa del percorso che Confindustria Ancona sta portando avanti per celebrare i suoi 80 anni di storia e che toccherà i 4 territori principali della provincia.

Un percorso che guarda al passato per capire le basi sulle quali lo sviluppo economico ha accompagnato quello sociale della nostra provincia e che si pone come obiettivo quello di intercettare le direttrici del futuro. Al centro di questa analisi le imprese, gli imprenditori, le loro storie e soprattutto Confindustria Ancona che analizza il suo passato e si interroga sul suo futuro.

Dopo la tappa di Jesi dello scorso 19 aprile, dove è stato affrontato il tema del credito, a Fabriano il focus sarà sul valore del capitale umano e sui rapporti tra scuola e impresa. "Siamo lieti di ospitare la presentazione della seconda tappa del percorso verso gli ottant'anni di Confindustria Ancona qui a Fabriano e precisamente nei locali di questa mostra - ha detto Federica Capriotti, Comitato Territoriale Fabrianese di Confindustria Ancona. - Creativity in Fabriano rappresenta il nostro fiore all'occhiello e celebra il forte legame tra cultura e imprenditoria, tra uomo e tecnologia che esiste nel territorio fabrianese. Ed è proprio qui, oggi, che il tema della seconda tappa, il capitale umano, trova una delle sue espressioni più significative: questa mostra rappresenta infatti il cuore pulsante della nostra città, un luogo di aggregazione e di confronto, aperto alle aziende, alle scuole, ai giovani, alle

associazioni che operano in vari settori, alla cittadinanza. Un luogo dove si respira il passato, si ammira il presente e si progetta il futuro, un

Teatro Gentile da Fabriano. Relatori di spicco si interfacceranno sul tema dell'importanza del capitale umano in azienda, sulle competenze e sul



luogo dove la persona è al centro". "Nel comprensorio fabrianese - ha spiegato la Capriotti - sono 347 le unità manifatturiere insediate sul territorio con quasi 6.500 occupati: l'occupazione nella zona territoriale di Fabriano è dominata dal settore manifatturiero, con oltre il 40% degli occupati nelle imprese industriali e dei servizi, una percentuale maggiore rispetto alle altre zone della provincia". Evento di punta della tappa fabrianese è il Convegno "Dalla scuola all'impresa: il valore delle competenze" che si terrà **venerdì 31 maggio** alle ore 18 al

rapporto tra il mondo della scuola e quello dell'impresa. Macro trend ed esperienze sul campo ci forniranno uno sguardo attento e plurale su un tema cruciale per il futuro nostro, delle nostre aziende e delle generazioni future. Dopo i saluti istituzionali di rito, è previsto un intervento di Chiara Biondi, assessore alla Regione Marche, sul tema della didattica innovativa. A seguire sono previste due tavole rotonde. Alla prima dal titolo "Le competenze del futuro: scuola e impresa sono allineate?". Interverranno Stefano Besana partner Deloitte Consulting

Proposte dei sindacati per le elezioni

Welfare

Si propone la centralità delle politiche associate e della programmazione delle politiche di welfare con confronti periodici e strutturati con il Comitato dei Sindaci, con il mantenimento e rafforzamento delle politiche di welfare con particolare attenzione a famiglie giovani e anziani.

Riteniamo equo e solidale l'introduzione e l'applicazione dell'Isce lineare nei servizi erogati dai comuni.

Come valore aggiunto riteniamo giusto valorizzare e mettere in rete tutte le azioni di welfare promosse da associazioni di volontariato presenti nel territorio.

Famiglie

Chiediamo ai futuri sindaci misure di sostegno per le locazioni possibilmente a canone concordato e nuove abitazioni con valorizzazione del patrimonio pubblico. Per evitare dispersioni di denaro consigliamo gestioni associate dei servizi per l'infanzia in particolare asilo nido centri estivi.

Con attenzione particolare vi sollecitiamo politiche per favorire l'insediamento di giovani coppie (sostegno all'abitazione; tassazione di vantaggio; conciliazione tempo di vita e di lavoro)

Visto l'aumento dei reati, anche nel nostro territorio, vi chiediamo di realizzare azioni mirate di con-

trasto alla violenza di genere e alla violenza in ambito familiare.

Giovani

La mancanza di lavoro e la forte crisi occupazionale sta facendo crescere l'emigrazione dei giovani. Per fermare il fenomeno occorre promuovere politiche che motivino i giovani a restare nel nostro territorio.

In raccordo con il Centro per l'Impiego, Agenzie di formazione pubbliche e private, Istituti scolastici e Università, realizzare progetti per orientamento al lavoro e alla scelta di una mirata formazione professionale.

Riteniamo necessari aumentare spazi aperti e fruibili per il tempo libero la cultura e la musica.

In merito allo sport serve più sostegno e promozione delle numerose associazioni sportive presenti.

Anziani

La popolazione del territorio invecchia e necessitano progetti a sostegno degli anziani soli, inoltre Vi indichiamo un potenziamento dell'assistenza domiciliare (Sad e Adi) in raccordo con distretto sanitario.

Sanità

Nelle numerose frazioni del Vostro Comune vi invitiamo al mantenimento dei presidi sanitari e degli ambulatori dei medici di base.

In un sistema sanitario che dia risposte ai cittadini riteniamo

opportuno il potenziamento dei servizi territoriali e rafforzamento del servizio di emergenza/urgenza. Negli ultimi anni notiamo un rallentamento della prevenzione alle dipendenze, noi riteniamo corretto un potenziamento dei servizi di prevenzione e di assistenza psico/sanitaria delle numerose donne e uomini in difficoltà.

Territorio, sviluppo e lavoro

Consapevoli delle difficoltà economiche nel gestire i bilanci comunali siamo a proporvi gestioni associate tra i comuni del territorio ed il conferimento dei servizi (polizia municipale; suap; ufficio tributi). Politiche occupazionali: pur sapendo che le deleghe al lavoro a livello comunale non hanno potenziali decisionali si propone un'elaborazione di un progetto territoriale con il coinvolgimento degli enti locali ed un progetto condiviso tra Comuni da proporre alla Regione Marche, con il coinvolgimento delle associazioni datoriali, al sistema bancario e terzo settore che favorisca la creazione di nuove imprese ed un adeguato sostegno delle attuali filiere produttive esistenti nel territorio.

Il nostro territorio ha un valore aggiunto e perciò riteniamo giusto una conservazione e cura con particolare attenzione al patrimonio boschivo con giuste politiche per il contrasto del dissesto idrogeologico Turismo: la valorizzazione del

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ PERSONALE PER BIRROTECA - FABRIANO

Lo Sverso cerca personale. Luogo di lavoro: Fabriano. Si richiede età inferiore a 30 anni e spirito di squadra. Per candidarsi consegnare il curriculum presso il locale in via Balbo n. 59 oppure inviarlo via mail all'indirizzo losverso@gmail.com.

~ EDUCATORI/EDUCATRICI - ANCONA

Vivere Verde Onlus cerca educatori/educatrici per la comunità per minori "Pinocchio" di Ancona. Requisiti richiesti: laurea qualificante per il ruolo; patente B; pregressa esperienza; lavoro in equipe; disponibilità a turni notturni. Per candidarsi inviare il curriculum alla mail risorseumane@vivereverdeonlus.it. Maggiori informazioni alla pagina www.vivereverdeonlus.it/careers.

~ CONCORSO NAZIONALE EUROINTERIM DONNA E LAVORO 2024

Al via la 12^a edizione del Concorso Nazionale Eurointerim Donna e Lavoro 2024, che intende valorizzare le idee al femminile e sostenere la nascita e lo sviluppo di nuovi progetti e di nuove imprese e la loro introduzione nel mondo del lavoro. Possono presentare un progetto: startup, che vogliono proporre un'idea ben precisa e sono formate da un team disposto a svilupparla; imprese, con un progetto innovativo al femminile; singoli individui, senza un team ma con talento e un'idea originale da realizzare. Dal 2023 è stato istituito anche il Premio Ispirazione Donna al fine di premiare una donna che si è contraddistinta per le sue azioni nella vita quotidiana o in un ambito in cui opera. La candidatura o autocandidatura potrà essere inserita sul sito www.donna-lavoro.it, nella sezione dedicata, inserendo tutti i dati richiesti e una breve motivazione per la candidatura della donna meritevole. Scadenza: 15 Settembre 2024. Per informazioni: numero verde 800020303 - concorso@eurointerim.it - www.donna-lavoro.it

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: cig.fabriano@umesinofrasassi.it oppure visitate il sito www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig, la pagina Facebook www.facebook.com/informagiovani.fabriano o unitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovaniabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 14:00/16:00 - è necessario l'appuntamento, da prenotare via e-mail, telefono, Messenger o WhatsApp.

Area Human Capital e Sofia Campos Responsabile HR Cerved.

Alla seconda dal titolo "Il valore del capitale umano" intervengono Pupi Avati - regista e sceneggiatore, Francesco Casoli, presidente Elica, Iginio Straffi, presidente Rainbow e Colorado. Le conclusioni saranno affidate al presidente di Confindustria Ancona Pierluigi Bocchini. In una tappa in cui il focus è sul valore delle competenze, in particolare sulle soft skills non poteva non inserirsi anche il percorso di Future Campus Fabriano. Ultima iniziativa collegata al percorso verso l'ottantesimo di Confindustria è Hype80, il percorso di sostenibilità trasversale a tutti gli ambiti territoriali che riduce, educa e include. In ogni ambito territoriale le aziende che per l'ottantesimo

apriranno le porte con open day dedicati diventano per un giorno un hub dedicato per raccogliere notebook privati usati, funzionanti e non, di dipendenti e collaboratori dell'impresa. L'azienda 365 Sistemi, Servizi, Soluzioni, partner di Confindustria Ancona per l'iniziativa, raccoglierà e selezionerà i notebook e ricondiziona quelli funzionanti che saranno poi donati a conclusione di tutti gli eventi territoriali ad imprese sociali dagli studenti delle scuole secondarie di I° grado coinvolte nell'iniziativa e che a loro volta tra settembre e novembre 2024 saranno coinvolte in attività di formazione sulla sostenibilità in collaborazione con l'Ufficio Sostenibilità di Confindustria Ancona e Giovani Imprenditori.

territorio passa soprattutto in una programmazione delle politiche turistiche in rete tra comuni superando i localismi, favorendo la valorizzazione dei beni artistici, culturali e paesaggistici.

Opere pubbliche e trasporto pubblico locale

Vi richiediamo una definizione e programmazione di un trasporto pubblico locale integrato rispondente alla conformazione orografica e territoriale e alle caratteristiche demografiche.

Pedemontana e Gola della Rossa: i Comuni interni essendo distanti

dall'asse viario principale, cioè la S.S.76, Cgil, Cisl e Uil ritengono prioritario un nuovo progetto sulla Pedemontana e Gola della Rossa per garantire la viabilità interna con un'attenzione particolare alla sicurezza stradale.

Proposta di Metodo di Lavoro: Agli eventuali sindaci eletti si propone sottoscrizione di un protocollo per definire le priorità che saranno oggetto di confronto nella durata del mandato elettorale.

Cgil, Cisl, Uil e Spi Fnp e Uilp di Fabriano

GESTIONE BAR

Il C.R.A.L. Domenico Bilei di Cancelli COMUNICA che valuterà proposte per la gestione del bar-paninoteca ubicato in FABRIANO - FRAZIONE CANCELLI 75/C.

Coloro che fossero interessati potranno far pervenire la richiesta scritta indirizzandola a: C.R.A.L. DOMENICO BILEI - FRAZIONE CANCELLI 75/C - 60044 FABRIANO (AN) entro il 30/06/2024

Nella domanda si dovrà specificare la residenza completa ed il recapito telefonico per eventuali contatti.

Il C. di A. del C.R.A.L. provvederà a valutare le richieste pervenute ed a contattare gli interessati per i necessari colloqui.

LA DITTA CARLO MINAFRO DI FABRIANO

CERCA AUTISTA

"PATENTE E" PER LAVORO LOCALE

tel. 366 684 8563

Prospettiva

L'AZIONE 1 GIUGNO 2024

15

PERIODICO DI ARTE E CULTURA

a cura di **Alessandro Moscè**

ANTEPRIMA

*Fabriano protagonista
al Salone del Libro di Torino*

CLESSIDRA

*La scrittura critica
di Enzo Siciliano*

ZIG ZAG

*Andrea Di Consoli:
una prosa poetica liberatoria*

MONDO ARTE

Villa Adriana a Tivoli

GRILLO PARLANTE

*Rita da Cascia
e l'immaginazione*

ARCHIVIO

*Agenda di libri
e di mostre*

ANTEPRIMA
di ALESSANDRO MOSCÈ



AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO ANCHE FABRIANO È STATA PROTAGONISTA

LA VITA IMMAGINARIA

Lo stand istituzionale Sala Marche (Q14-R13 PAD 3) del Salone del Libro di Torino (9-13 maggio) ha promosso la creatività degli autori e la qualità editoriale della Regione, le eccellenze culturali, turistiche ed ambientali del territorio. Come è stato riferito, la partecipazione ha avuto una doppia valenza: fattuale e simbolica. Da un lato, la manifestazione costituisce una vetrina e un mercato importanti per le produzioni librarie, dall'altro rappresenta un segno di vivacità e di ripartenza dell'intero comparto culturale. La principale kermesse nazionale per gli operatori di settore ha omaggiato la "vita immaginaria" in tutte le sue forme e ha anticipato le vicende della vita reale. L'attesa è per un futuro da costruire anche attraverso la letteratura, il cinema e l'arte. Un tema che rimanda alla forza viva della poesia, patrimonio speciale delle Marche, che ha dato i natali a Giacomo Leopardi, capostipite del modernismo. Da qui il titolo proposto per lo stand: "Marche. Il dono dell'Infinito". L'allestimento dello stand era incentrato sulla

visione poetica del paesaggio di alcuni artisti che lo hanno interpretato: Bartolini, Bucci, Ciarrocchi ecc. Un Mastro Cartaio di Fabriano ha proposto le fasi della lavorazione della carta e l'innovazione con i più seguiti book influencer che invitano alla lettura. Al Salone erano presenti 25 editori marchigiani che hanno esposto le proprie produzioni e presentato le novità editoriali. Ben 81 i partecipanti tra autori, case editrici, rassegne, festival, enti pubblici e associazioni, per oltre 200 ospiti. I numeri significativi del Salone del Libro di Torino si incrociano con i progetti marchigiani che caratterizzeranno l'anno in corso, i grandi eventi culturali, le celebrazioni di personaggi illustri come Gaspare Spontini, Luigi Bartolini e Luigi Vanvitelli. Fabriano ha presentato due pubblicazioni: *Fabriano Contemporanea*, il catalogo della Biennale Internazionale d'Arte, e il volume *Cartare. Memorie di donne nella città della carta*. I libri costituiscono una preziosa testimonianza. *Fabriano Contemporanea*, stampato su carta Fabriano, riconosciuta per la sua

qualità superiore nella produzione artigianale italiana, contiene pagine multilingue (italiano e inglese) che documentano le installazioni, le performance e i progetti con contributi della direttrice artistica Chiara Zampetti Egidi e della critica Valeria Carnevali. I testi sono dei curatori Matteo Boetti e Anne Sophie Dinant. Il catalogo si pone come punto di riferimento essenziale per comprendere l'interazione tra l'arte contemporanea e i luoghi storici di Fabriano. Il volume *Cartare*, scritto da Michele Biondi, Lucrezia Caon e Sofia Salvatori dell'Università ISIA Urbino, esplora le storie di donne nella città e si unisce al dialogo tra passato e presente. Al Salone è stato presentato il romanzo di Gianluca Conti, con la prefazione di Giorgia Latini, dal titolo *Il maestro dell'eleganza* (Baldini + Castoldi). La vicenda riguarda Torello Latini, imprenditore fabrianese nel settore dell'abbigliamento. La sua storia, come lo sono le biografie di molti uomini capaci, ha rappresentato per molti anni una sorta di vissuto rimosso.

LA NATURA, LA STORIA E IL CONTINGENTE

LA SCRITTURA CRITICA DI ENZO SICILIANO: UN MAESTRO CORDIALE CHE MANCA

Enzo Siciliano (1934-2006) è stato uno scrittore, un critico e un drammaturgo che non potrà essere dimenticato, specie da parte di chi, conoscendolo e frequentandolo, ha tratto beneficio dalle sue impressioni, dai suoi stimoli, dai suoi consigli di talent-scout. Il suo vasto patrimonio librario è confluito in un fondo depositato a Roma presso la biblioteca Casa delle Letterature ed è disponibile alla consultazione degli utenti. Siciliano non sapeva prescindere dalla lettura interpretativa, dal tentativo di catalogare un'epoca, anche un momento transitorio, certamente il nesso profondo tra l'esistenza, la natura e il contingente. L'editore Pellegrini ha dato alle stampe il volume *Racconto di romanzi e di poeti* (2024) a cura di Flavio Santi e con la prefazione di Raffaele Manica (che di Siciliano ha cura-

to *Opere scelte*, "I Meridiani" Mondadori nel 2011). Manica puntualizza: "Leggere i suoi saggi è un incontro con i vari modi nei quali può manifestarsi la cordialità. Un discorso critico ha bisogno di questo tratto, nessun saggista può farne a meno". Gli interventi contenuti

nel libro sono articoli che coprono più di vent'anni di lavoro, usciti, tra il 1978 e il 2005, sul "Corriere della Sera", "Repubblica", "L'Unità" e "Nuovi Argomenti". La peculiarità della scrittura di Siciliano consiste nella ricerca di una consonanza tra l'uomo e l'autore, così che la letteratura acquisisce l'emissione simbolica del sentire e dell'immedesimarsi nella sofferenza, nel candore, nel sogno di chi, come Cesare Pavese, scelse di paragonare la vita ad una ferita, ad un peso sul presente, sulla persona, seppure con un risvolto comunitario, accomunante. "Vi sono scrittori che intendono la poesia come il modo attraverso il quale l'anima si fa avanti contro la storia" (nel male della storia). Siciliano rimanda, in proposito, a Leopardi



Enzo Siciliano



e a Verga, che vissero con intensità proprio la "dannazione della storia" e le "abulie di una persa maturità", di una modernità tanto incombente quanto confusa e frammentaria, optando per un recupero di argomentazioni assolute in una società apatica. Enzo Siciliano si è occupato di Pascoli (individuato nella crescita di una società poststrisorgimentale), di D'Annunzio (nell'abdicazione dell'io al piacere fisico e intellettuale), di Tozzi (nei personaggi che vivono sotto l'orlo di comprensione del proprio agire), di Palazzeschi (cercava la poesia nel burattinaio di se stesso), di Ungaretti (usò il vocativo senza imbrogli sentimentali), di Penna (aveva un gran-

de istinto), di Moravia (colto nella conflittualità dei desideri), di Caproni (poeta di nostalgie intense), di Morante (capace di afferrare il moto nascosto delle cose), di Bassani (concentrato sul possesso geloso dell'appartenenza), di Fenoglio (che sulla parola fece crescere l'immagine di personaggi dal sentimento falotico), di Volponi (nel rapporto realistico del suo dettato), di Raboni (nel carico dei volti e dei morti) ecc. Santi puntualizza il rigore morale e conoscitivo di Siciliano, che oggi, nella crisi della critica, di fatto incapace di monitorare le nuove generazioni, sarebbe un maestro indiscutibile e prezioso come è risultato per chi, da giovanissimo, lo ha incontrato e seguito (Mario Desiati). Una figura che manca, in un panorama complessivo impoverito, schiacciato dalla predominanza dell'iconosfera a discapito di tutto ciò che costituisce il campo magnetico dello studio, dell'approfondimento sulla pagina.

CLESSIDRA
di ELISABETTA MONTI

LA PROSA POETICA FEDELE E LIBERATORIA

LA PASOLINIANA, DISPERATA VITALITÀ DI ANDREA DI CONSOLI

Ci sono libri facili e libri semplici. Andrea Di Consoli (scrittore, critico, documentarista, giornalista nato in Svizzera e di origini lucane), con *Dimenticami dopodomani* (Rubbettino, 2024) ha scritto un libro semplice, ma tutt'altro che comodo e conciliante. Pagine ibride, che non sarebbe esatto definire prose poetiche. Lettere, appunti, considerazioni inattuali, un patchwork letterario con una plasticità compositiva che colpisce direttamente al cuore. Di Consoli non finge e probabilmente non saprebbe più comporre un romanzo nell'accezione tradizionale del termine, perché preferisce di gran lunga l'atto liberatorio della scrittura carne, come dice Mario Desiati nell'introduzione. "Il corpo cambia e dunque anche le aspirazioni, qui si pratica un esor-

cismo che conduce chi legge a conoscere un'anima contraddittoria, dunque universale". Una prova simile l'avevamo constatata nei precedenti volumi: *Diario dello smarrimento* (Inschiboleto, 2019) e *Tutte queste voci che mi premono dentro* (Editoriale Scientifica, 2021). Di Consoli mette a nudo una disperata vitalità (pasoliniana) e vuota il sacco esprimendo ciò che ha dentro, intrecciando passato e presente, infanzia, ado-

lescenza ed età adulta nei vari posti del mondo, nel movimento frenetico che lo porta, per lavoro, a spostarsi spesso da Roma, dove vive. Sbagliando, gli hanno detto che la sua è una scrittura triste. No, invece siamo dinanzi ad una scrittura affidabile, che non inganna il lettore, ma lo coinvolge emotivamente e lo trascina in un confronto a tu per tu con la perdita delle cose e la morte delle persone, con la noia e la fatica quotidiana destinate ad essere dimenticate senza una ragione. "A me mancheranno le cose fisiche, morendo. Cose che tra qualche secolo non avranno alcun significato - cose transitorie, senza alcuna pretesa metafisica". Gli incontri con la gente comune, gli abbracci con uomini e donne sconosciuti, le albe insonni, il pianto, il



Andrea Di Consoli



vagabondare, la solitudine, l'ipocondria, il rapporto con figli e i genitori, la terra d'origine come luogo prediletto, sono schegge catapultate nel disincanto di chi sente l'angoscia premersigli sul petto e togliergli il respiro. La poesia serve a dare dignità nei momenti peggiori, come l'amore, come il bisogno degli altri, "atroce e meraviglioso". Dicevamo della morte, ossessivamente cercata e rinnegata, ammaestrata: "Vorrei che la morte non fosse una cosa che riguarda l'avanti, ma l'indietro, come un annullamento della vita - un modo per fare, come un mago con la bacchetta, che il dolore non c'è mai stato". Tra gli altri episodi, il brindisi

ZIG ZAG
di ALESSANDRO MOSCÈ

con un arabo in un prato di Fuorigrotta a Napoli; il camminare spaesato a Villa d'Agri, il paese dove estraevano il petrolio; una notte passata in un albergo di Cassino senza un motivo; il panico e la paura improvvisi a Gerusalemme; l'entrare di nascosto nei reparti di chirurgia degli ospedali; il sedersi nelle panchine dei parchi desolati. "Bisogna avere indulgenza e pazienza, anche perché tutti quelli che incontriamo, che bacciamo, a cui stringiamo la mano, hanno la ventura di stare nello stesso punto insensato dell'universo, e per quanto diversi, per quanto orrendi, per quanto deludenti, condividono con noi un eguale destino, un eguale batticuore, un eguale bisogno di calore, anche se noi esseri umani abbiamo questa strana vocazione a farci del male, a ferirci, a calpestarci". La vita si sfilaccia, tradisce. Si muore, e con noi muore la giovinezza, la bellezza. Muoiono anche il piacere, l'infedeltà subita e arrecata. Ma l'inarrendevole bisogno di testimoniare il mondo rimane immutato.

MONDO ARTE

di FRANCESCO FANTINI

VILLA ADRIANA A TIVOLI

Tra i siti del Patrimonio Mondiale Unesco, ci sono sicuramente le due ville di Tivoli a circa 35 km da Roma: Villa Adriana e Villa d'Este, assolutamente da visitare. La prima di epoca romana, del periodo dell'Imperatore Adriano che la volle come sua reggia-residenza imperiale. La seconda è cinquecentesca, voluta e fatta costruire dal Cardinale Ippolito d'Este. Sono quindi due ville di epoche diverse e va consigliata una visita accurata ad entrambe, non nella stessa giornata, per non unire epoche lontane da loro e per assaporarne meglio la storia. In questa occasione parliamo di Villa Adriana. Costruita tra il 118 e 138 d.C. dall'Imperatore Adriano, la villa trovò la collocazione ideale su un banco tufaceo delimitato da due fossi, in un territorio verde e ricco di acque ai piedi dei Monti Tiburtini. Il magnifico complesso si distribuì su un'area di circa

120 ettari, ma la parte visitabile oggi è di circa 80 ettari. Le competenze architettoniche e la predisposizione per il bello e la cultura di Adriano incisero sull'impianto della villa, che venne costruita con tecniche innovative e fuori dai canoni dell'epoca. Il biografo dell'imperatore, Elio Spaziano, afferma che nella villa Adriano volle riprodurre i luoghi e i monumenti che più lo avevano colpito durante i viaggi nelle province dell'impero. Significativo, al centro della villa, il Canopo. Questa struttura ci riporta all'antico Egitto ed evoca un braccio del fiume Nilo con il suo delta che congiungeva l'omonima città di Canopo, sede di un celebre tempio dedicato a Serapide sul delta del Nilo. L'identificazione con il Canopum citato nell'Historia Augusta si deve a Pirro Ligorio, architetto napoletano al servizio di Ippolito d'Este. J.C. Grenier vide la rievocazione simbolica del viaggio di Adriano in Egitto, da cui l'imperatore ricondusse numerosi

materiali e statue e durante il quale trovò la morte Antinoo, il ragazzo per cui l'imperatore perse la testa, di cui Marguerite Yourcenar ci parla nel romanzo *Le Memorie di Adriano*. Attorno alla piscina-canale vi è un elegante colonnato con copie di famose statue greche, come le statue delle cariatidi, copie romane di quelle dell'Ermeteo, che sono rivolte verso la piscina e non verso i visitatori, creando così un riflesso incantevole sulla superficie dell'acqua. Intorno ai bordi della piscina notiamo anche sculture in pietra di animali marini che vivono nei pressi dell'acqua come i coccodrilli. L'ampia esedra alla fine della vasca presenta il triclinio imperiale al cui interno si trova lo stibadium, il letto triclinare. Qui si tenevano i banchetti, resi spettacolari dagli effetti d'acqua e dagli zampilli che attorniarono i commensali. Nel nostro viaggio all'interno della villa adrianea, tra le rovine e gli scavi che ci riportano a biblioteche, spazi di lettura, terme, resi-

denze, ninfei, giardini, accendiamo al Teatro Marittimo, una delle icone di Villa Adriana per la sua particolarità e per l'ottimo stato di conservazione. L'ingresso ha un pronao con portico a colonne e all'interno troviamo un altro portico circolare con colonne ioniche che gira attorno ad un canale circolare al centro del quale vi è una vera e propria isola. Sul lato opposto, verso ovest, c'era un impianto termale in miniatura, con un ambiente riscaldato ed una vasca per i bagni freddi dalla quale con alcuni gradini si poteva scendere ed eventualmente nuotare nel canale circolare (da cui appunto in nome Natatorium). Particolarmente raffinata la decorazione marmorea e uno straordinario fregio di animali e mostri marini che fu rinvenuto nel Cinquecento durante gli scavi del Cardinale Farnese. Da esso nacque



il nome Teatro Marittimo. L'isola era il luogo più privato ed esclusivo della villa, il rifugio segreto dove l'Imperatore Adriano poteva isolarsi completamente dal mondo, all'interno di una lussuosissima villa in miniatura dotata di ogni comfort. La straordinaria ricchezza del progetto e delle decorazioni scultoree, fin dal Rinascimento, è stata sì oggetto di ammirazione, ma l'interesse ha assunto rapidamente un carattere predatorio, tanto che le spoliazioni di marmi hanno disperso molte parti della villa, oggi presenti nelle principali collezioni dei musei d'Italia e d'Europa.

RITA DA CASCIA

OVVERO, L'IMMAGINAZIONE DELLE COSE IMPOSSIBILI

Avrei dovuto scrivere queste due righe prima, in modo da farle uscire a maggio, ma sono impelagato con tante cose diverse, che in questo momento qualcosa mi sfugge. In realtà avevo in mente un piano più ampio, che da anni vado approntando sulla Santa di maggio, ma le giornate sono sempre più corte. Veniamo a noi. Si racconta che dopo la morte, la Santa sia scesa a fianco dei bisognosi e abbia realizzato i miracoli più prodigiosi, eventi altrimenti ritenuti irrealizzabili. La grandissima e impreveduta fortuna di Santa Rita da Cascia presso i devoti è legata proprio agli elementi di ambiguità della sua peculiare figura: moglie obbediente, che ha sofferto in silenzio, Rita

appare come possedere una specie di onnipotenza magica, cristianizzata, ma molto connessa all'atmosfera popolare e stregata dei suoi monti umbri. Ed è proprio in virtù di questo *double face* che la sua storia si offre a madri, spose e lavoratrici come un mito purificatore e salvifico. Così caratterizzata, la potenza creativa della sua figura ha influenzato non pochi artisti insospettabili. Nel 1979, per esempio, viene riscoperta nell'abbazia di Santa Rita da Cascia una piccola opera dell'artista francese Yves Klein, un ex-voto dedicato alla Santa, un piccolo contenitore di plastica diviso in vari scomparti contenenti il pigmento International Klein Blue, un pigmento rosa, oro in foglie, tre lingotti d'oro di

diverso peso e delle preghiere ripiegate in piccoli fogli: ex voto e opera d'arte allo stesso tempo. La scoperta ha riaperto il dibattito sulla devozione religiosa di Yves Klein e sull'influenza che Santa Rita ha avuto nella sua produzione artistica. Cos'hanno in comune una Santa così popolare e un pittore trasgressivo come Klein? Forse l'artista era stato colpito dalla leggenda agiografica che narra del volo magico notturno di Rita per superare gli impedimenti all'ingresso in monastero, e che si inserisce nel solco del tema sciamanico del viaggio nel mondo dei morti e della successiva acquisizione di poteri magici. Ecco probabilmente l'accordo con il misticismo di Klein. E non sarebbe errato parlare di una grande ansia di assoluto, della ricerca di contatto diretto con il soprannaturale.

E BUZZATI?
La prima edizione de *I Miracoli della Val Morel* è del novembre 1971, la seconda nel 1983, poi sparì definitivamente dal mercato, finché tornò in libreria circa dieci anni fa per i tipi della Mondadori. Si tratta (parole dell'autore) di "un racconto in trentanove piccoli capitoli, risolto più con le immagini che con le parole", nel quale Dino Buzzati illustra altrettanti "miracoli" attribuiti, secondo la finzione letteraria di un manoscritto ritrovato, a Santa Rita da Cascia. Miracoli apocrifi, popolati da balene volanti, serpenti dei mari, gatti vulcanici, robot, marziani. Miracoli impossibili e fantastici che l'immaginazione di Buzzati colloca tra il Cinquecento e l'oggi, soprattutto nelle zone del bellunese, dove è cresciuto e ha passato le sue estati più belle. Stupenda e

pura invenzione fantastica, l'opera nacque da una serie di ex voto realizzati per una mostra alla Galleria Cardazzo di Venezia, trasformata poi in un libro con l'aggiunta di brevi racconti che accompagnano le tavole, una "spiegazione" iniziale che ne svela i retroscena e li lega, e un'ironica ma affettuosa introduzione di Indro Montanelli. Un estremo saluto, un biglietto d'addio delle inquietudini, delle speranze che animavano Buzzati nella parte finale della sua vita. Ma il libro è anche una dichiarazione di fiducia nella potenzialità salvifica del racconto, nella sua miracolosa capacità di tenere continuamente sospeso il confine fra verità e finzione, fra realtà e fantasia. Qui a lato, il saluto allo scrittore/pittore/fumettista a me molto caro, con un omaggio ai suoi Miracoli, così cari anche alla Santa.

GRILLO PARLANTE

di RENATO CIAVOLA



ARCHIVIO LIBRI

* Le classifiche sono rilevate da un campione di librerie

Narrativa Italiana

- 1. Mala. Roma criminale**
Fagnani
Sem
- 2. Cuore nascosto**
Ozpetek
Mondadori
- 3. Una vita non basta**
Galiano
Garzanti
- 4. La cripta di Venezia**
Strukul
Newton Compton
- 5. Fabbricante di lacrime**
Doom
Magazzini Salani
- 6. La portalettere**
Giannone
Nord
- 7. L'orizzonte della notte**
Carofiglio
Einaudi
- 8. I giorni di vetro**
Verna
Einaudi
- 9. Verso la vita fischiettando...**
Presta
Einaudi
- 10. Tutta la vita che resta**
Recchia
Rizzoli

Narrativa straniera

- 1. Un animale selvaggio**
Dicker
La nave di Teseo
- 2. Ci vediamo in agosto**
García Márquez
Mondadori
- 3. L'altra sposa**
Maura
Magazzini Salani
- 4. La donna che fugge**
Giménez / Bartlett
Sellerio
- 5. Il suo odore dopo la pioggia**
Sapin-Defour
Salani
- 6. Metà di un'anima**
Atwater
Rizzoli
- 7. Il canto dei cuori ribelli**
Umrigar
Pienogiorno
- 8. Una promessa in riva al lago**
Fortune
Newton Compton
- 9. Spark of the everflame**
Cole
Rizzoli
- 10. All'incrocio dei nostri destini**
Da Costa
Rizzoli

Saggistica

- 1. Ricordatemi come vi pare**
Murgia
Mondadori
- 2. Controvento**
Salvini
Piemme
- 3. In nome della libertà**
Del Debbio
Piemme
- 4. Noi due ci apparteniamo**
Saviano
Fuoriscena
- 5. Fascismo e populismo**
Scurati
Bompiani
- 6. Le parole per dirlo**
Di Mare
Sem
- 7. Ucraina-Palestina**
Orsini
Paper-First
- 8. Dizionario politico minimo**
Canfora
Fazi
- 9. Io so' io**
Rizzo
Solferino
- 10. Il mondo al contrario**
Vannacci
Indipendently Pub

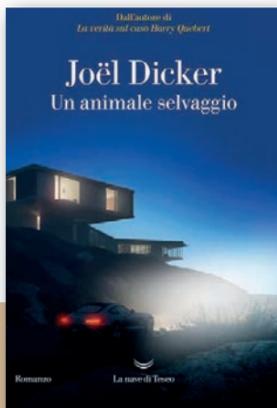
BESTSELLER



1. Mala. Roma criminale
Fagnani
Sem
La pace è finita e ora le gang sono in guerra. Sotto il manto della grande bellezza, nel sottosuolo perso e dannato di Roma, scorre un fiume di violenza. Sequestri, pestaggi, torture e omicidi si susseguono.



2. Ricordatevi come vi pare
Murgia
Mondadori
La viva voce di un'intellettuale lucida e appassionata torna a visitarci per una resa dei conti sul potere, il femminismo, la fede, la letteratura, ma soprattutto sulle vite che ha vissuto con incantata sfacciataggine.



3. Un animale selvaggio
Dicker
La nave di Teseo
2 luglio 2022: due ladri stanno per rapinare una gioielleria di Ginevra. Venti giorni prima, in un elegante sobborgo sulle rive del lago, Sophie Braun stava per festeggiare il suo quarantesimo compleanno.

ARCHIVIO MOSTRE



PALAZZO BALDESCHI PERUGIA

Natura/Utopia:
l'arte tra ecologia, riuso e futuro
data di apertura: 23.04.24
data di chiusura: 03.11.24



MUSEO CIVICO FORLÌ

Preraffaelliti.
Rinascimento moderno
data di apertura: 24.02.24
data di chiusura: 30.06.24



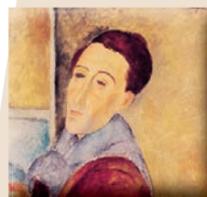
PALAZZO BENTIVOGLIO BOLOGNA

Luigi Ghirri
data di apertura: 24.04.24
data di chiusura: 30.06.24



PALAZZO DIAMANTI FERRARA

Escher
data di apertura: 23.03.24
data di chiusura: 21.07.24



MUSEO NOVECENTO FIRENZE

Ritorni.
Da Modigliani a Morandi
data di apertura: 23.03.24
data di chiusura: 15.09.24



GALLERIA POGGIALI FIRENZE

Karel Appel
data di apertura: 04.05.24
data di chiusura: 01.09.24



MUSEO FANTERIA ROMA

Impressionisti.
L'alba della modernità
data di apertura: 30.03.24
data di chiusura: 28.07.24



MUSEO ARA PACIS ROMA

Theatrum
Data di apertura: 19.04.24
Data di chiusura: 03.11.24



MUSEO BIOTTI ROMA

Paolo Di Capua.
Natura umana
data di apertura: 08.05.24
data di chiusura: 15.09.24

Appello contro le truffe

Non accennano a diminuire i casi di truffe telefoniche e raggiri per strada, orchestrati da balordi e in tal senso continua l'attività di contrasto da parte delle forze dell'ordine a cominciare dai Carabinieri. Anzi, cogliendo l'occasione dalla partecipazione popolare alle Feste triennali del Santissimo Crocifisso, martedì 21 maggio scorso, il comandante della stazione cittadina, il maresciallo Christian Orrù, al termine della messa serale, ha colto l'occasione per lanciare l'ennesimo appello ai fedeli in tal senso: «Stanno arrivando chiamate ai telefoni di casa e sui cellulari da parte di sconosciuti, che si qualificano come vostro nipote o vostro figlio, come un carabiniere, un maresciallo o un avvocato. Molte chiamate cominciano sempre con: "Mamma ho avuto un incidente, ho un problema, mi devi aiutare" oppure "Nonna, papà ha un problema alla posta, è arrivato un messo e deve pagare una multa, ci devi aiutare. Manderò un'amica a prendere dei soldi". Oppure arrivano dei messaggi del tipo: "Sono tuo figlio, ho perso il cellulare, questo è il mio nuovo numero, chiamami, perché non ho credito". In questi casi la parte comune è la

Tanti casi di raggiri telefonici: interviene il Comandante Orrù in chiesa

curiosità con la quale una persona, presa negli affetti più cari, paga o fornisce informazioni ad uno sconosciuto. Che cosa succede? Che man mano che la comunicazione va avanti, date informazioni a chi sta dall'altra parte, convinti che sia una persona intima, un familiare. In realtà non è così, quindi io vi invito a fare un gran respiro e interrompere la comunicazione. Sfruttando l'emotività stanno arrivando messaggi sui cellulari dove appare il numero della caserma, la scritta Carabinieri o il 112, che è un numero che non può assolutamente chiamare, ma solo ricevere telefonate, essendoci un operatore che smista le chiamate in arrivo. La telefonata che ricevevo quindi è una chiamata dati, dove voi immaginate di star parlando con i carabinieri, ma non è così perché noi non chiamiamo le persone e soprattutto non mandiamo nessuno alla posta a fare delle cose o chiediamo dei titoli di pagamento. Riagganciate allora. Molte persone hanno

detto: "Li teniamo al telefono e la chiamiamo". Assolutamente no, perché è vero che potrei arrivare da voi in pochi secondi, ma non mi posso permettere il rischio che vi succeda qualcosa; la vostra incolumità vale di più. Per me è un brutto paradigma, perché non si apre nessuna denuncia e non riuscirò a sapere chi c'è all'altro capo del telefono, ma la cosa principale è che voi siate al sicuro e non rischiate nulla. Questa è la cosa più impor-

tante. Poi mi rivolgo ai più giovani: se vedete persone che circolano con mascherine e guanti, all'interno di condomini e non li avete mai visti, ricordiamo che non siamo più in tempo di pandemia. Siate curiosi, chiamateci e noi interverremo e provvederemo ad identificarli, per capire cosa stanno facendo. Queste persone aspettano appositamente che un anziano torni a casa e sono le stesse che potreste trovare al mercato il giovedì mattina e possono agganciarvi con dei colloqui molto semplici del tipo: "Signora io sono un badante, sto cercando lavoro. Mi saprete dare indicazioni?" e voi "Grazie signora venga". Vi abbraccerà e in quel momento vi alleggerirà del girocollo, vi priverà dei vostri gioielli. Oppure "Signore si è sporcato sulla spalla, aspetti la

pulisco". Il contatto fisico no. E' successo persino al supermercato, dove molte donne vanno a fare la spesa e alcune donne mettono magari la borsa sul carrello, poi magari si allontanano per prendere la frutta e al ritorno non ritrovano il portafoglio, perché attorno, mentre si è distratti, ci sono dei balordi che vanno a prendere il portafoglio. Magari sono persone che come voi stanno facendo la spesa, vestiti bene, uomini e donne distinti, che sfruttano quel momento per levarvi le cose. Alcuni li abbiamo trovati e denunciati, grazie alla vostra stessa collaborazione, che ce li avete indicati. Perché c'è sempre qualcuno che guarda il particolare. Come successo qui dentro: avevamo due persone di etnia rom che rubavano le vostre offerte e li abbiamo individuati grazie alla testimonianza di alcuni giovani. Il mio invito è quindi guardatevi e non lasciamo nessuno da solo, perché ogni caso simile è una sconfitta. Guardatevi attorno e se vedete casi sospetti, chiamateci, segnalatecelo, che poi provvederemo noi, perché noi siamo sempre in giro».



Laboratori didattici su Medioevo e stregoneria a Villa Sara



Nonostante la pioggia e il clima non mite, è riuscita l'iniziativa organizzata sabato 25 maggio scorso presso Villa Sara, in località Mistrano n.183. Un gruppo di curiosi ed interessati del settore, accompagnati da bambini, hanno preso parte infatti al pomeriggio dedicato alla didattica medievale della compagnia "La Strega", curato dall'artista e appassionato di storia locale Sauro Tupini. Con il coordinamento della stessa proprietaria di Villa Sara, la fotografa matelicese Sara Magnapa-

ne. Nel corso del pomeriggio si è parlato delle origini dei castelli locali e dei centri di Matelica, Gagliole, San Severino Marche, Fabriano e Camerino. Un occhio in particolare è stato posto al fenomeno della stregoneria, «perché – come ha detto la stessa Sara Magnapane – ci hanno insegnato a temere le streghe e non quelli che le bruciavano vive». Nel corso del pomeriggio sono stati presentati anche alcuni libri sul tema: "Viaggio nella stregoneria popolare marchigiana" (Giacconi editore) di Silvia Casti Alessandrini, "Le streghe son tomate" (Piemme) di Vanina De Angelis, "Marche esoteriche" (Intermedia Editore) di Matteo Parrini. Da parte della stessa Sara Magnapane, è stato dichiarato che la struttura, attrezzata anche per le ricettività, prossimamente sarà luogo di nuovi incontri culturali simili.



Festa dello Sport per i bambini

Si è tenuta anche quest'anno la festa dello sport dedicata agli alunni della scuola primaria "Mario Lodi" di Matelica. Lo scorso venerdì 24 maggio le classi delle elementari hanno lasciato libri e banchi di scuola e si sono tuffati nel mondo dello sport grazie alle tante attività organizzate per loro presso gli impianti sportivi di località Boschetto. Un modo per far avvicinare i giovani alla pratica sportiva grazie alla collaborazione di diverse associazioni e società locali. Tante le discipline in cui si sono divertiti i ragazzi della primaria accompagnati dalle loro insegnanti. Al termine della festa tutti sono stati premiati con delle medaglie ricevute dagli amministratori comunali presenti per l'occasione.



Sono stati ben 251 i piloti che domenica 19 maggio scorso hanno preso parte alla quarta prova del campionato italiano di Regolarità gruppo 5. Appassionati da tutta Italia hanno raggiunto Matelica per la gara dedicata ad Alessio "Alecio" Mantini, ex presidente e pilota del Moto Club Matelica. Già da venerdì molti piloti sono arrivati in città e hanno visitato il territorio sfruttando gli spazi messi a disposizione nella zona di spiazzo Beata Matia come area parcheggio. Sabato pomeriggio tutte le moto sono confluite in piazza Mattei per la registrazione e la successiva partenza di domenica mattina. Ai partecipanti è stato offerto anche un aperitivo a base di prodotti tipici locali e Verdicchio di Matelica nella

Da tutta Italia per il Campionato italiano di regolarità

zona del loggiato. Chi è arrivato in città non ha potuto far altro che apprezzare l'organizzazione perfetta del Moto Club Matelica e il territorio in cui si è snodata la gara. Per questo motivo l'amministrazione comunale, presente durante le premiazioni, ringrazia tutti i componenti del club matelicese che ancora una volta si è distinto per la grande passione e la grande volontà messa in campo per ospitare questa competizione che ha portato in alto il nome della città. L'appuntamento con la quinta prova del campionato italiano di Regolarità Gr. 5 è per il prossimo 23 giugno a Gorizia.



Un futuro per la montagna

Dopo oltre cinque anni è stato avviato il progetto sulla rinascita dell'abbazia di Roti

Dopo un lavoro tenace e appassionato che dura da oltre cinque anni, il progetto sulla rinascita dell'abbazia di Roti è pienamente avviato. Grazie all'azione dell'associazione Roti odv, guidata dalla braccanese Maria Cristina Mosciatti, è stata dapprima raggiunta un'intesa tra il Comune di Matelica e l'Unione Montana Potenza Esino Musone che ha consentito di operare in modo coeso ed efficace. Il sindaco Massimo Baldini ha ottenuto nel 2023 un finanziamento regionale di 3 milioni e mezzo di euro per iniziare la ricostruzione del bene storico che l'Unione montana, come stazione appaltante, sta già finalizzando alla progettazione. Ma non si tratta solo di recuperare l'abbazia. Il progetto prevede la formazione di un laboratorio per rivitalizzare in modo sostenibile l'economia della montagna e delle

comunità residenti. Con questo obiettivo il Comune di Matelica ha affidato un incarico a due esperti in rigenerazione dei territori per costruire un gruppo di lavoro aperto composto da docenti universitari, tecnici e imprenditori. Il gruppo, denominato "Officina Materga", si è costituito nel dicembre scorso con la partecipazione anche di don Salvatore Frigerio, promotore della Carta di Fonte Avellana che ha dato il via alle politiche delle aree interne, ed ha già promosso contatti ed iniziative su progetti tematici di innovazione nella gestione ed utilizzo delle risorse primarie, nello sviluppo del turismo sostenibile e

nel sostegno alla dimensione sociale, con particolare riguardo alla creazione di occupazione giovanile. L'avanzamento del progetto è stato recentemente illustrato in Regione

da rappresentanti del Comune, dell'Unione Montana e dell'associazione Roti ed è emersa la grande potenzialità dell'iniziativa che viene considerata come un vero progetto pilota per la rinascita della montagna marchigiana, anche in relazione al recente inserimento di Matelica tra i territori della Strategia Nazionale per le Aree Interne (Snai). Si sta già operando in questo senso verso la stipula di un accordo di programmazione tra Regione Marche, Comune di Matelica e Unione Montana per fare del Laboratorio Roti un punto di riferimento regionale per costruire il futuro delle aree interne assieme alle comunità che le abitano.



Ensimismamento, un libro introspettivo di Roberto

Un incontro davvero piacevole e ricco di aneddoti, poesia e momenti di riflessione è stato quello tenuto presso la sala conferenze della Fondazione Il Vallato lo scorso sabato 25 maggio, per la presentazione del libro "Ensimismamento" del camerinese Roberto Cola, fondatore del rifugio "Colle Altino" di Camerino, con la partecipazione dell'avvocato Corrado Zucconi Galli Fonseca e della professoressa Silvia Riccobelli. A partecipare è stato un pubblico variegato proveniente da vari paesi della zona.

Una vera indagine introspettiva, come suggerisce il titolo spagnolo del libro, è quella che viene fatta nel testo, raccontando tanti episodi della vita dell'autore, non solo l'amore per i cani e gli animali, ma ponendo all'attenzione del lettore questioni molto importanti e che avranno sempre più rilevanza nel prossimo avvenire come la robotica e l'intelligenza artificiale. Un libro, che, come ben spiegato dai due relatori intervenuti, merita di essere letto con calma e attenzione per la profondità tematica offerta.



Lavoratori e studenti fuori sede: Tari e utenze domestiche

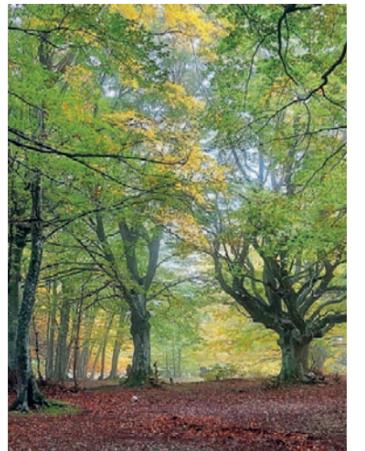
Da parte del Comune di Matelica è stato reso noto che, in base alla deliberazione n.27 del consiglio comunale dello scorso 12 aprile è stato integrato l'art. 11 del Regolamento per l'applicazione della Tassa Rifiuti con la disposizione di seguito riportata: «Non vengono altresì considerati, ai fini della determinazione della tariffa, i lavoratori o gli studenti fuori sede a condizione di allegare, nella dichiarazione originaria o di variazione, copia del contratto di locazione o di comodato, regolarmente registrato, nel luogo di lavoro o di studio. Tale disposizione si applica per il periodo di validità del contratto». Pertanto eventuali componenti dei nuclei familiari che, seppur residenti anagraficamente a Matelica, dimorino abitualmente altrove per motivi di studio, lavoro o altro, potranno non essere considerati nel numero degli occupanti l'immobile ai fini dell'applicazione della tariffa Tari. Per usufruire della disposizione suddetta il titolare dell'utenza Tari deve presentare richiesta all'Ufficio Tributi utilizzando il modulo allegato, presente sul sito comunale. L'ufficio può essere contattato per informazioni e chiarimenti (tel. 0737-781845 - 781864; email: ufficio.tributi@comune.matelica.mc.it; PEC: protocollo.comunematelica@pec.it).

I faggi di Canfaieto, "un'attrattiva sconosciuta"

La poesia "I faggi di Canfaieto" del matelicense Nazzareno Bartolozzi, autore nel 2022 della raccolta di poesie "Montagna alta e radiosa", ha ottenuto recentemente buoni riscontri con la sua poesia "I faggi di Canfaieto", presentata al concorso Giglio Blu di Firenze, al concorso letterario Massenzio di San Cesario, al Premio "Equilibri Di-versi" della città di Avola e al premio letterario e artistico "Pensieri creativi Città di Assisi". In quest'ultimo contesto la presentatrice dell'evento ha concluso ringraziando il poeta matelicense, ringraziandolo per aver fatto conoscere «un'attrattiva sconosciuta». In effetti i versi scritti dal nostro conterraneo potrebbero essere per i visitatori che si inoltrano nell'antica faggeta, sempre più conosciuta e visitata, una bella introduzione poetico-letteraria, un invito ad abbandonare la routine

quotidiana, prima di immergersi silenziosi tra la vegetazione che tanto ha da raccontare. Lanciamo qui l'idea: un'iniziativa che potrebbe essere quindi sposata dall'Unione montana alte valli Potenza Esino Musone. In merito, proponiamo ai lettori il testo della poesia tanto apprezzata.

m.p.



*cinquecento primavera,
"Nonno Faggio" impettito,
sfida il tempo,
rassicura il bosco smarrito.
Legno generoso il faggio
Del tavolo di mio padre,
quanta polenta servita
ogni anno
al cadere della prima neve
sopra i monti del San Vicino.*

Nazzareno Bartolozzi

Cena-beneficenza per l'Oratorio di Regina Pacis

Lo scorso venerdì 24 maggio il Lions Club Matelica ha organizzato una cena finalizzata a raccolta fondi, presso la parrocchia di Regina Pacis. Sono stati raccolti e donati 2.500 euro a sostegno delle attività dell'oratorio. Un grazie di cuore per la perfetta organizzazione alla parrocchia ed al Gruppo Masci Matelica 2 per l'impeccabile servizio. Sempre insieme nel WE Serve!
Lions Club Matelica



Doppio spettacolo tra magia e filosofia

Una domenica "viva" e ricca di persone al teatro Piermarini che ha aperto il sipario per ben due volte in poche ore. Nel pomeriggio è andato in scena il mago Jack Nobile, famoso sul web soprattutto tra i giovanissimi per i suoi "trucchi" di magia che sono virali sulle più famose piattaforme social. Presentato da Paolo Nanni, lo spettacolo ad ingresso gratuito è stato organizzato dall'associazione Help S.O.S. Salute e Famiglia odv. Sempre ad ingresso gratuito anche la lezione-spettacolo che si è tenuta in serata con Cesare Catà e le acrobazie piriche di Giacomo Pompei. L'evento doveva tenersi in piazza Garibaldi, ma viste le condizioni meteorologiche è stato spostato al teatro e ha raccolto un grande interesse da parte degli spettatori che sono rimasti ammaliati da questa rappresentazione dedicata al filosofo Giordano Bruno dal titolo "Io dico Dio tutto infinito".



Prosegue il tour del vocabolario del dialetto matelicese

Ennio Donati premiato a Pesaro

di MATTEO PARRINI

Quasi due mesi dalla presentazione ufficiale, avvenuta lo scorso 6 aprile al Teatro Piermarini, va crescendo tra il pubblico, non solo locale, l'interesse per il "Vocabolario del dialetto matelicese", scritto dall'ing. Ennio Donati e pubblicato dalla Vydia Editore, con il patrocinio del Comune di Matelica e della Fondazione Il Vallato. Infatti lo scorso venerdì 24 maggio il volume è stato al centro di un importante evento tenuto presso la sala rossa del Comune di Pesaro, in una manifestazione organizzata dall'associazione Agape - Accademia Caffè Letterati d'Italia e d'Europa con l'egida del Comune di Pesaro - Capitale della Cultura 2024. Infatti al termine di un convegno internazionale sul tema "Il valore della poesia nella contemporaneità tra letteratura, arti e psicoanalisi", dedicato alla memoria del prof. Mario Pazzaglia, autore di una celebre antologia della letteratura

italiana, si è svolta una cerimonia di consegna del Premio Agape al nostro concittadino Ennio Donati, proprio per questo volume sul linguaggio vernacolare matelicese. Invece sabato 1° giugno alla sala consiliare di Civitanova Marche,

in piazza XX Settembre n.93 alle ore 15, il nostro concittadino interverrà quale autore di uno tre volumi selezionati dall'associazione Cento Città per la XV edizione di "Freschi di stampa. Il contributo letterario della nostra regione al patrimonio culturale italiano".

Il tema centrale dell'incontro sarà la salvaguardia del patrimonio linguistico popolare nelle Marche Centro meridionali con tre volumi in esame: il Glossario dialettale civitanovese (Finis srl) degli storici Mariano Guarnieri ed Antonio Eleuteri, il Vocabolario della parlata fermiana (Andrea Livi editore) di Andrea Livi e Sabrina Sollini, quindi il Vocabolario del dialetto matelicese di Ennio Donati. Relatore dell'incontro sarà Agostino Regnicoli, affiancato nel coordinamento dal prof. Maurizio Cinelli. Certamente altri appuntamenti seguiranno per questo illustre matelicese, che sta invogliando altre persone ad approfondire la conoscenza e quindi la salvaguardia dell'antico linguaggio locale.



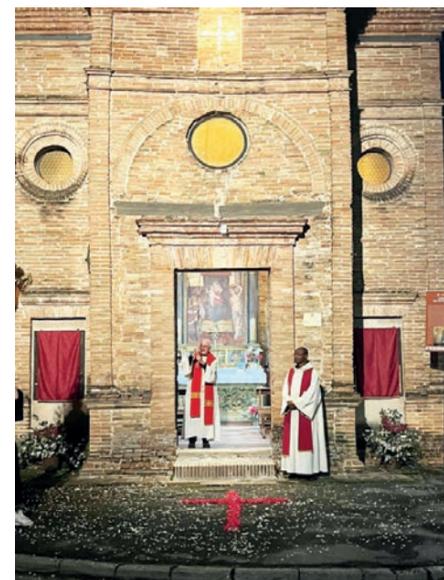
Sono terminate le Feste Triennali

Sono terminate le Feste Triennali in onore del Santissimo Crocifisso di Matelica. Le celebrazioni, culminate in una solenne processione accompagnata dalla Banda musicale della città, si sono svolte con calore in un clima di festa, dove il Santissimo Crocifisso, portato solennemente in trionfo per le vie della città, è stato venerato e pregato con slancio. Un fervore di preparativi e di gioiosa attesa ha anticipato queste festività. Infatti, come in una gara, i vari quartieri della città hanno concorso a tributare i loro omaggi e a dimostrare la loro fede, molte persone insieme, per ben 10 giorni continui in un susseguirsi di bellissime e devote funzioni. Momenti di immersione nella tradizione e nella storia del nostro territorio, in una riscoperta identitaria della città anche per tutti i cittadini non matelicesi di nascita, ma curiosi, in un bisogno di appartenenza che coinvolge tutti. Le Feste Triennali, sempre gradite, con la loro viva partecipazione comune, nel contesto del mese di maggio vedono riaffiorare i ricordi: quelli legati all'infanzia, al profumo delle rose, alle fresche infiorate, alle candele luminose. La grande corrispondenza che si è manifestata in questi giorni alla Venerata immagine, pure in un periodo di smarrimento, è un successo che mostra bagliori di primavera, in mezzo all'incertezza e all'oscurità del nostro tempo confuso e disorientato. Il clamore delle campane, insieme alla commovente immagine del nostro invecchiato parroco che suona i rintocchi, da sempre esprime la voce del po-

polo orante e riassume il mistero della unità nell'unico Signore. La campana, fusione di diversi metalli, diventa simbolo di unità tra il civile e il religioso, al servizio dell'intera collettività. Le Feste Triennali si sono concluse, ma lasciano nella Chiesa una scia di zelo, uno slancio positivo ed un invito a continuare nel cammino con forza e speranza. Il venerato simulacro è stato deposto nella cappella di Santa Maria Cattedrale, lì attende e sollecita la nostra preghiera, per una fede costante da esprimere non solo nelle solennità. Le Feste Triennali ci insegnano, oltre ad un carico di emozioni, un lascito prezioso, frutto di una custodia secolare da conservare e tramettere alle nuove generazioni.

La Confraternita di San Giovanni Decollato ringrazia calorosamente tutti coloro che hanno contribuito e partecipato all'evento.

Simonetta Mosciatti,
presidente della Confraternita



Restauri per altri documenti dell'Archivio comunale

mene si susseguono. Dal 2019 sono stati puliti libri e documenti, eliminati pericolosi insetti come i pesciolini d'argento, sistemati codici manoscritti appartenuti all'Ordine dei Frati Minori. Molti lettori ricorderanno le pergamene restaurate ammirate durante le recenti Giornate Fai, svoltesi quest'anno per la prima volta a Matelica. Ora, altri documenti sempre conservati in questo prezioso archivio pubblico sono stati scelti e selezionati per essere restaurati. In particolare, sono andati a rifarsi il look: un altro gruppo di pergamene, alcuni documenti facenti parte dei cosiddetti "Libri dei Consigli" (libri

dei consigli comunali dal 1291 al 1444) e una "Biblia Latina", il più antico libro a stampa posseduto dalla biblioteca e proveniente dal nostro fondo antico. Tutte queste azioni sono volte a dare il giusto risalto ai nostri preziosi tesori e a mantenere ben conservato e in ottime condizioni il nostro archivio, dove molti studiosi nel tempo hanno lavorato e messo mano, dall'abate Giuseppe Antonio Vogel, mentore del giovane Giacomo Leopardi e primo riordinatore con un metodo scientifico moderno, Giulio Grimaldi e Gino Luzzatto. Tanti altri ricercatori nel tempo hanno consultato e potranno continuare a farlo, grazie a queste preziose attività di pulizia e valorizzazione.



L'Archivio storico comunale di Matelica, uno dei più ricchi delle Marche, è in continuo miglioramento ed i restauri di carte e perga-

Premio Leone XIII per Rosangela Mattei

Rosangela Mattei, nipote dello statista e fondatore dell'Eni, è stata invitata a partecipare al prestigioso Premio internazionale Leone XIII, che si terrà il prossimo 27 settembre a Palazzo Giustiniani a Roma. A promuovere la cerimonia è stata l'Accademia Leonina ed il Senato accademico. «L'iniziativa - è stato specificato - ideata e promossa dal dott. Cristian Raponi, presidente della nobile Accademia Leonina. Vuole essere un segno di stima e amicizia nei confronti della Famiglia Mattei dove nella giornata della cerimonia, visti gli articoli dello statuto e sentito il parere del Consiglio accademico le sarà consegnato il "Premio Leone XIII" - Donna dell'anno per il suo profuso impegno nella valorizzazione e diffusione dei più alti valori della Pace, della Cultura e dei Diritti Umani, Civili e della cooperazione internazionale».



Una chiesa dedicata a San Pietro

RICORDANDO
FIORELLA
CONTI

cittadine, che nel passato e da secoli caratterizzavano la fisionomia dei nostri territori. Ad esempio il 19 ottobre 1741, in lingua latina, nell'archivio della Curia della Cattedrale risulta il verbale della visita del vescovo Dionigi Pieragostini nella chiesa di San Pietro Apostolo, nella contrada di San Pietro, vicino ai beni di Giuseppe di Giovanni Capeci e dei signori Paganelli. C'era un unico altare con l'immagine di Gesù Cristo Crocifisso, della Beata Vergine Maria, di San Giovanni Evangelista e di San Francesco di Assisi, con l'immagine di San Pietro Apostolo dipinto sulla parete di sinistra. Il Vescovo, esaminato l'edificio, decide il restauro di una parete e di una finestra e di far porre una croce di ferro in alto, nel tetto della chiesa, celebrando una santa messa nel giorno della festività, secondo l'intitolazione della chiesa.

Fiorella Conti

Settimana bianco-azzurra

Sassoferrato - Baby calciatori in festa. A conclusione della stagione agonistica 2023/24, torna la "Settimana Bianco - Azzurra", tradizionale appuntamento calcistico di primavera, organizzato dalla A.S.D. Sassoferrato Genga con il patrocinio del Comune sentinate e del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche e dell'Emilia Romagna. L'atteso evento si terrà dal 6 al 16 giugno prossimi al campo sportivo comunale "Armando Faggioni". Diversamente dal titolo ("Settimana Bianco - Azzurra"), la manifestazione si svolgerà in realtà dal giovedì alla domenica di due distinte settimane consecutive per un totale di otto giornate. Un appuntamento che vedrà impegnati circa trecento giovanissimi atleti, di età compresa tra i sei ed i diciannove anni, appartenenti alle seguenti categorie: Piccoli Amici, Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores.

Sette le società sportive che hanno aderito all'iniziativa, provenienti da tre diverse province (Ancona, Macerata e Pesaro Urbino): Avis Arcevia 1964, Cagli Sport Associati, Le Torri Castelplanio, Matelica Calcio, Moie Valesina, U.C. Pergolese e Sassoferrato Genga. All'interno dell'evento - precisamente sabato 8 e domenica 16 giugno - sono inseriti i "Memorial Maurizio Panetti e Primo Pellicciari", triangolari riservati rispettivamente alle categorie juniores e allievi, per ricordare i due compianti sportivi sassoferratesi - allenatore il primo (scomparso tre anni fa) e dirigente il secondo (deceduto nel 2005) - che tanto impegno e passione hanno profuso per la promozione del calcio giovanile locale. Integrata e parte attiva con il soggetto organizzatore della manifestazione è la Scuola Calcio "Mauro Filippini", la struttura sportiva locale che conta ben 145 giovanissimi atleti iscritti e che quest'anno ha ottenuto un significativo



riconoscimento dalla Federazione calcistica regionale: il passaggio dal 1° al 2° livello di scuola calcio per aver soddisfatto i requisiti richiesti in materia di educatori qualificati e per numero di atleti tesserati, di allenatori in possesso di patentino Figc e di convegni ed eventi su temi formativi, sportivi ed educativi organizzati nel corso della stagione. Dunque, otto giorni di calcio da vivere intensamente in un clima festoso, nel quale - così

com'è nelle finalità degli organizzatori - accanto al lato squisitamente agonistico, troveranno spazio l'aspetto ludico e il desiderio di socializzare e di familiarizzare tra coetanei di realtà territoriali diverse. A conclusione delle varie giornate, proprio per sottolineare l'aspetto inclusivo e coinvolgente dell'evento, atleti, accompagnatori e pubblico potranno fruire del servizio fornito dagli stand gastronomici con primi piatti, panini e bibite.

Roberta Leri: risollevare le sorti del territorio

Sassoferrato - Abbiamo intervistato Roberta Leri, in lizza nella corsa a sindaco insieme a Maurizio Greci: anche lei nella stessa Giunta e sorretta dalla lista "Nuova Sassoferrato".

● Perché si candida a sindaco di Sassoferrato?

Sono nata, cresciuta e vissuta a Sassoferrato. Sono stata nell'associazionismo sportivo e nel volontariato. Da dieci anni faccio parte dell'amministrazione comunale, prima come consigliere, poi come assessora. Purtroppo nel tempo ho visto il mio paese e le sue frazioni, assipirsi, persone che hanno sempre amato i loro luoghi, rassegnarsi allo status quo. Ho deciso di reagire e tentare di risollevare le sorti.

● Se sarà eletta sindaco, quale è la cosa più originale che ha in mente di realizzare per il bene della città di Sassoferrato e delle frazioni?

Più che cose originali, cose utili. Infrastrutture, decoro del territorio, servizi essenziali per la sanità, una Sassoferrato aperta ai propri cittadini, ai commercianti, agli artigiani ed all'industria. Che crei vita insomma nei nostri luoghi ed incrementi il turismo.

● Cosa si sente da dire ai sassoferratesi, tutti?

Abbiamo assemblato insieme esperienza ammi-

nistrativa mia e di consiglieri di minoranza uscenti, formazione personale dei membri della lista in materia di sport, commercio, sanità, scuola, fisco, contabilità, finanza e giovani. Possiamo contare sulla cooperazione istituzionale di regione e governo. Questa è la ricetta per il cambiamento di cui Sassoferrato ha bisogno.

● E cosa chiede ai sassoferratesi tutti?

Fiducia, che garantisco sarà ampiamente ripagata, chiedo loro di essere artefici insieme a noi del cambiamento che vorrebbero nel paese e nelle frazioni, votando la lista "Nuova Sassoferrato".

Benigno Amori



Cerreto d'Esì - Domenica 19 maggio a Cerreto d'Esì si sono concluse le attività della 14° festa dell'anniversario dell'Associazione "4 maggio 2008". Quest'anno, anche se in forma minore, per la festa dell'anniversario abbiamo voluto mantenere quegli appuntamenti che da anni la caratterizzano: la cena di inizio, il giro in moto, il torneo di tennis per i ragazzi, la cena sociale, la lotteria, la gara di pesca genitori e figli ed il pranzo multietnico. Considerato che i volontari e le volontarie sono state impegnate per l'intero anno scolastico 2023/2024 al Centro Didattico Ricreativo che terminerà a fine maggio, non si sono potuti organizzare ulteriori incontri al fine di portare testimonianze su

L'Associazione 4 maggio, gran finale

argomenti cari all'associazione, che da anni si distingue per la volontà di prevenire le problematiche relative ai disagi giovanili e per "risvegliare" quella comunità, che ormai è sempre più eterogenea, nella collaborazione e partecipazione attiva. Così il pranzo multietnico, cominciato due anni fa con un progetto in partenariato con l'Ambito Territoriale Sociale 10, quest'anno l'abbiamo voluto fare in autonomia, autofinanziandoci. E' stata una sfida superata

Fotografia contemporanea, si inaugura il festival

Sassoferrato - L'inaugurazione del festival della fotografia contemporanea "Totem e tabù" avrà luogo venerdì 31 maggio alle ore 17.30 presso il MAM'S Galleria di Arte Contemporanea di Sassoferrato sito in Piazza Gramsci 1. Le attività saranno protagoniste delle giornate di sabato 1 e domenica 2 giugno. Le mostre presenti saranno visitabili fino al 23 giugno. Nella giornata di domenica 2 giugno, saranno premiati: L'autore Fiaf Marche 2024, la fotografia dell'anno Fiaf Marche 2024, il vincitore del premio speciale "Totem e Tabù", i due vincitori del Portfolio dello Strega, che saranno finalisti di Portfolio Italia Gran Premio Fowa. Per l'edizione 2024 è prevista l'esposizione di autori provenienti dai laboratori fotografici che hanno fatto un percorso di studio del tema caratterizzante il Festival. Il fotoclub Arti Visive è co-organizzatore del FacePhotoNews, il Festival della Fotografia Contemporanea che si

svolge a Sassoferrato dal 2010. La manifestazione è giunta alla XV edizione. La manifestazione si è ormai stabilmente inserita fra le più interessanti rassegne e festival di fotografia italiana. Sono numerosi i personaggi di fama nazionale ed internazionale che si sono avvicendati nei vari anni: Grazia Neri (fondatrice e direttrice dell'omonima agenzia), Piergiorgio Branzi (fotografo, giornalista, inviato Rai a Mosca e Parigi), Ferruccio Ferroni, Giuliana Traverso (una delle figure più rappresentative della fotografia contemporanea), Antonella Monzoni, Enrico Genovesi, Stefania Adami, Ivano Bolondi, Giovanni Marozzini, Lorenzo Cicconi Massi, Daniele Cinciripini. La manifestazione farà parte del prestigioso circuito nazionale Portfolio Italia giunta alla 21° edizione, circuito organizzato dalla Fiaf (Federazione Italiana Associazione Fotografiche). Il festival gode della collaborazione dei circoli: "Grandangolo" di Carpi, "Officine Creative Italiane" di Perugia. Face Photo News è inoltre gemellato con i festival: "Carpi Foto Fest" di Carpi - Modena, "Colorno Photolife" di Colorno - Parma.

Cerreto d'Esì - Nell'ambito dei progetti di educazione civica, promossi dall'Istituto Comprensivo "Italo Carloni", la settimana scorsa si sono svolte le visite delle classi V A e V B della scuola primaria "Tommaso Lippera" presso il palazzo comunale. Gli alunni, accompagnati dai loro insegnanti, hanno visitato gli uffici, salutato i dipendenti e hanno incontrato il sindaco David Grillini e la Giunta. Il momento più emozionante per i ragazzi è risultato, certamente, il momento in cui il sindaco Grillini ha fatto indossare la fascia tricolore ad ognuno di loro. Durante il simpatico incontro presso l'ufficio

La scuola primaria in visita al Comune

del sindaco, i ragazzi hanno formulato tante domande, tutte molto pertinenti e calzanti, sul funzionamento del Comune, della Giunta e del Consiglio, oltre che tante curiosità sul ruolo del primo cittadino dentro e fuori il palazzo comunale. Il Comune di Cerreto d'Esì esprime grande soddisfazione per l'ottimo esito dell'iniziativa e ringrazia sentitamente l'Istituto Comprensivo e le insegnanti per lo straordinario impegno profuso in questo importante progetto, con cui gli alunni si sono avvicinati concretamente alle istituzioni cittadine, prendendo coscienza dell'importanza di essere cittadini coinvolti e consapevoli.



benissimo. La partecipazione è stata come sempre numerosa e questo ci incoraggia a fare meglio per l'anno prossimo, per cui si invitano sin da ora tutti coloro che ne vogliono fare parte con la loro capacità di mettersi in relazione con gli altri. Ringraziamo tutti per averci sostenuto anche quest'anno, per essersi resi partecipi di un obiettivo che rende onore al nostro territorio, che non ci mette più al margine ma ci rende protagonisti sempre di più. In ultimo, ma

importantissimo, giovedì 30 maggio, faremo un pomeriggio dedicato ai ragazzi e alle ragazze che hanno frequentato il Centro Didattico Ricreativo, che si sono impegnati nel realizzare una rappresentazione teatrale sviluppata tutta da loro, dando vita alla loro fantasia e creatività al fine di sentirsi uniti nello spirito di complicità e affiatamento che in questo anno scolastico si è rafforzato ancora di più rispetto all'anno precedente. Daremo un sostegno

anche a loro, i nostri protagonisti, quelli per cui l'associazione di volontariato tanto si adopera e tanto riceve da questo entusiasmo pieno di voglia di essere interpreti, sotto lo sguardo degli adulti che, a volte, distratti non si riconoscono più in quello spirito di fanciullo che ancora ci accompagna, prendiamoli per mano. Anche perché poi, l'ultimo giorno, andremo tutti a mangiare il gelato meritatamente!

Associazione "4 maggio 2008"

ANNIVERSARIO



Lunedì 3 giugno ricorre l'anniversario della scomparsa dell'amato **ELISIO PALLUCCA**. Sono due anni che sei "partito", sentiamo molto la mancanza della tua presenza e della tua saggezza. Ti vogliamo bene. Riposa in pace. **I tuoi cari**

ANNUNCIO



Lunedì 27 maggio, a 85 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **SILVANA SILVI ved. TRABALLONI**. Lo comunicano i figli Alberta con Michele e Marco con Martina, gli amati nipoti Maria Vittoria, Ludovica, Sante, Siria ed i parenti tutti. **Bondoni**

ANNUNCIO



Giovedì 23 maggio, a 92 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **CLARA CHIODI ved. GENTILI**. Lo comunicano i figli Lamberto, Mauro, Maria e Rita, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti, le sorelle, i cognati, gli altri nipoti ed i parenti tutti. **Bondoni**

ANNUNCIO



Sabato 25 maggio, a 82 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **AURELIO ANIMOBONO**. Lo comunicano i figli Marinella ed Enrico con la nuora Isabella, i nipoti Alessandro, Francesco, Valentina, Nicole, i pronipoti Damiano e Gioele, le sorelle, i fratelli, i parenti tutti. **Marchigiano**

PER RICORDARE I RAGAZZI DI FABRIANO

La vita ci mette sempre alla prova. A volte sono prove semplici altre invece insuperabili, come la perdita di una persona cara, ancor più dolorosa se questa è di una giovane vita. Di fronte a queste tragedie non si può nulla se non affidarci alla volontà di Dio e pregare per i nostri amati cari. Per questo sono anni che nella Chiesa di S.Maria in Campo si celebra una Messa per i nostri ragazzi scomparsi prematuramente. Quest'anno verrà celebrata **domenica 9 giugno** alle ore 11.30 e per chi volesse inserire il nome nella (purtroppo) lunga lista, contatti il nr. 333 9351108.

ANNUNCIO



Domenica 26 maggio, a 58 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **ALESSANDRA SANTARELLI in FALZETTI**. Lo comunicano il marito Renato, il fratello Lucio, la cognata Simonetta Falzetti, i nipoti, i parenti tutti. **Marchigiano**

ANNUNCIO



Venerdì 24 maggio, a 66 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **SAVERIO CALIGIURI**. Lo comunicano la moglie Maria, il genero Armando, la nuora Gianna, i nipoti Simona e Daniele, i pronipoti Matteo, Gioia, Viola, il fratello Giuseppe, le cognate ed i parenti tutti. **Marchigiano**

ANNUNCIO



Mercoledì 22 maggio, a 100 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **EGILDE GRASSELLI ved. SALVATORI**. Lo comunicano i figli Ave e Flavio, il genero Armando, la nuora Gianna, i nipoti Simona e Daniele, i pronipoti Matteo, Gioia, Viola, il fratello Giuseppe, le cognate ed i parenti tutti. **Marchigiano**

ANNUNCIO



Domenica 26 maggio, a 93 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **DIANA LUZI ved. ROSSI**. Lo comunicano il figlio Ugo con Stefania, la sorella Maria, i nipoti, la collaboratrice Viola ed i parenti tutti. **Belardinelli**

ANNUNCIO



Venerdì 31 maggio ricorre il 28° anniversario della scomparsa dell'amato **COSTANTINO LUCIDI**. I familiari lo ricordano con affetto. S. Messa venerdì 31 maggio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere. *Come il sole hai brillato nella nostra vita, ti siamo grati per averla impreziosita ma il tuo compito non è esaurito. Dentro di noi splenderà all'infinito.* **I tuoi cari**

ANNUNCIO



Chiesa MADONNA delle GRAZIE Venerdì 31 maggio ricorre il 28° anniversario della scomparsa dell'amato **COSTANTINO LUCIDI**. I familiari lo ricordano con affetto. S. Messa venerdì 31 maggio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere. *Come il sole hai brillato nella nostra vita, ti siamo grati per averla impreziosita ma il tuo compito non è esaurito. Dentro di noi splenderà all'infinito.* **I tuoi cari**

ANNUNCIO



Chiesa MADONNA delle GRAZIE Venerdì 31 maggio ricorre il 28° anniversario della scomparsa dell'amato **COSTANTINO LUCIDI**. I familiari lo ricordano con affetto. S. Messa venerdì 31 maggio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere. *Come il sole hai brillato nella nostra vita, ti siamo grati per averla impreziosita ma il tuo compito non è esaurito. Dentro di noi splenderà all'infinito.* **I tuoi cari**

ANNUNCIO

Domenica 26 maggio, a 93 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **DIANA LUZI ved. ROSSI**. Lo comunicano il figlio Ugo con Stefania, la sorella Maria, i nipoti, la collaboratrice Viola ed i parenti tutti. **Belardinelli**

ANNUNCIO



Venerdì 24 maggio, a 66 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **SAVERIO CALIGIURI**. Lo comunicano la moglie Maria, il genero Armando, la nuora Gianna, i nipoti Simona e Daniele, i pronipoti Matteo, Gioia, Viola, il fratello Giuseppe, le cognate ed i parenti tutti. **Marchigiano**

ANNUNCIO



Domenica 26 maggio, è mancata all'affetto dei suoi cari **MILVIA RAVAZZINI ved. FRANCIOLINI**. Lo comunicano i figli Gaetano e Luigi, i nipoti Ambra, Alessia e Diego, i pronipoti Emanuele, Emiliano e Edoardo, il fratello, le sorelle, i cugini ed i parenti tutti. **Belardinelli**

ANNUNCIO

Mercoledì 22 maggio, a 85 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **GIANNINA CONTI ved. GATTUCCI**. Lo comunicano la figlia Donatella, il genero Gianni, gli amati nipoti Alessio con Orietta e Francesca con Giacomo, i pronipoti Brando, Viola, Anna e i parenti tutti. **Marchigiano**

ANNUNCIO



Mercoledì 22 maggio, a 100 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **EGILDE GRASSELLI ved. SALVATORI**. Lo comunicano i figli Ave e Flavio, il genero Armando, la nuora Gianna, i nipoti Simona e Daniele, i pronipoti Matteo, Gioia, Viola, il fratello Giuseppe, le cognate ed i parenti tutti. **Marchigiano**

ANNUNCIO



Domenica 26 maggio, a 92 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **ARMANDO CIMARELLI**. Lo comunicano la moglie Dalia, le figlie Gabriella e Tiziana, il genero Ercole, il nipote Cristian ed i parenti tutti. **Belardinelli**

ANNUNCIO



Martedì 14 maggio, a Buccinasco, è mancata all'affetto dei suoi cari **ANNA ORTENSIA GIANNANTONI ved. BAROCCI**. Lo comunicano tutti i suoi cari. **Marchigiano**

CHIESA

Papa Francesco ai bambini: "Vi aspetto nel settembre 2026"

Papa Francesco, al termine della due giorni in cui si è svolta la prima Giornata Mondiale dei bambini, ha annunciato la data della prossima: settembre 2026. 100mila, in totale, i bambini - provenienti da oltre 100 nazioni - che hanno partecipato alle due parti in cui si è svolta la Giornata, il 25 maggio allo Stadio Olimpico e il 26 maggio in piazza San Pietro. In entrambi le occasioni, il Santo Padre ha lasciato il testo scritto per dialogare a braccio con i bambini

100 mila bambini, provenienti da oltre 100 nazioni. Sono i numeri delle due giornate in cui si è svolta la prima Giornata mondiale dei bambini - patrocinata dal Dicastero per la Cultura e l'educazione - allo Stadio Olimpico e in piazza San Pietro. La prossima - ha annunciato Papa Francesco dopo il monologo di Roberto Benigni che ha concluso l'evento - si svolgerà nel settembre 2026: "Vi aspettiamo lì". Sia allo Stadio Olimpico che in piazza San Pietro il Santo Padre ha scelto di dialogare a braccio con i bambini, nel primo caso rispondendo alle loro domande e nel secondo sotto forma di omelia dialogante. Dialogando con i bambini allo Stadio Olimpico, per il primo atto della Giornata Mondiale dei bambini, il Papa ha fatto plasticamente vedere cosa significa fare pace, stringendo lui stesso la mano di uno dei piccoli e chiedendo a ciascuno dei bambini presenti di fare

altrettanto. Poi ha dato il calcio di inizio ad una breve partita tra i campioni dello sport, capitani da Gigi Buffon, e i piccoli protagonisti della Giornata. Molti gli artisti che si sono esibiti a bordo del campo di calcio, da Renato Zero ad Albano, da Orietta Berti a Lino Banfi. "Se tu dovessi fare un miracolo, quali sceglieresti?", una delle domande dei bimbi. "Che tutti i bambini abbiano il necessario per vivere, per mangiare, per giocare, per andare a scuola", la risposta del Papa: "Questo è il miracolo che a me piacerebbe fare: che tutti i bambini siano felici". "Non dobbiamo lasciare abbandonati i nonni", il monito. Poi la rivelazione: "Io sono felice perché voi siete gioiosi, avete la speranza del futuro. Continuate ad essere gioiosi". "Siamo qui per pregare insieme, per pregare Dio. Preghiamo Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo: uno in tre persone". Francesco ha cominciato così l'omelia della

Messa per la prima Giornata dei bambini, pronunciata in piazza San Pietro interamente a braccio, lasciando da parte il testo scritto. "Lo Spirito Santo è quello che ci accompagna nella vita", ha ripetuto a più riprese il Papa esortando i bambini a fare lo stesso. "Il problema è chi è lo Spirito Santo", ha detto spiegando ai piccoli cos'è la Trinità: "Non è facile, perché lo Spirito Santo è Dio, è dentro di noi: noi riceviamo lo Spirito Santo nel battesimo, nei sacramenti. Lo Spirito Santo è quello che ci accompagna nella vita. È quello che ci dice nel cuore le cose buone che dobbiamo fare. E' quello che quando facciamo qualcosa male ci rimprovera dentro. Lo Spirito Santo è quello che ci dà la forza, ci consola nelle difficoltà". "Siamo felici, tutti noi, perché crediamo", ha sintetizzato il Papa: "La fede ci fa felici. E crediamo in Dio che è padre, figlio e Spirito Santo. Il Padre che ci ha creato, Gesù

che ci ha salvato e lo Spirito Santo che ci accompagna nella vita. Pregate per noi, pregate per i genitori, per i nonni, per i bambini ammalati - ci sono tanti bambini ammalati - e soprattutto pregate per la pace, perché non ci siano le guerre". "Salutate i vostri genitori, i vostri amici, salutate i nonni!", la consegna durante l'Angelus recitato al termine della Messa. "Un applauso ai nonni", ha detto Francesco ringraziando gli organizzatori dell'evento. "I bambini sono il nostro futuro, la gioia di domani", l'esordio del monologo di Roberto Benigni, che per prima cosa ha dato un bacio al Papa a nome di tutti i bambini presenti. "Se non sarete come questi bambini, non entrerete nel Regno dei cieli, ha detto Gesù", ha proseguito: "oggi noi siamo nel Regno dei cieli, perché siamo tornati tutti bambini. E il più piccolo di tutti è Papa Francesco". "I bambini non sono un vaso da riempire, sono un fuoco

da accendere, e voi accendete la fantasia", l'omaggio di Benigni, soffermandosi sull'importanza delle fiabe, che ha volte hanno il pregio di diventare vere: "Inventate storie, perché diventerete unici, anche se lo siete già: ognuno di voi è protagonista di una storia che non si ripeterà più per l'eternità. Siete voi gli eroi della vostra vita. Le cose difficili dovete fare: e se sbagliate non vi preoccupate, provate e riprovate". "Qualsiasi cosa fate, amatela: non accontentatevi di fare un buon lavoro, lo dovete fare al meglio", ha proseguito il comico, attore e regista: "Non vi fidate di chi vi dice siate sicuri: dovete essere insicuri, più dubbi avete meglio è. Chiedete e non abbiate paura, come diceva Giovanni Paolo II. Prendete il volo, prendete in mano la vostra vita e fatene un capolavoro. Fate diventare il mondo più bello, noi non ci siamo riusciti. Cercate di portare il vostro contributo al bene". **M. Michela Nicolais**

Gli annunci vanno portati in redazione, entro il martedì mattina

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE
ONORANZE FUNEBRI
BELARDINELLI
SASSOFERRATO
Tel. 0732 96868 - 348 5140025
Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri
Beniani
Materica (MC) - 0737 83733
Abitazione - Negozio:
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733
Materica (MC) Servizio Continuo:
tel. 338-3336850
email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO
Bondoni
FUNEBRE - MARI - FIORERIA
CASA FUNERARIA
SERVIZIO FUNEBRI INTEGRATI - CASE FUNEBRI
Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPRENDITORI DAL 1890
MARCHIGIANO
di BARTOLINI
SERVIZIO CONTINUO
0732 21321
335 315311
FABRIANO, P.le XX Settembre n.1
di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri
PITTORI
Viale Europa 56 Materica (MC)
www.pompefunebripittori.it
Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970
Casa del Commiato LE VELE a Materica
Casa del Commiato a Cerreto D'Es

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO
IMPIEGIA CAV. PIRO
Santarelli
ONORANZE FUNEBRI
Servizio a spalla, Pagamento rateale
Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero
DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ
339.4035497- 333.2497511
Tel. 0732.24507
60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

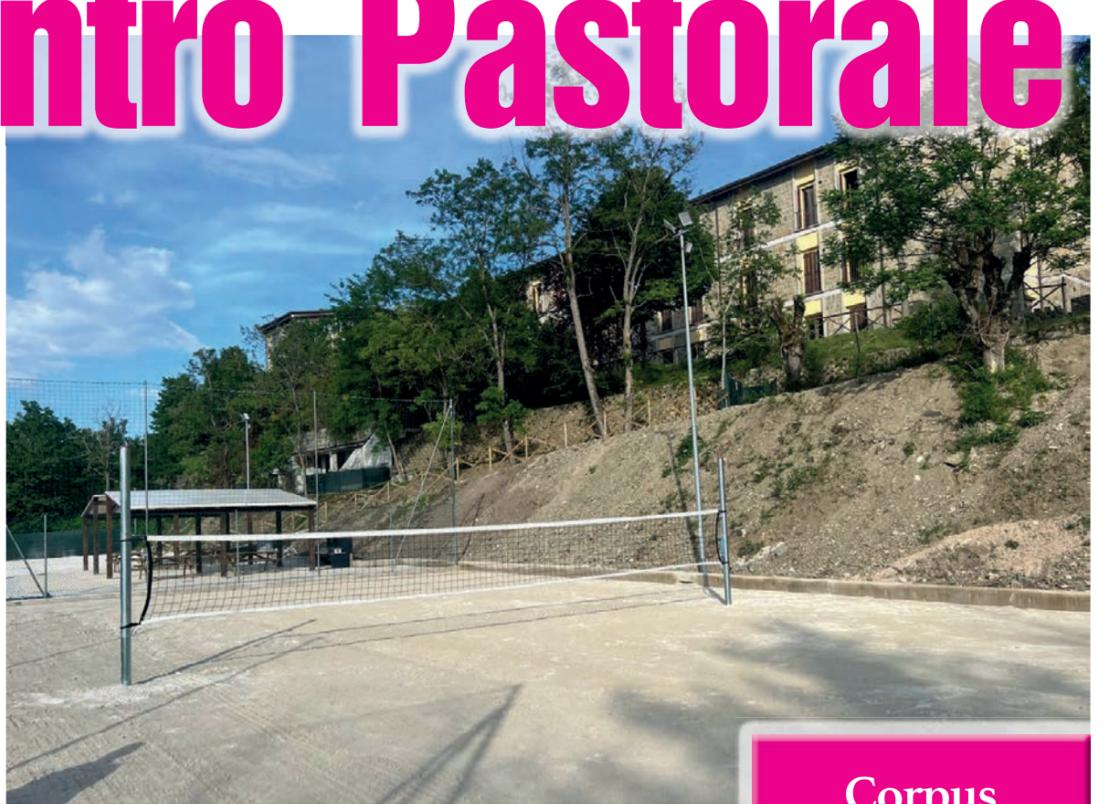
CHIESA

L'inaugurazione prevista per domenica 9 giugno a Camerino alla presenza del promotore dell'opera l'Arcivescovo Francesco Massara

Nuovo Centro Pastorale

Domenica 9 giugno, alle ore 16, a Camerino, avrà luogo l'inaugurazione del Nuovo Centro Pastorale Diocesano nei locali dell'ex Seminario, in via Macario Muzio n. 8. L'Arcivescovo, S. E. Mons. Francesco Massara, ne è stato il più convinto promotore, sensibile da sempre alla necessità di realizzare luoghi di aggregazione per le nuove generazioni. L'ex Seminario, danneggiato dal sisma del 2016, è stato ritenuto idoneo a questa missione e, al termine di un'importante ristrutturazione, viene ora riconsegnato all'Arcidiocesi che, a sua volta, lo mette a disposizione di tutta la comunità. Il Nuovo Centro Pastorale ospiterà alcune ampie sale per l'Oratorio e gli incontri pastorali, un Centro di Ascolto della Caritas diocesana, un ambiente polivalente e una spaziosa sala multimediale di ultima generazione. Per favorire le

possibilità di incontro e di svago, il Centro sarà dotato anche di uno spazio esterno attrezzato con un moderno campo da calcetto, uno da beach volley, oltre ad altri spazi verdi per i giochi. Grazie all'installazione di un ascensore, una parte dell'edificio ospiterà la Casa del Clero con cinque camere per i sacerdoti anziani che necessitano di assistenza in un ambiente familiare dove condividere la loro esperienza umana e sacerdotale. Trentatré posti letto saranno riservati agli studenti, aggiungendo così ulteriore disponibilità di alloggio agli universitari, oltre quella già messa a disposizione nel Residence Next Generation, inaugurato nel centro storico di Camerino alla fine del 2022. Per la prima volta, nel nostro territorio, viene realizzata un'opera fruibile contemporaneamente da tre generazioni - anziani, adulti e bambini -, un significativo esempio di



condivisione per promuovere il dialogo intergenerazionale, pur nella differenza delle attività pensate per ciascuno. Per questa ragione, l'Arcivescovo ha voluto intitolare il Nuovo Centro Pastorale ad alcune figure camerinesi che hanno lasciato un'impronta indelebile nel cuore di tutti.

La zona dedicata all'Oratorio e alle attività pastorali sarà, infatti, intitolata a Stefania Scuri e Maurizio Cavallaro prematuramente scomparsi, entrambi

provenienti dall'esperienza dello Scoutismo: la giovialità e lo spirito di servizio che hanno animato la loro vita rappresentano un esempio per tutti ed uno stimolo a «lasciare il mondo migliore di come lo abbiamo trovato» (cfr. Robert Baden-Powell). Il Centro di ascolto gestito dalla Caritas diocesana, invece, sarà dedicato a Mons. Renzo Rossi, sacerdote scomparso nel 2007, che tanti ricordano per la grande generosità e per l'aiuto materiale e spirituale che prodigava ai più bisognosi. Infine, l'area esterna per le attività ludiche e sportive verrà intitolata a Mons. Quinto Martella, morto nel 2020 il quale, come sacerdote ed insegnante, è sempre stato a contatto con i giovani lasciando in eredità una significativa offerta che ha dato impulso alla realizzazione del Centro Pastorale. Si ringraziano tutte le Istituzioni e i benefattori che hanno reso possibile quest'opera.

Corpus Domini, celebrazione con il Vescovo

Giovedì 30 maggio per la solennità del Corpus Domini celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo Mons. Francesco Massara alle ore 21 presso la chiesa di S. Nicolò. Al termine della celebrazione si svolgerà la processione con il seguente percorso: via Cialdini, Corso della Repubblica, via Gioberti, via Mamiani, via Leopardi e Piazza Papa Giovanni Paolo II. Al termine della processione seguirà la benedizione eucaristica presso la Cattedrale di S. Venanzio.

VIVERE IL VANGELO di Don Aldo Buonaiuto

Domenica 2 giugno dal Vangelo secondo Marco (Mc 14,12-16.22-26)

Una parola per tutti

La festa degli Azzimi si celebrava nel mese di Nisan, vigilia della Pasqua ebraica. Per gli israeliti, che in questo momento si prodigavano alla mietitura dell'orzo, era un nuovo inizio: nei primi sette giorni del raccolto mangiavano solo pane senza lievito con la farina del grano nuovo. Tutto il brano evangelico è denso di metafore e simboli, indicazioni che il Signore vuole dare per prepararci alla cena con lui. L'uomo con la brocca d'acqua è un segno molto particolare perché rappresenta la figura di colui che porta al battesimo e indica come trovare il luogo dell'incontro con Cristo. "Il sangue della nuova alleanza" firma il nuovo patto tra Dio e gli uomini siglato dal Signore attraverso il sacrificio compiuto sulla croce da suo Figlio. L'Eucaristia è il rendimento di grazie, il nuovo pane

della vita: momento del "sì" totale al Padre manifestato nell'accettazione della morte, è l'evento da cui scaturisce la Chiesa. Il dono dell'Eucaristia permette di stabilire una comunione di vita tra Gesù e il cristiano. Il pane spezzato dal Messia dopo la sua benedizione è diventato realmente il corpo del Signore e noi, ricevendolo, ci alimentiamo nella nostra vita in lui.

Come la possiamo vivere

- Nella ricorrenza del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo riconosciamo che la croce è via di conoscenza e d'amore, strada per entrare nella vera vita.
- I cristiani, membra gli uni degli altri, sono uniti tra di loro come dei vasi comunicanti: la crescita spirituale di uno diventa occasione di miglioramento e conversione per tutti.
- Nell'Eucaristia l'uomo condivide la vita di Dio stesso, amando in modo gratuito e disinteressato, desiderando il bene e la giustizia per il prossimo. Coloro che partecipano a questo Sacramento sperimentano quella gioia e quella pace che soltanto il Signore può donare.
- In questo periodo scegliamo di intensificare la preghiera o di andare alla Santa Messa anche nei giorni feriali rendendo l'Eucaristia presenza e incontro insostituibile. Il cuore si plasmerà in quello di Cristo e lentamente, senza che nemmeno ce ne accorgiamo, cambieranno anche le parti di noi ammalate di egoismo.

Caritas a tutto campo

Parla il direttore don Marco Strona: tanti progetti con l'8x1000

Lfondi caritativi 8x1000 hanno sempre rappresentato una risorsa fondamentale per le attività della Caritas diocesana di Fabriano-Matelica. «Tra le attività che continuamente svolgiamo – sottolinea il direttore della Caritas diocesana don Marco Strona – rientrano l'Emporio della Carità, l'Emporio della Salute, i Centri di Ascolto (quello diocesano centrale e quelli vicariali e parrocchiali).

Ricordiamo, in particolare: l'Emporio della Carità fornisce gratuitamente generi alimentari e prodotti per l'igiene personale e la cura della casa; l'Emporio della salute fornisce gratuitamente farmaci da banco.

Il lavoro svolto presso il Centro di Ascolto permette di sostenere, in collaborazione anche con le altre istituzioni, altri generi di spese che gravano molto spesso sulle persone che ivi si recano.

Dal Centro di Ascolto, dalla collaborazione con le altre istituzioni e le altre pastorali diocesane sono nati diversi progetti, che l'8X 1000 ci ha permesso di sostenere».

In particolare, per l'anno 2024:

1) Lavoro & Dignità (3° edizione): inserimento lavorativo attraverso il pagamento di tirocini, della durata di 6 mesi.

2) Progetto "Hai un'idea per la tua impresa?": corso di formazione gra-

"Una firma che fa bene"



tuita rivolto a coloro che intendono avviare un'attività imprenditoriale

3) Progetto agricoltura sociale: coltivazione e promozione di prodotti locali, con l'inserimento lavorativo di coloro che, per vari motivi, difficilmente rientrerebbero nel mercato del lavoro.

4) Progetto Scuola & Dignità: supporto di materiale scolastico

5) Progetto Sprint: collaborazione con ATS 10, Unione Montana, Fondazione Carifac, Farmacom e Uisp-Fabriano per sostenere l'iscrizione di circa 40 ragazzi/e (presi in carico dai Servizi Sociali) nelle società sportive. Si tratta di un progetto

che ha l'obiettivo, attraverso lo sport, di favorire l'inclusione sociale.

6) Corso di formazione per i volontari Caritas, rivolto anche a coloro che fanno parte di altre associazioni.

Il Diaconato al S. Benedetto per due monaci Silvestrini

Nella solennità di Pentecoste la liturgia cristiana ricorda la discesa dello Spirito Santo sul gruppo degli apostoli riunita in preghiera con Maria nel cenacolo di Gerusalemme. In questa celebrazione la Chiesa commemora tale evento, non come ricordo storico ma come richiesta di una rinnovata pentecoste su tutto il popolo cristiano. Ogni credente ripensa così al proprio battesimo e alla propria cresima: con questi due sacramenti entriamo a far parte del popolo di Dio, in cui ciascuno svolge la sua missione, secondo i vari carismi. Alcuni ricevono il dono di guidare il gregge di Dio con il sacramento dell'Ordine sacro, secondo i tre gradi della gerarchia: vescovi, presbiteri, diaconi: «Lo Spirito del Signore innesta e promuove nella Chiesa, tutta profetica, sacerdotale e regale, una presenza multiforme e gerarchica di servizi che, nella diversità di essenza e di grado, sono tutti ordinati all'edificazione dell'unico Corpo di Cristo» (Rituale dell'Ordinazione).

Domenica 19 maggio, nella chiesa di San Benedetto di Fabriano, due monaci silvestrini, d. Marco Messi e d. Paolo Arena hanno ricevuto il Diaconato per l'imposizione delle mani del cardinale Edoardo Menichelli, in una solenne liturgia, bella e commovente e molto partecipata. Erano presenti i genitori e altri familiari e amici dei due candidati; i monaci da San Silvestro e da altri monasteri in Italia e all'estero con la presenza dell'abate generale d.

Antony Puthenpurackal; i seminaristi di Assisi (dove d. Marco sta studiando) con il rettore; altri sacerdoti dalla città e da altre parti; i diaconi permanenti della nostra diocesi. La celebrazione è stata guidata, in funzione di cerimoniere, dal parroco della cattedrale d. Antonio Esposito. Il rito prevede la presentazione dei candidati: il priore del monastero San Silvestro d. Vincenzo Bracci ha ricordato brevemente la vocazione dei due giovani. D. Marco, nativo di San Severino Marche, dopo una esperienza nel cammino neo-catecumenale, è entrato in monastero seguendo l'iter della formazione monastica, fino alla emissione dei voti perpetui, e ora sta completando gli studi ecclesiastici presso l'Istituto Teologico di Assisi. D. Paolo, nativo di Sciacca (AG), entrato prima nel monastero silvestrino di Bassano Romano (VT) e passato poi al monastero di San Silvestro, ha completato gli studi presso la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia. Quindi il priore ha concluso la sua risposta alla domanda del cardinale («Sei certo che ne siano degni?») con l'affermazione: «Considerando gli anni che hanno vissuto in monastero e secondo il giudizio dato da coloro che ne hanno curato la formazione, posso attestare che ne sono degni». È seguita l'omelia del cardinale Edoardo, che ha presentato una profonda riflessione sul dono dello Spirito Santo, ricordando soprattutto che lo Spirito di Dio ci invita alla contemplazione della nostra grande

dignità: è lo Spirito Santo che ci lavora dentro, che ci purifica, che ci abilita anzitutto alla preghiera, cioè al rapporto con Dio e di conseguenza al servizio (diaconia) dei fratelli. Rivolgendosi poi direttamente agli ordinandi d. Marco e d. Paolo, il cardinale ha commentato l'ammonezione che avrebbe loro rivolto, secondo il rito, alla consegna dell'e-

vangelario: «Ricevi il Vangelo di Cristo, del quale sei diventato l'annunziatore: credi sempre ciò che proclami, insegna ciò che hai appreso nella fede, vivi ciò che insegni», mettendo l'accento sui tre verbi: credi-insegna-vivi.

Questo, nella preghiera, auguriamo di cuore ai neo diaconi d. Marco Messi e d. Paolo Arena.

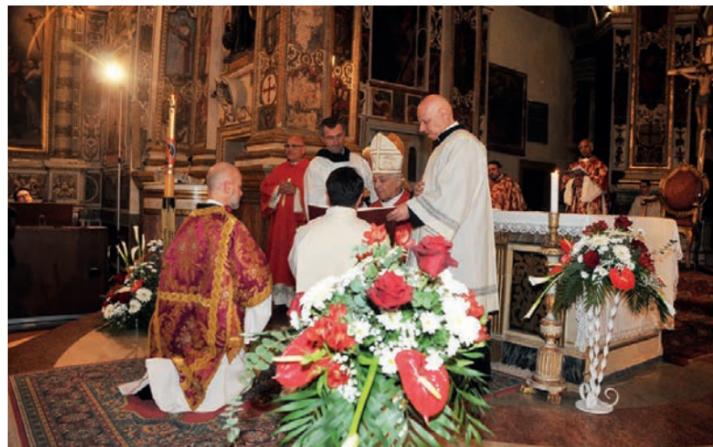


Foto servizio Luzi

Ss Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- Mon. S. Margherita
- Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - M. della Misericordia
- Sacra Famiglia
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- San Nicolò
- Melano
- Oratorio don Bosco

FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.45: - S. Nicolò (Messa dei ragazzi)
- ore 17.30: - Colleggioni
- ore 18.00: - M. della Misericordia
- Collegio Gentile
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- San Nicolò
- S. Maria in Campo
- Sacra Famiglia
- Melano

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia
- S. Margherita
- S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore
- S. Maria in Campo
- San Nicolò
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale
- Collepaganello
- Cupo
- Varano (orario estivo ore 9)
- ore 10.00: - M. della Misericordia
- Nebbiano
- Rocce-Viacce
- ore 10.15: - Attaggio
- Moscano
- Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò
- S. Giuseppe Lavoratore
- S. Silvestro
- Marischio
- ore 11.15: - Cattedrale
- Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia
- Collamato
- S. Maria in Campo
- Argignano
- Melano
- S. Donato
- ore 18.00: - M. della Misericordia
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò

Matelica

MESSE FERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco
- Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria
- Braccano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

Il Borgo delle Ginestre

di PAOLO PRIORETTI

Questo è il nome dell'Associazione che si è costituita qualche giorno fa nella frazione di Castelletta di Fabriano (borgo storico riconosciuto dalla Regione Marche), un'associazione di volontariato.

Nasce dall'esigenza di costruire un "luogo" di incontro per la valorizzazione del patrimonio umano del borgo. Patrimonio umano che, in modo condiviso e solidale, opererà per tutta una serie di finalità volte alla valorizzazione naturale, culturale e storica del borgo.

Obiettivi valutati, progettati e finalmente sanciti, nell'atto costitutivo e nello statuto della neonata associazione, da un dialogo di quasi un anno tra le persone residenti e non residenti ma partecipi e presenti alle esigenze di Castelletta ed al suo bene collettivo.

Le linee di intervento, richiamate in modo sintetico, saranno orientate per:

- la tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio naturale ed urbano, riconoscendo il posizionamento del borgo all'in-

Un'associazione di volontariato nata nella frazione di Castelletta

terno del Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi;

- la promozione ed organizzazione di iniziative culturali, attività di conservazione, fruizione e valorizzazione di beni e del patrimonio di valore storico ed artistico;
- la promozione di attività teatrali, artistiche, musicali ed attività sociali, educative e formative;
- la promozione della pratica sportiva ed altre attività ricreative;
- la promozione e coordinamento delle iniziative in ambito giovanile;
- la promozione ed il coordinamento delle iniziative a favore di persone anziane;
- la promozione di altre attività di volontariato.

L'assemblea dei soci fondatori, nelle persone di Paolo Prioretti, Francesco Cavalieri, Marcello Cavalieri, Francesco Sforza, Regina Marini, Maria Sforza, Franco Lazzari, Maddalena Prioretti e Irene Lasconi,

hanno assegnato all'unanimità il ruolo di presidente al sottoscritto.

Organi dell'associazione sono inoltre stati definiti, il direttivo, composto dal presidente, da Irene Lasconi e da Francesco Cavalieri e la segreteria con Maria Sforza.

L'associazione che entro qualche giorno completerà tutti gli adempimenti formali necessari, comunicherà a enti e soggetti del territorio la propria disponibilità a qualunque forma di collaborazione e progettazione. E inizierà anche una fase di presentazione della propria attività con maggior dettaglio e il processo di allargamento a nuovi soci e volontari.

Ci auguriamo una curiosa attenzione ed una proficua accoglienza da tutti coloro che, a diverso titolo amano e vorrebbero vivere con maggior gratificazione, questo borgo dalle tante risorse e dalle tante disponibilità.



Siamo tutti ambientalisti... purchè: la voce di uno che è fuori dal coro

Siamo tutti ambientalisti... purchè. Sono consapevolmente fuori dal coro! Siamo tutti ambientalisti purchè le cose le facciamo gli altri a casa loro! Peccato che gli effetti ambientali colpiscono a loro piacimento senza rispetto alcuno. Le News di oggi 20/5/24 Veneto: culture distrutte. Lombardia: sos agricoltura campi sommersi e semine in tilt. Emilia Romagna: danni e disagi tra grandine e allagamenti. Marche: non vale manco citarle le conosciamo direttamente. Sicilia: rischio desertificazione 70% del territorio in pericolo. Clima: Cnr rischio desertificazione per l'Italia. L'elenco sarebbe più lungo e noioso. Nonostante ciò se si annuncia un campo fotovoltaico e pale eoliche tutti a gridare al lupo al lupo. Io mi chiedo dove prendono le informazioni certi che si definiscono difensori dell'ambiente e del territorio. Qualsiasi proposta di impianto per produrre energia da fonti naturali, sole, vento, acqua, o per impianti di recupero di rifiuti, vede il saputo comitato che trova la giusta scusa per opporsi. Tutte legittime, per carità, ma tutte riferite al micro cosmo personale e non al macro mondo. Forse è giusto che la razza umana sparisca da questo mondo, è solo capace di deprederlo, poi se vengono poste delle regole, lesa maestà della "mia" corporazione e chi se ne frega del resto. Lo vogliamo capire o no che se non facciamo interventi per ridurre e magari eliminare l'uso di combustibili fossili non ci sarà più agricoltura? E non è certo proteggendo il "nostro orticello" che salveremo il mondo. Il mondo lo salviamo se evitiamo di bruciare fossili reimmettendo gas climalteranti che la geologia del mondo in milioni di anni ha catturato e costretto sotto terra o nei fondali marini trasformato anaerobicamente in fossili, rocce calcaree (carbonato di calcio) per la cronaca carbonato significa carbonio sottratto alla CO2

di quando l'aria era tossica e l'uomo ancora non c'era. Ma noi siamo tutti scienziati e direttori della nazionale di calcio. Sapete quale è la sfortuna dell'essere umano? Questa sfortuna consiste nel fatto che i gas climalteranti non sono colorati. E sì!, sono prevalentemente trasparenti e siccome non li vediamo facciamo finta che siano semplicemente inesistenti, ma se fossero colorati saremmo tutti immersi in una profonda e inquinante nebbia. Anche quando respiriamo per vivere assorbiamo ossigeno ed emettiamo CO2. I nostri allevamenti intensivi producono CO2 e metano e anche noi emettiamo metano frutto spontaneo della digestione.

Allora, o cerchiamo di riequilibrare questo sistema o noi e i nostri figli saremo semplicemente finiti, ... con agonia però. Non un colpo secco e via... Il clima sta sciogliendo i ghiacci provocando innalzamento dei mari, erosione delle coste, mareggiate distruttrici. Molte città costiere sposteranno le stazioni balneari in collina? Già ma, si dirà, questo è catastrofismo. No! Questa è la semplice realtà che troppi fanno finta di ignorare tanto il futuro non sarà più il nostro ma di chi ci sopravviverà e allora cavoli loro, ma poi non lamentiamoci se i nostri giovani si preoccupano solo degli happy hour, o si drogano? Se non gli diamo speranza e prospettiva cosa altro gli resta se non annebbiare le proprie capacità intellettive anestetizzandole con qualsiasi tipo di sostanza? E allora se dovessi scegliere un posto dove insediare impianti di energie alternative, certo sceglierei i tetti, peccato che quasi nessuno tetto è stato, anni fa, progettato per sostenerne il peso e allora meglio utilizzare un terreno breccioso, che rende agronomicamente poco se non integrato con la chimica altra fonte di inquinamento ambientale (troppo complicato da spiegare agli ambientalisti di casa nostra ma i fertilizzanti azotati finiscono nelle

acque, alimentano le alghe micro e macro e producono eutrofizzazione, cioè divorano ossigeno producendo un eccesso di CO2 e i pesci muoiono) ma che te lo dico affa'?, meglio un campo breccioso che non utilizzare un fertile terreno sulle sponde dell'Esino. Vi avevo anticipato che sono fuori dal coro, ma almeno posso dire che ho dedicato una vita a capirlo il meccanismo e non mi potrete dire che sono ignorante.

Franco Piermartini

Più sicurezza sul parco giochi

Per bambini e famiglie l'arrivo della bella stagione significa soprattutto una cosa: altalene, scivoli, giochi a molla, casette, dondoli. Insomma: parchi gioco all'aperto. La scelta di dove portare i propri figli diventa sempre l'area giochi dei giardini pubblici nei quali è chiaramente il Comune ad essere responsabile sia della manutenzione ordinaria che di quella straordinaria legata, ad esempio, all'adeguamento delle misure di sicurezza. Dunque la presenza della pavimentazione anti-trauma sotto scivoli, altalene, casette è fondamentale in modo che il pavimento antishock possa assorbire, in caso di cadute accidentali, l'impatto minimizzando così il rischio di traumi. Purtroppo, a Fabriano, sia nei giardinetti accanto all'Ospedale che nel Parco accanto al parcheggio quasi tutti i giochi sono sprovvisti di queste elementari norme di sicurezza. Ecco perchè chiedo un immediato intervento da parte di chi deve garantire la sicurezza dei bambini. D'altronde si tratta di far rispettare la legge.

Pino Pariano, consigliere comunale

Piantare il maggio, antico rito di fecondità

Nelle alte valli dell'Esino e del Cesano, nel lembo di terra che corre tra Fabriano, Sassoferrato e Pergola, nel mese di maggio si vede svettare nelle piazze dei paesi un albero altissimo e senza corteccia con in cima la bandiera italiana.

A piantarlo sono in giovani del posto, che rinnovano un antico rito di fecondità; un'usanza dalle radici antichissime, che ci riporta a tempi remoti, quand'era costume nell'ultima notte di aprile piantare "l'albero di maggio" sotto le finestre o davanti le porte delle ragazze. Una manifestazione di umani sensi legata al risveglio della natura, dove rami e alberelli ricordavano il "phallus", simbolo del potere germinativo e produttivo dell'uomo. Nel tempo essa s'è modificata, come tante altre tradizioni a cui la chiesa ha cercato di dare un senso più pudico e un carattere religioso.

Oggi si conserva in poche località dell'Appennino centrale, in particolare sul versante marchigiano del Cucco, dello Strega e del Catria, dove la cerimonia s'è trasformata in un rito collettivo e propiziatorio, che vede come teatro la piazza del paese e attori i giovani del posto.

Sono quest'ultimi a "piantare il Maggio", seguendo un preciso rituale, che impone di perlustrare fiumi, fossi e torrenti alla ricerca della pianta migliore, indicava un tempo come il "Bdollo" o Bedollo", definizioni derivanti dal latino "Betulla" e dal celtico "Beith", a conferma della vetustà della tradizione. Trattasi sempre di un Pioppo, anzi di un Pioppo nero, specie a crescita molto rapida, che può raggiungere i trenta metri d'altezza. Fino a una ventina d'anni fa, non si avvertiva nessuno del suo taglio. Prendere l'albero più bello, era un diritto non scritto, ma da tutti riconosciuto.

La scelta di tale essenza era dettata dalla volontà di preservare la natura, riaffermata quest'anno a Collamato, dove a compensare il taglio del "Maggio" sono stati messi a dimora nel giardino "Latini" sei nuove piante.

Ma anche per soddisfare lo spirito goliardico della manifestazione, che a differenza di altri in quel paese si svolge da sempre alla mezzanotte del 30 aprile. Più alta è la pianta, maggiore la soddisfazione popolare, che diventa orgoglio quando il proprio pioppo risulta più lungo e possente di quello dei paesi vicini. Si può quindi capire il piacere degli abitanti di S. Michele, che nel '75 riuscirono ad alzare in piazza un alto 22 metri, ma ancor più il loro giubilo nell'apprendere che quello degli eterni rivali di Collamato s'era spezzato in tre pezzi.

Soddisfazione dei primi e disperazione degli altri trovavano testimonianza ne "L'Azione", che titolava "San Michele batte Collamato per un pioppo a zero". Portato in piazza l'albero viene liberato dai rami e scortecciato, a riaffermare, liscio e turgido, l'immagine allusiva e la funzione del "Maggio". Sulla punta alcune frasche con in mezzo il tricolore, simbolo d'appartenenza alla comunità nazionale.

Mani possenti ve lo issavano un tempo, tirando grosse funi di canapa; operazione difficile e pericolosa, compiuta con certa trepidazione e festeggiata alla fine con canti balli e grosse bevute. Si brindava maliziosamente al risveglio della natura, alle fortune proprie e di tutto il paese intorno al "Maggio", destinato spesso a diventare l'albero della cuccagna per la festa del patrono o in occasione di manifestazioni popolari.

Oggi l'innalzamento con l'ausilio di trattori ed elevatori meccanici risulta più facile. Rimane una certa pericolosità, che crea suspense nel pubblico e negli addetti ai lavori. Alla fine l'applauso fragoroso dei presenti, che perpetrando la tradizione del "Maggio" ritrovano il sorriso, il senso della comunità, le proprie radici.

Sergio Bellezza

Eventi sussidiari del Palio

I fondatori della manifestazione attivissimi nel celebrare il trentennale

di PAOLO PANFILI*

Nella primavera del '95, io ed un gruppo di amici dell'associazionismo culturale, sportivo e sociale, animati e coesi dal desiderio

contemporaneamente occasione di conoscenza e di formazione culturale e che rappresentasse un volano di valorizzazione turistica. Obiettivi ambiziosi confortati da risultati straordinari sia nei due momenti più spettacolari, le



di favorire il recupero e la diffusione della cultura fabrianese, di creare forti momenti di aggregazione della gente, di generare forti motivazioni per la tutela e la valorizzazione del magnifico Centro Storico, abbiamo inseguito un sogno. Questo sogno si è poi avverato lo abbiamo chiamato Palio di S. Giovanni Battista. Questo evento, lungi dal pretendere di essere un'autentica rievocazione di fatti realmente accaduti, si accredito come rappresentazione della storia, del costume e della cultura fabrianese nel periodo dal Libero Comune delle Arti alla Signoria dei Chiavelli, attraverso la riproposizione di miti e leggende ben presenti nella tradizione locale: il mitico fabbro Mastro Marino pacificatore dei due castelli ed i fiori per la festa di S. Giovanni Battista. Un format basato su una larga partecipazione popolare, senza peraltro lasciare campo libero ad un campanilismo esasperato, che necessitava pertanto di essere mitigato da una sapiente regia, tesa continuamente ad ispirare lo spirito della manifestazione a valori culturali.

Queste idee avevano alla base la ferma convinzione che soltanto un'operazione che partisse da un ritrovato campanilismo dei Quartieri, unito ad un dosaggio di arte/cultura/spettacolo potesse generare uno scenario che fosse idoneo a soddisfare in senso ludico i cittadini di Fabriano, che desse loro però

Infiorate e la Sfida del Maglio, sia nel vasto corollario di iniziative coordinate in campo artistico, musicale, artigianale e sportivo e nella cura della scenografia dell'intera città. Ambienti storici riscoperti grazie ad iniziative per organizzare botteghe artigiane o per ospitare luoghi di ristoro (Hostarie), anche in collaborazione con il mondo della ristorazione fabrianese. Come dimenticare la fantastica esperienza nel difficile e impegnativo recupero dei locali del seminterrato dell'ex-collegio dei Gesuiti (Domus Mariae, poi da noi denominati "Galleria delle Arti"), come dimenticare le esperienze nell'organizzazione delle splendide serate inaugurali assieme a tante associazioni coordinate dal grande Tommaso Paolucci. Come dimenticare la capacità organizzativa di allestire Mostre d'Arte addirittura in collaborazione con il Museo Hermitage o coinvolgendo artisti del prestigio di Eliseo Mattiacci e Giuseppe Uncini, il quale accettò per la prima volta dopo tanti anni di ritornare ad esporre le sue opere nella sua Città e che per questo ci ringraziò pubblicamente. Su tutto una partecipazione collettiva da emozionare nell'osservare inusuali persone anziane che uscivano di sera per recarsi nei luoghi dedicati alle manifestazioni o nelle Hostarie, che ci ringraziavano per avere creato l'opportunità. Tante cose,

difficile riassumerle tutte qui. Non va dimenticato che fino al 1994 il 24 giugno si lavorava. A detta di molti mai era successo tanto a Fabriano in tempi recenti!

Quest'anno ricorrono i 30 anni dalla fondazione: come celebrarli al meglio?

Innanzitutto lo spirito di coesione tra i fondatori e l'Ente Palio, per fare sì che questa armonia certifichi la garanzia della conservazione nel tempo delle motivazioni e dei valori che ne hanno caratterizzato la creazione e l'affermazione.

Noi fondatori abbiamo voluto proporre all'Ente Palio una serie di eventi sussidiari, che sono stati accettati con entusiasmo:

- Fabriano in fiore;
- Filigrana di Perla;
- S. Messa in memoria dei fondatori e degli amici del Palio defunti.

FABRIANO IN FIORE

Le Infiorate, un modo per rinnovare l'antica tradizione dell'acqua di S. Giovanni Battista in onore del Patrono della città. Un modo per celebrare la passione e il talento dei tanti artisti e cittadini che hanno reso possibile il loro successo e continuano a farlo.

Nelle Infiorate del Palio però sta prevalendo il virtuosismo per la pregevolezza dell'opera su alcune finalità che l'Infiolata avrebbe dovuto esprimere, cioè il lavoro collettivo di una Comunità nell'addobbare, valorizzandoli, anche spazi dimenticati o degradati del nostro bellissimo Centro Storico. Realizzare l'Infiolata in una chiesa o in un teatro, ambienti già di per sé ricchi di capolavori, validissima senz'altro per la bellezza della stessa e per la bravura degli esecutori, non permette una larga partecipazione popolare e non crea un valore aggiunto di attrattiva turistica per la restante parte del Centro Storico. Sarebbe auspicabile che con un maggiore coinvolgimento dei cittadini, diversi luoghi caratteristici del Centro Storico, vicoli, piazze, piazzette siano in qualche modo decorati in armonia con un disciplinare specifico e che questa nuova iniziativa possa avere un proprio concorso a premi.

Ecco che allora il Comitato dei Fondatori del Palio di Fabriano, in collaborazione con l'Ente Palio e con l'associazione "La Collina della Vita odv" (che si è distinta per una pregevole attività rivolta alle scuole e recentemente per aver "adottato" i giardini Regina Margherita), con il patrocinio del Comune di Fabriano, bandisce il concorso a premi "Fabriano in fiore", che avrà luogo dal 10 al 24 giugno, nel Centro Storico di Fabriano.

E' in corso la richiesta di patrocinio della Regione Marche e sono in corso contatti con vivai e fioristi del territorio per definire le modalità di un loro coinvolgimento nella manifestazione. Sono altresì in corso contatti per definire altre collaborazioni, in particolare con la Fondazione Carifac, l'Istituto Agrario Provinciale Vivarelli e il Fotoclub Arti Visive.

Le categorie in competizione saranno: finestre fiorite, balconi fioriti, vicoli e piazze fioriti, vetrine fiorite. La partecipazione al concorso sarà libera e potrà essere individuale o in gruppo (scuole, formazioni auto-costituite per l'occasione, etc); sarà obbligatoria l'iscrizione al concorso entro il 6 giugno 2024. La proclamazione degli addobbi

premiati avverrà il 23 Giugno, prima del Palio dei Monelli. Altre modalità del concorso sono riportate nel regolamento specifico (articolo in basso, ma consultare il sito).

FILIGRANA DI PERLA

Le Cartiere Miliani, nel corso della seconda edizione del Palio, omaggiarono il Palio di Fabriano con una forma di Filigrana che rappresenta al centro il Mastro Marino simbolo della città e agli angoli l'araldica delle 4 Porte. Già in occasione del 25° fu aggiornata la data e fu donata la "Filigrana d'Argento" al sindaco di Fabriano; anche per il 30° il Comitato dei Fondatori del Palio farà omaggio alla Città della Filigrana del Palio di Perla, a perenne ricordo dell'evento.

SANTA MESSA

Sarà celebrata in Cattedrale, in data da definire, una S. Messa in ricordo dei tanti, troppi, che ci hanno preceduti in cielo e che hanno avuto un ruolo in tutte le edizioni del Palio (tra i fondatori Acuti Carla, Angelini Francesco, Antonini Giampiero, Barbarossa Renzo, Battistoni Nazzarena, Bianchi Luciano, Bilei Pietro, Ciabuschi Giovanni, Falessi Mario, Giordani Claudio, Giussepucci Vito, Gregoire Reginald, Laurenzi Anna, Mori Sandra, Moschini Roberto, Paolucci Tommaso, Petrucci Sandro, Pilati Dalmazio, Rossi Angelo, Rossi Filippo, Tisi Euro, Toni Luca, Zingaretti Franco).

*Primo presidente del Palio di Fabriano

Modi di dire

» L'espressione "**rompere le scatole**" deriva dall'ordine di rompere le scatole delle munizioni poco prima di un assalto: un ordine ben poco gradito ai fanti in trincea.

» Fra le varie nazionalità dell'esercito austro-ungarico i più cinici e temuti erano considerati gli ungheresi. Una battuta rende bene questo concetto. Quando una mucca svizzera muore il padrone prega dicendo: "**Dio per favore rianima la mia mucca**". Quando una mucca ungherese muore il padrone dice: "Dio per favore uccidi anche la mucca del mio vicino".

» L'espressione "**Si è caccato l'anima**" deriva dalla sorte dei malati di colera che morivano (cioè rendevano l'anima) per disidratazione a causa delle continue scariche provocate dalla malattia, una volta che non avevano più liquidi da espellere.

» Il termine "**crucco**" nomignolo con il quale i soldati italiani chiamavano i tedeschi veniva da un termine sloveno "cruh" che vuol dire pane, ed era la richiesta che veniva solitamente fatta dai prigionieri dell'esercito nemico.

» Il termine **sbandato** che attualmente significa "uomo senza un progetto di vita" voleva significare semplicemente un soldato che aveva perso contatto con il suo reparto.

» L'espressione "**Scemo di guerra**" nasce in questo periodo visto il gran numero di soldati che soffrivano da shock da bombardamento.

» "**Mi girano le palle**" non è come si pensa un'espressione volgare, era un modo di costruire delle pallottole artigianali di fucile estratte dal bossolo e rimontate al rovescio, così nei tiri ravvicinati provocava ferite più estese.

» "**Prendere la paglia corta**" vuol dire ritrovarsi in una brutta situazione a causa della mala sorte. L'espressione trae origine dalla pratica di scegliere con questo sistema i "volontari" per uscire di notte in missione nella terra di nessuno.

» Il termine "**ceccchino**" deriva invece dal nomignolo che veniva dato ai soldati di "Cecco Peppe" imperatore d'Austria, poiché dopo la nostra entrata in guerra questa pratica era già diffusa nell'esercito austro-ungarico allenato già da 10 mesi alla guerra di trincea.

Don Leopoldo Paloni

Concorso Fabriano in Fiore

Il Comitato dei Fondatori del Palio di S. Giovanni Battista e la "Collina della Vita Odv" promuovono, in collaborazione con l'Ente Palio, con il patrocinio del Comune di Fabriano, un concorso per ornare con decorazioni floreali (sono ammesse piante, vasi e piccole infiorate con fiori e foglie freschi) vicoli, spazi urbani, particolari abitativi esterni e vetrine, al fine di incentivare e valorizzare gli aspetti estetici, ambientali e turistici della nostra città. E' ammesso anche l'uso di addobbi non floreali, come i drappi e gli stendardi con i colori specifici delle rispettive porte.

E' in corso la richiesta di patrocinio della Regione Marche e sono in corso contatti con vivai e fioristi del territorio per definire le modalità di un loro coinvolgimento nella manifestazione. Sono altresì in corso contatti per definire altre collaborazioni, in particolare la Fondazione Carifac, l'Istituto Agrario Provinciale Vivarelli e il Fotoclub Arti Visive.

MODALITA' E TERMINE PER L'ISCRIZIONE

La scheda d'iscrizione (verrà pubblicata sul sito www.lacollinadellavita.com) al concorso dovrà essere compilata e consegnata al negozio IDEA FIORE di Catia Anelli in Via Marconi 12, oppure inviata a mezzo posta elettronica all'indirizzo lacollinadellavita@gmail.com entro e non oltre le ore 24 del 6 giugno 2024. Le decorazioni floreali dovranno essere completate entro il 10 giugno 2024 e mantenute almeno fino al 24 giugno. Successivamente all'iscrizione, da effettuarsi mediante deposito della richiesta, completa di tutti i dati e sottoscritta dall'interessato, la Collina della vita Odv assegnerà ai concorrenti appositi cartelli numerati che dovranno essere esposti, per tutto il periodo del concorso, in modo ben visibile sui vicoli, sulle piazze, sui balconi, sui davanzali, sulle finestre e sulle vetrine.

PREMIAZIONE

La proclamazione degli addobbi premiati avverrà il 23 giugno, prima del Palio dei Monelli.

SPORT

Simone Centanni era stato micidiale in gara-2 guidando alla vittoria la Ristopro con 26 punti e 5/6 da tre punti (foto TM Sports Photography)

Gara-3

RISTOPRO FABRIANO 86
LIOFILCHEM ROSETO 69

RISTOPRO FABRIANO - Verri 5, Centanni 26, Stanic 9, Gneccchi 6, Bedin, Romagnoli, Bandini, Carsetti, Negri 10, Granic 18, Giombini 10, Nkot Nkot 2. All. Niccolai

LIOFILCHEM ROSETO - Durante 4, Maiga 5, Dervishi, Donadoni 14, Guaiana 8, Tamani 11, Mantzaris, Klyuchnyk 13, Santiangeli 13, Thioune 1. All. Gramenzi

PARZIALI - 18-23, 21-13, 28-17, 19-16

Gara-4

RISTOPRO FABRIANO 80
LIOFILCHEM ROSETO 87

RISTOPRO FABRIANO - Verri 4, Centanni 11, Stanic 25, Gneccchi 5, Bedin, Romagnoli, Bandini, Carsetti, Negri 15, Granic 16, Giombini 4, Nkot Nkot. All. Niccolai

LIOFILCHEM ROSETO - Durante 21, Maiga 12, Dervishi, Donadoni 2, Guaiana 11, Tamani, Mantzaris 12, Klyuchnyk 10, Santiangeli 19, Thioune. All. Gramenzi

PARZIALI - 25-23, 11-24, 24-18, 20-22

di LUCA CIAPPELLONI

La Ristopro Fabiano si arrende in gara-4 alle triple di Roseto e termina la sua avventura nei playoff. Dopo la vittoria in gara-3, Fabiano - priva dell'infortunato Bedin - non riesce a portare la serie alla "bella" e la Liofilchem chiude sul 3-1 conquistando la finale contro la Libertas Livorno. La squadra di Niccolai finisce l'avventura fra gli applausi del PalaChemiba, che tributano il giusto riconoscimento a una Ristopro in grado di rialzarsi dal dodicesimo posto di inizio gennaio fino alla semifinale.

Così in gara-3. Con un break di 32-5 la Ristopro si impone nel terzo atto. La Ristopro sceglie con continuità il quintetto con quattro piccoli, con Granic e Giombini ad alternarsi nel ruolo di pivot, e i due lunghi, 29 rimbalzi in coppia, rispondono alla grande, perché il croato sciorina la miglior prestazione del 2024 e l'ex Ancona è dominante nel pitturato. A spingere in modo definitivo i padroni di casa sono le triple di Centanni e l'energia di Gneccchi e un'intensità elevatissima nella ripresa. In avvio invece la squadra di Niccolai sbaglia troppo da sotto, chiude il primo quarto con un pessimo 2/13 da due. I cartai rincorrono sul piano del gioco una Roseto in grande fiducia e incisiva con Klyuchnyk e Tamani, che si spinge a +8 con la tripla di Santiangeli (18-26 al 22'). Qui la Ristopro ha un sussulto, con l'impatto di Giombini e i canestri da fuori di Centanni: il lungo

garantisce tanti rimbalzi d'attacco e le tre triple della guardia dorica producono il break di 16-4 che spedisce Fabiano in vantaggio (34-30 al 18'). La Ristopro riesce a tenere il naso avanti con la tripla di Negri e nel complesso può essere soddisfatta, perché fino a quel momento Roseto era sembrata più efficace. La Liofilchem continua a tenere le redini in mano della partita con le due triple di Santiangeli (44-48 al 24'), ma proprio qui all'improvviso cambia il volto di gara-3 e la scossa non può che imprimere Gneccchi con una poderosa schiacciata e un contropiede per il nuovo vantaggio fabrianese. Ma l'episodio su cui si trasforma la partita è l'antisportivo di Santiangeli, su recupero di Centanni, che galvanizza tutta la squadra di Niccolai, da lì in avanti incontenibile. Altri cinque punti del super Centanni, poi una tripla di tabella di Stanic e nel mezzo tanti errori dalla

lunetta della Liofilchem, in particolare del generoso Tamani. La Ristopro continua a prendere quota, sotto le plance sveltano Granic e Giombini e Roseto progressivamente si perde fra palle perse ed errori banali. La forbice si amplia ancora, perché Fabiano spinge sull'acceleratore e gli abruzzesi sono in brusca frenata: la tripla di Negri e i liberi di Stanic fanno svalicare il ventello di margine e il parziale devastante dei cartai di 32-5 a cavallo delle ultime due frazioni (76-53 al 33') fa scorrere anzitempo i titoli di coda.

Così in gara-4. La sconfitta decisiva coincide col primo ko interno con Niccolai in panchina. La Ristopro viene trafitta dalle quattordici triple della Liofilchem, con quattro a testa dell'ex Santiangeli e del classe 2005 Maiga, l'arma inattesa estratta da Gramenzi. Non basta ai cartai una prestazione eroica del quasi 40enne capitano Stanic, 25

punti e 32 di valutazione, che è l'anima della generosa rimonta del terzo quarto, quando Fabiano si riavvicina a -4. Per i cartai l'avvio scintillante offensivo è illusorio, con Centanni e Stanic a colpire dall'arco per mettere il naso avanti proprio in chiusura di prima frazione, dopo che Roseto aveva iniziato a macinare gioco portandosi anche a +6 con Mantzaris. La Ristopro rimane in linea di galleggiamento ma il terzo fallo di Gneccchi dopo 11' è una tegola dal punto di vista difensivo e la Liofilchem si accende, complice la scarica di energia generata dalle due stoppage ravvicinate di Tamani su Giombini. Santiangeli e Durante propiziano l'allungo, Maiga mette la tripla dall'angolo in chiusura di quarto che fa scivolare i cartai sul 36-47 all'intervallo. La squadra di Niccolai segna un solo canestro dal campo negli ultimi 6' di secondo periodo e ha già 14 palle perse sul proprio conto dopo

20', Roseto ne approfitta per allungare ancora dopo la pausa arrivando sul 36-51 col cesto di Mantzaris. I cartai si aggrappano al suo capitano per restare in vita e le iniziative di Stanic trascinano anche Granic: 11 punti per il primo e 9 per il secondo nella sola terza frazione e la Ristopro si rimette in corsa facendo galvanizzare il gremio PalaChemiba (58-62 al 29'). Roseto non smarrisce la freddezza nel momento di difficoltà, anzi alza ancora le percentuali al tiro da fuori: due siluri di Santiangeli e uno di Mantzaris valgono il nuovo +11 per gli ospiti e Fabiano deve ricominciare sostanzialmente da capo la sua rincorsa. La difesa asfissiante di Roseto non ha però passaggi a vuoto e i cartai devono faticare oltremisura per costruire tiri, mentre dall'altra parte Durante è micidiale a tirare fuori dal cilindro altri due bersagli dai 6.75 che fanno scappare definitivamente la Liofilchem.



BASKET

Serie B Nazionale - playoff

Ristopro Fabiano esce a testa alta

Roseto ha vinto la serie 3-1 conquistando la finale ma i cartai (senza Bedin) non hanno mai mollato



La Janus Under 19 ha vinto il titolo regionale!

La Janus Basket Fabiano ha conquistato il titolo regionale Under 19 Silver al termine di una finale entusiasmante con i parietà di Urbania. I giovani fabrianesi allenati da Carlo Dirella avevano perso gara-1 per 83-68 ed erano chiamati a rimontare dal -15, essendo la finale organizzata sulla differenza canestri nel doppio confronto. Serviva un'impresa, quindi, nel match di ritorno alla palestra Mazzini. E "impresa" è stata. I fabrianesi hanno vinto per 74-52, al termine di una partita entusiasmante, che ha regalato a tutti una grande soddisfazione. Il tabellino: Cesarini N., Carsetti 13, Anibaldi, Cesarini T. 12, Postigo 17, Faggeti 9, Zepponi, Romagnoli 10, Serena 2, Spinacci 11, Panfilii, Tammaro. Hanno fatto parte della rosa anche Bernacconi, Gutici, Onesta, Fondacci, Criallesi, Palpacelli, Pierotti. Dirigente Panzini. Ferruccio Cocco

I festeggiamenti dell'Under 19 (foto TM Sports Photography)



GINNASTICA RITMICA

Campionato Europeo

Sofia Raffaelli d'argento

A Budapest tra le junior emerge il talento di Anna Piergentili

Nella quarantesima edizione del Campionato Europeo di ginnastica ritmica, svoltosi a Budapest (Ugheria), Sofia Raffaelli nell'All Around si è confermata vice campionessa continentale. Milena Baldassarri è rimasta all'interno della top-ten di altissimo livello qualificandosi come la sesta ginnasta migliore d'Europa. Il podio di questo Europeo ha visto salire sul gradino più alto la bulgara Stiliana Nikolova seguita - come detto - dalla "nostra" Sofia Raffaelli e al terzo posto la tedesca Daria Varfolomeev. I risultati delle individualiste uniti ai risultati della squadra Nazionale hanno portato all'Italia anche la medaglia d'argento per team. Altre due sono le



medaglie che nell'ultima giornata si sono aggiunte al ricchissimo medagliere, conquistate da Sofia Raffaelli che - impegnata in tutte

Anna Piergentili argento europeo alla palla tra le junior

e quattro le finali di Specialità - ha conquistato un oro con una straordinaria palla sulle note di "bella che dormi" e una preziosa medaglia d'argento al nastro. Anche Milena Baldassarri era impegnata nella finale di Specialità con le clavette, dove ha sfiorato il podio per qualche imprecisione. «Siamo orgogliosi di questo risultato raggiunto per l'Italia che ci ha dato l'opportunità di rappresentarla in modo egregio con l'esordio della nostra junior Anna Piergentili (argento alla palla, nda), l'eccellente sesto posto di Milena Baldassarri,

l'argento europeo di Sofia Raffaelli seguito da un oro alla palla e un altro argento al nastro», ha commentato il direttore sportivo della Ginnastica Fabriano, Mailla Morosin, che ha aggiunto: «Fabriano si conferma uno straordinario polo di crescita delle individualiste italiane, vorrei ancora una volta ringraziare l'allenatrice Claudia Mancinelli che sta guidando la società verso traguardi incredibili, tutto lo staff tecnico, la coreografa Bilianna Dyakova, le tecniche Daria Kozenko e Olga Gutseva e tutto lo staff sanitario con Jacopo Taruschio e Michele Ragni, non dimenticando l'importante contributo dell'amministrazione e dei nostri supporter».



Sofia Raffaelli con la medaglia d'argento europea, l'allenatrice Claudia Mancinelli e Milena Baldassarri

BASKET

Serie B Interregionale - Play-In Gold

Halley Vigor Matelica: fine corsa

La marcia biancorossa si è fermata in semifinale

ITALSERVICE PESARO 88
HALLEY VIGOR MATELICA 66

ITALSERVICE PESARO - Rupil 7, Lovi-sotto 6, Cevolini, Battisti 1, Cipriani 14, Monterisi, Maruca 9, Tombari, Tognacci 6, Broglia 4, Martinez 26, Casoni 13. All. Foglietti

HALLEY VIGOR MATELICA - Providenza 19, Ferretti, Mutombo 2, Morgillo 11, Carone 3, Mazzotti 9, Eleonori, Ciampaglia, Mentonelli ne, Riccio 17, Mariani ne, Musci 5. All. Trullo

PARZIALI - 22-12, 32-27, 18-13, 16-14

Sarebbe servito più di un miracolo per sbancare il PalaMegabox di Pesaro senza Mariani, Mentonelli e Sacchi, in gara-2 di semifinale per la promozione in serie B Nazionale. E il miracolo non è riuscito alla **Halley Vigor Matelica**, che perde 88-66 con la Italservice Pesaro (dopo aver perso 68-75 gara-1) e saluta mestamente una stagione - comunque - di altissimo livello. Troppo ridotta ai minimi termini Matelica per poter impensierire davvero la corazzata pesarese, che ha controllato la partita sin dall'inizio, sbandando soltanto nel secondo quarto prima di scappare via e non voltarsi più indietro.

Così coach Trullo a fine partita: «Prima di tutto faccio i complimenti alla Italservice per la qualificazione alla finale. Ma per noi era davvero difficile con le gravi problematiche che dovevamo affrontare. Siamo riusciti a rientrare nel secondo quarto, riaprendo un po' la partita, ma poi abbiamo fatto fatica, senza nessun playmaker visto che li abbiamo persi entrambi per problemi al ginocchio. Al di là dell'analisi della partita, sulla quale c'è poco da dire, mi preme ringraziare la squadra per l'ottimo campionato disputato fino alla settimana scorsa. Siamo arrivati primi nella prima fase, siamo ripartiti da quinti nella seconda e abbiamo finito di nuovo primi, abbiamo vinto partite importanti e lottato sempre, in ogni circostanza. Il secondo ringraziamento va ai tifosi di Matelica, che ci hanno seguito per tutto l'anno, hanno sofferto con noi e ci hanno sostenuto sempre: sono grato per il loro incitamento. Ultima ma non certo per importanza la società, che non ci ha fatto mancare nulla. Posso solo dire che quando il diavolo ci mette lo zampino, purtroppo lo si può solo accettare. Nello sport a volte capitano anche cose che non potresti mai immaginarti, ma il responso ultimo lo dà sempre il campo e il campo ha detto che dobbiamo fermarci in semifinale. È iniziato tutto da febbraio con l'infortunio di Sacchi, che



Ivan Morgillo a canestro (foto di Martina Lippera)

doveva essere il nostro play di scorta, dopo due giorni dall'arrivo a Matelica. È proseguita con i problemi muscolari di Morgillo, che almeno siamo riusciti a recuperare, ed è finita con le batoste di Mentonelli e Mariani. Tre infortuni traumatici, e su questi non ci puoi fare nulla, e tutti nel reparto esterni. Se almeno si fossero distribuiti diversamente magari si poteva fare qualcos'altro, ma è andata così. Dobbiamo accettarlo, sperando di essere più fortunati l'anno prossimo».

BASKET

Divisione Regionale 2 - finale

L'Uroboro alla "bella" in trasferta a Chiaravalle

Si deciderà alla "bella" il nome della squadra che - tra **Uroboro Fabriano (nella foto)** e Chiaravalle Basket - verrà promossa in Divisione Regionale 1. La serie di finale (al meglio delle tre partite), infatti, si trova sull'1-1. L'Uroboro di coach Matteo Petrucci aveva fatto il blitz in Vallesina in gara-1 per 62-72 (tabellino: Cicconcelli 6, Barocci 2, Cortese 4, Pellegrini, Pellacchia 3, Moscatelli R. 14, Moscatelli S. 6, Quercia 13, Piermartiri, Spinaci 12, Mearelli 12) e così aveva portato il fattore campo dalla sua parte. In gara-2, però, in una palestra Mazzini colma fino all'inve-

rosimile, i fabrianesi non sono riusciti a chiudere la serie, al cospetto di una Chiaravalle determinata e grintosa, capace di imporsi 59-66 al termine di una gara quasi sempre condotta. Il tabellino fabrianese in gara-2: Cicconcelli, Barocci 5, Cortese 9, Pellegrini ne, Pellacchia 2, Moscatelli R. 11, Moscatelli S. 3, Nizi 8, Quercia 15, Piermartiri ne, Spinaci 6, Mearelli. La decisiva "bella" si disputerà al Palasport Comunale di Chiaravalle venerdì 31 maggio alle ore 21.30. Chi vincerà, salirà in Divisione Regionale 1.

Ferruccio Cocco



PATTINAGGIO

Campionati Italiani su strada

Scassellati sale sul secondo gradino del podio

Al Campionato Italiano di pattinaggio su strada, a San Benedetto del Tronto, è arrivata una bella medaglia d'argento in casa **Fortitudo Fabriano Pattinaggio** grazie al sempre più forte Cristian Scassellati. In aggiunta, da sottolineare uno strameritato settimo posto ottenuto da Olivia Sprega nella gara a punti. Benissimo anche Eva Sciore, che di gara in gara sta migliorando le sue performance, e Martina Poeta che - nonostante un infortunio - ha agguantato una finale. La sorpresa della giornata è stato il tandem composto da Erica Greci ed Elisa Scassellati che sono approdate tra le prime



dieci Italiane (ottavo posto per la precisione) nella specialità Team Sprint alla quale hanno preso parte ben quarantacinque squadre. L'allenatore Patrizio Fattori, oltre alla fierezza per i risultati raggiunti dai suoi ragazzi e ragazze, ci tiene a ringraziare gli sponsor Alma Autotrasporti, Falzetti Autotrasporti, Rilometal e tutti gli altri partner per l'indispensabile sostegno, così come la massaggiatrice Monica e il preparatore atletico Mauro.

f.c.

I pattinatori fabrianesi con l'allenatore Patrizio Fattori a San Benedetto del Tronto

Sabato 1 giugno ritorna la "Festa dello Sport"

Sabato 1° giugno avrà luogo la 10° edizione della Festa dello Sport dalle ore 14.30 alle 19.30 presso i giardini Regina Margherita (in caso di maltempo presso le palestre dei licei e del Morea). Una festa per tutti, con il contributo del Comune di Fabriano, Avis Fabriano, Ast e Coni. Ci sarà l'opportunità di scoprire e provare discipline sportive come atletica, calcio, calcio a 5, danza aerea, equitazione, ginnastica artistica e ritmica, gruppi di camino, hip hop, padel, pallacanestro, pallavolo, pattinaggio, pattinaggio artistico, pugilato, rugby, scacchi, scherma, taekwondo, tennis, tennis tavolo, twirling, poi stand per motocross enduro e mototerapia, oltre al Vespa Club.



CALCIO

Seconda Categoria

Argignano supera Arcevia: ora spareggio con Osimo

Chi vincerà sarà immediatamente promosso in Prima Categoria

L'Argignano approda allo spareggio per la promozione in Prima Categoria, dopo aver pareggiato sabato scorso la finale play-off del girone C con il coriaceo Arcevia: l'1-1 è stato sufficiente alla squadra di mister Jacopo Mannelli per aggiudicarsi il successo, in virtù della migliore posizione in classifica al termine della fase regolare di campionato. Lo spareggio si giocherà sul campo neutro di Chiaravalle (stadio comunale) sabato 1 giugno alle ore 16.30 contro l'Osimo, che a sua volta nella finale del suo girone ha battuto 2-1 il Loreto. Al campo Mazzoli, sabato scorso, la finale play-off tra l'Argignano e l'Arcevia dell'ex mister Raniero Sentinelli ha visto la partecipazione del pubblico delle grandi occasioni, nonostante il tempo incerto. Sotto una fitta pioggia iniziale i ragazzi di Mannelli hanno pareggiato 0-0 i tempi regolamentari e poi hanno rimontato il gol dell'ex Mariani, avvenuto al 105', con Gabriele Galuppa che ha trasformato un rigore sacrosanto a inizio del secondo supplementare. Questa la cronaca dell'incontro. L'Argignano, forte del doppio risultato a

propria disposizione, parte alla grande anche se sono gli ospiti a impensierire Latini con la mezz'ala Cossa (classe '76), suo il primo tiro a lato e la punizione sopra la traversa. Risponde Sartini che si libera sulla destra e sul cross Biagioli riesce solo a spizzare la palla. Al 20' prima vera occasione per i ragazzi del presidente Mecella, assist di Sartini per Murolo, che gira al volo, miracolo del portiere che si salva in angolo. Passa un minuto e Biagioli sul cross colpisce di testa, il portiere devia come può sul palo e la palla danza sulla linea. Poco dopo è Biagioli che serve un assist al limite per Orfei, il tiro sfiora il palo. Finale del tempo arretrante con Sartini in evidenza: prima in contropiede il bomber spreca sul portiere anziché servire Murolo, poi solo con il portiere si fa ipnotizzare il tiro parato in due tempi. Ripresa che inizia con un lancio di Pistola e Biagioli mette a lato di poco. Si fanno vedere gli arcevesi con un tiro da lontano e un cross ravvicinato che Gabriele Galuppa devia in angolo. Ancora Biagioli in gran forma prima si fa deviare in angolo un tiro da venticin-



La gioia dell'Argignano dopo il match con l'Arcevia di sabato scorso

que metri, poi si fa parare in due tempi un'altra conclusione sul primo palo. L'Argignano tiene sempre in scacco gli ospiti e prova a vincere la gara nel finale effettuando anche alcuni cambi. Fabrizio sfiora il palo di testa su cross di Gobbi, poi Pistola scende sulla destra e spara in diagonale, il portiere devia in angolo. All'ultimo minuto di recupero punizione da fuori area, si incarica Latini, il tiro forte a mezz'altezza va

fuori un metro. Cinque minuti per rifiatore e si passa ai supplementari con i giocatori abbastanza stanchi. Nei primi minuti, solo un angolo per l'Argignano di Silvestri per Fabrizi che di testa manda alto sopra la traversa, poi si fa vedere l'Arcevia con un tiro al volo da lontano fuori di poco. Quasi all'ultimo minuto la doccia fredda, discesa sulla fascia destra dell'Arcevia e assist per Mariani che appena dentro l'area an-

ticipa la difesa e conclude con un tiro sul secondo palo che sorprende Latini. Tifoseria ospite in fermento per questo vantaggio quasi inatteso e si passa al secondo tempo supplementare. Si arriva al 110', l'Argignano è in forcing per cercare il gol del pareggio e guadagna l'ennesimo angolo della partita. Si incarica Moretti, entrato da poco, e sulla parabola il difensore salta scoordinato e sbilanciato tocca il pallone con la mano alta. Rigore ineccepibile, si incarica il capitano Gabriele Galuppa e di interno mette la palla all'angolino davanti a tutta la tifoseria attaccata alla rete che esplode al gol. Pareggio, ma non è finita, tutto l'Arcevia è in attacco negli ultimi minuti, ma la difesa dell'Argignano regge l'urto e in contropiede prima Moretti spreca a colpo sicuro, poi Biagioli tira addosso al portiere. Finisce la partita con i giocatori che vanno a salutare i tifosi in festa. La formazione dell'Argignano nel match con l'Arcevia: Latini, Pistola, Fabrizi, Gobbi (La Mantia), Galuppa G. Galuppa S., Orfei (Moretti), Mecella Ju. (Vanià), Biagioli, Murolo (Silvestri), Sartini (Carmenati). A disposizione Mecella Ja., Sagramola, Raggi, Gubinelli.

s.g.

CALCIO

Eccellenza

Matelica: Santoni il nuovo mister

Conclusa la stagione con la promozione in Eccellenza e la vittoria del titolo regionale di Promozione, il direttore sportivo Falcioni ha stipulato un pre-accordo, in attesa del tesseramento, con mister Giuseppe Santoni (nella foto con la presidentessa Sabrina Orlandi) per la panchina della prima squadra del Matelica nella prossima stagione. «Sono orgoglioso e onorato di essere stato chiamato», le sue prime parole in biancorosso.



CALCIO

Promozione

Il Sasso Genga punta su Favorini

Il Sassoferrato Genga ha scelto mister Belisario Favorini come successore di Simone Ricci in panchina in vista del prossimo campionato di Promozione. Tecnico umbro, classe 1974, Favorini (a sinistra nella foto) ha legato la sua carriera da allenatore principalmente al Cerqueto Calcio, ottenendo degli ottimi risultati, in particolare nelle ultime due stagioni disputate tra Prima Categoria e Promozione. f.c.



Ciclismo: i giovani della A.C. Petruio al trofeo di Agugliano

Il ciclismo giovanile italiano sta vivendo un periodo di grande fermento e crescita, e la Scuola Ciclismo della A.C. Petruio (nella foto) ne è un esempio lampante. Domenica 19 maggio, i giovani atleti della scuola hanno partecipato con entusiasmo e determinazione al 3° Trofeo Parco MTB Agugliano, organizzato dalla società Pedale Aguglianese. Con oltre 220 partecipanti, questa manifestazione ha rappresentato un'importante occasione per mettere in luce il talento emergente delle nuove generazioni. L'importanza dei vivai giovanili nello sport non può essere sottovalutata. Questi spazi non sono solo luoghi dove i ragazzi possono apprendere le basi tecniche e tattiche di uno sport, ma sono veri e propri laboratori di crescita personale e sociale. È qui che si formano i campioni di domani, non solo dal punto di vista atletico, ma anche come individui dotati di valori come la disciplina, il rispetto e la perseveranza. La competizione ad Agugliano ha visto i nostri giovani ciclisti affrontare due prove impegnative. La prima, una prova di abilità individuale, ha richiesto ai ragazzi di superare velocemente e senza errori una serie di ostacoli, tra cui slalom tra i birilli, curve e salti. La seconda prova è stata una gara vera e propria, con

partenza di gruppo, su un percorso erboso delimitato da paletti e nastri. Il team della A.C. Petruio, composto da Alice, Matilde, Virginia, Luca, Martino, Michele, Alessandro, Leone e Michael, ha dimostrato una straordinaria concentrazione e impegno. La trasferta aguglianese si è conclusa con risultati eccellenti: primo e secondo posto nella categoria maschile e un terzo posto in quella femminile. Questi successi sono il frutto di un percorso di allenamento intenso e di una crescita costante, che ha visto i nostri piccoli atleti migliorare giorno dopo giorno. Il presidente della A.C. Petruio ha espresso grande soddisfazione per



i risultati ottenuti, sottolineando come il lavoro dei tecnici e la passione dei giovani ciclisti siano fondamentali per costruire un futuro solido per il ciclismo italiano. «La nostra scuola di ciclismo non è solo un luogo di allenamento, ma una vera e propria famiglia dove ogni ragazzo e ragazza può crescere e sviluppare il proprio potenziale in un ambiente sano e stimolante», ha dichiarato. L'importanza di investire nei vivai giovanili è evidente. Questi centri rappresentano il cuore pulsante dello sport, dove si coltiva il talento e si alimenta la passione. La partecipazione e i successi dei giovani atleti della A.C. Petruio al Trofeo

Parco MTB Agugliano sono la dimostrazione che con dedizione, impegno e il giusto supporto, i nostri giovani possono raggiungere traguardi straordinari e diventare i campioni di domani. In un'epoca in cui lo sport è sempre più competitivo, è fondamentale fornire ai giovani le risorse e le opportunità per crescere e sviluppare le loro abilità. La Scuola Ciclismo della A.C. Petruio rappresenta un modello virtuoso da seguire, un esempio di come la passione per lo sport possa trasformarsi in una straordinaria avventura di vita e di successo. Infine, un ringraziamento speciale va all'istruttore federale del vivaio della A.C. Petruio, Liano Antonelli. La sua dedizione, competenza e passione hanno avuto un ruolo cruciale nel percorso di crescita dei nostri giovani atleti. Grazie anche al fondamentale aiuto di Ruben Bastari, ogni allenamento diventa un'opportunità di miglioramento e ogni gara un'occasione per dimostrare quanto appreso. La sua guida instancabile è stata una fonte di ispirazione per tutti e ha contribuito in modo significativo ai risultati straordinari che abbiamo raggiunto. Grazie di cuore, Liano e Ruben, per tutto ciò che fate per i nostri ragazzi e per il ciclismo giovanile italiano.

Direttivo A.C. Petruio

CORSA CAMPESTRE

Tradizionale appuntamento con le scuole medie

La carica di 300 studenti al "Trofeo Avis Fabriano"

Il presidente Sebastiano Paglialunga: «Sempre al fianco dello sport»

di DANIELE GATTUCCI

Successo per il Trofeo "Città di Fabriano", giunto alla 23ª edizione, organizzato dall'Avis Fabriano. La manifestazione, che ha visto la partecipazione di circa 300 studenti delle tre scuole medie di Fabriano (Marco Polo, Giovanni Paolo II e Gentile da Fabriano), ha avuto come protagoniste le gare di corsa campestre. «Un'esplosione di colori e di pubblico - è il commento del presidente Avis, Sebastiano Paglialunga. - Il Parco Unità d'Italia di Fabriano si è animato di colori e di tifo, con i ragazzi che hanno dato il massimo per conquistare la vittoria. L'evento ha avuto un grande successo di pubblico, con numerose famiglie e appassionati che hanno assistito alle gare per incoraggiare i giovani atleti. Oltre all'aspetto competitivo, il Trofeo 'Città di Fabriano' ha voluto trasmettere un messaggio importante ai ragazzi: l'importanza di fare sport per uno stile di vita sano e per la solidarietà,

rappresentata dal gesto di donare il sangue, che potranno compiere una volta raggiunta la maggiore età». Al termine delle gare, un ringraziamento particolare è andato a due insegnanti di educazione fisica, Mauro Puletti e Sergio Pedica, che stanno andando in pensione, poi si sono svolte le premiazioni. La classifica finale per le scuole ha visto trionfare i ragazzi e le ragazze della Gentile da Fabriano, poi la Giovanni Paolo II e terza la Marco Polo, con le premiazioni effettuate dal sindaco Daniela Ghergo e da tre assessori, che «ringraziamo per la presenza - conclude Paglialunga. - Un ringraziamento particolare va anche agli avvisini di Fabriano, alla Podistica Avis, che ha gestito brillantemente tutta la manifestazione, allo speaker Ferruccio Cocco e a tutti i volontari che hanno contribuito al successo della manifestazione: l'ennesimo evento che promuove lo sport e i valori sociali».

Alcuni momenti della mattinata (foto di Giacomo Giommetti)



Una passeggiata lungo il fiume Giano

Sabato 1° giugno dalle ore 14.30 al Parco Regina Margherita partirà una passeggiata sul fiume Giano, alla scoperta dell'antico quartiere di S. Lorenzo. L'iniziativa, sostenuta dall'Uisp Fabriano, si svolgerà in occasione della Festa dello Sport. Ogni gruppo sarà composto da massimo 25 persone. Per favorire il miglior svolgimento ad ogni partenza si richiede sia l'iscrizione che l'orario scelto indicando il numero di partecipanti. I gruppi partiranno dallo stand Uisp alle ore 15.15, 16, 16.45, 17.30, 18.15. Telefonare al Comitato Uisp 0732/251810, al dirigente Bernardoni Renzo 348/2857298 e per whatsapp. Le iscrizioni si potranno prendere anche allo stand Uisp alla Festa dello Sport. In caso di maltempo l'iniziativa non avrà luogo.

RUGBY

Fabriano

Un'altra settimana intensa per giovani e old

Ancora un weekend in campo per il **Fabriano Rugby**, che oltre ai giovanissimi ha schierato la sua squadra "Old". Sabato pomeriggio hanno infatti partecipato al torneo old di Macerata "Varnelli e Ciauscolo". Sempre sabato pomeriggio, raggruppamento per i ragazzi Under 12. Oltre ai padroni di casa, presenti anche gli atleti di Gubbio, Recanati, San Benedetto e Ancona. Circa quaranta

i ragazzi scesi in campo. Sabato pomeriggio di impegno a Pesaro per Angelo e Francesco Bravetti che insieme ai ragazzi marchigiani hanno sfidato quelli dell'Emilia. Gli Under 14 Lezzerini e Barbini con i pari età di Jesi hanno preso parte al torneo di Perugia. Sono scesi in campo per quattro partite, vincendone due e perdendone altrettante.

Saverio Spadavecchia

TAEKWONDO

Campionati ATI Interregionali Marche

La Tiger Team Fabriano protagonista di ottimi test ad Ancona

Nei giorni di sabato 11 e domenica 12 maggio si sono svolti i Campionati ATI Interregionali Marche ad Ancona. Un appuntamento molto frequentato vista la facilità con cui il nostro capoluogo può essere raggiunto; in gara c'erano quindi atleti di oltre settanta società da tutta Italia. La squadra del **Tiger Team Taekwondo Fabriano** era in gara in entrambe le giornate con Tommaso ed Andrea Spreca, con Gabriele Bartoli, Francesco Pio Rovere, Adriano Panuccio, Marisol Vitali, Tosca Pierosara e al suo debutto in gara Jasmin Hassile. Il bottino è stato di un oro, quattro argenti e due bronzi; quindi di tutto rispetto seppur con qualche rammarico. Questa di Ancona era una gara di valutazione, dove capire se il percorso verso il Campionato Europeo a club sia stato im-



stato bene e per capire il tipo di approccio che i più giovani avrebbero avuto in competizione. Oltre ai doverosi complimenti per tutti i ragazzi, una nota di merito particolare va a Gabriele Bartoli che ha saputo migliorarsi tantissimo e ha mostrato la sua migliore performance di sempre seppur uscendo battuto nella finale. Il Tiger Team sarà impegnato

Il maestro Alifano con i suoi atleti agli Interregionali

nel prossimo torneo nazionale per il settore giovanile "Kim e Liu", per poi spostarsi a Tirana per i Campionati Europei per club; la città di Fabriano quindi sarà protagonista sicuramente, grazie ad un gruppo che lavora per la crescita dei suoi atleti a tutti i livelli.

Tiger Team Fabriano

Ad un anno di distanza, i fratelli Andrea e Tommaso Spreca sono stati nuovamente protagonisti dei Campionati Italiani Universitari grazie all'oro del primo e al bronzo del secondo. In una Campobasso invasa dai "Cus" di tutta Italia, i ragazzi fabrianesi gareggiavano per il Cus di Ancona (arrivato secondo) e Camerino, coadiuvati dal loro coach Federico Alifano.

I fratelli Spreca agli Universitari a Campobasso

Un anno fa la competizione li aveva visti entrambi vincitori delle rispettive categorie, quest'anno essendo entrambi nella medesima categoria naturalmente non è stato possibile, ma il caso ci ha messo lo zampino e ha voluto che si siano trovati oltre che nella stessa categoria anche nello stesso girone e quindi è sfumata la

possibilità di una finale in famiglia. Entrambi hanno sconfitto in agilità i primi due avversari, offrendo anche degli spunti di ottima tecnica e di uno stato di forma invidiabile ma al momento di affrontarsi è prevalso lo spirito di squadra che ha fatto scegliere a Tommaso di lasciare via libera al fratello Andrea verso la finale. Incontro molto impegnativo contro un atleta della Nazionale italiana che però non ha potuto nulla contro la straordinaria tenuta mentale e tecnica dell'atleta fabrianese che si è aggiudicato il titolo grazie ad un ko tecnico (abbandono dell'avversario) e senza perdere neppure un round lungo il percorso verso questo secondo titolo. Tanta la soddisfazione per queste due medaglie frutto di un lavoro



I fratelli Spreca a Campobasso con il maestro Alifano

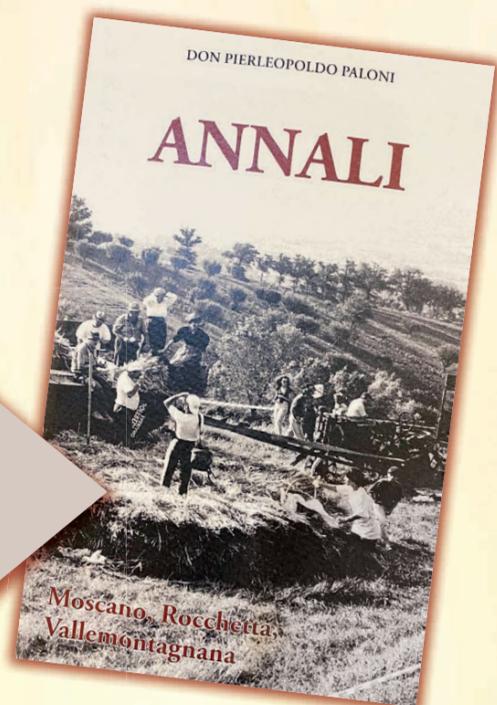
costante e metodico, fatto di sacrifici, sperimentazione e voglia di mettersi in gioco.

I NOVE VOLUMI SULLE FRAZIONI FABRIANESI

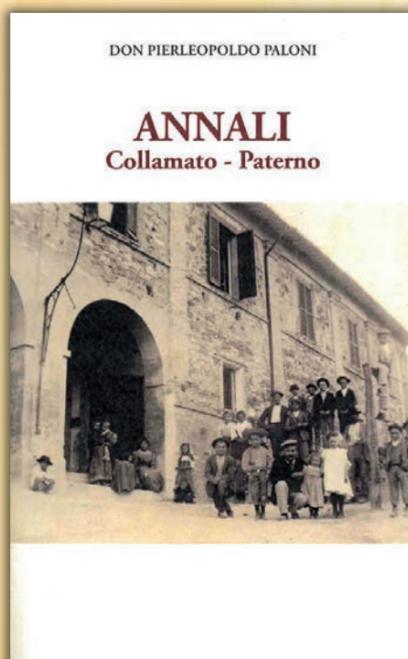
**STORIE, FATTI, PERSONAGGI
E CURIOSITÀ SUI NOSTRI PAESI**

DI DON PIERLEOPOLDO PALONI

**ULTIMO VOLUME
MOSCANO
ROCCHETTA
VALLEMONTAGNANA**



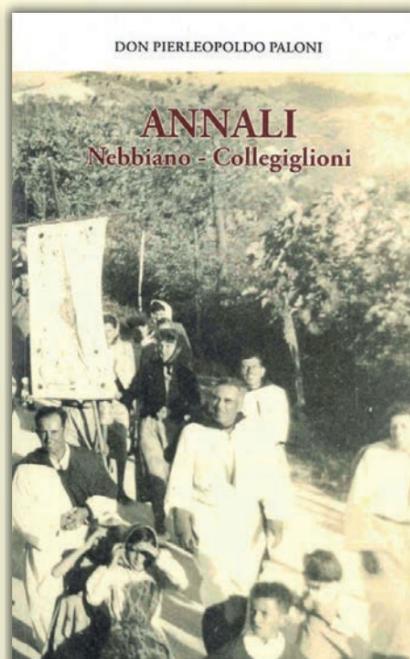
**MARISCHIO
MELANO
CUPO
CAMPODIEGOLI
VARANO
VALLINA**



**COLLAMATO
PATERNO**

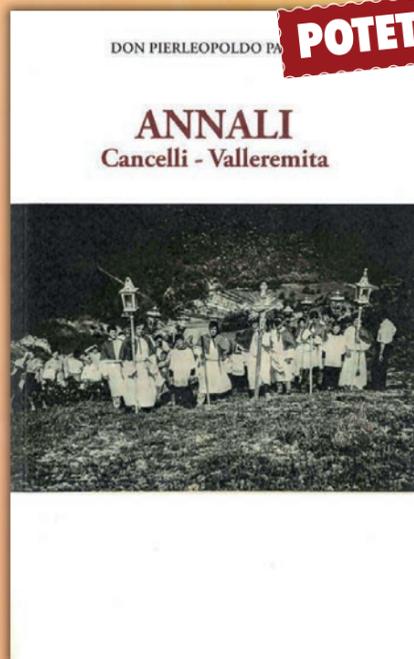


**SERRADICA
CACCIANO
CAMPODONICO
BELVEDERE**

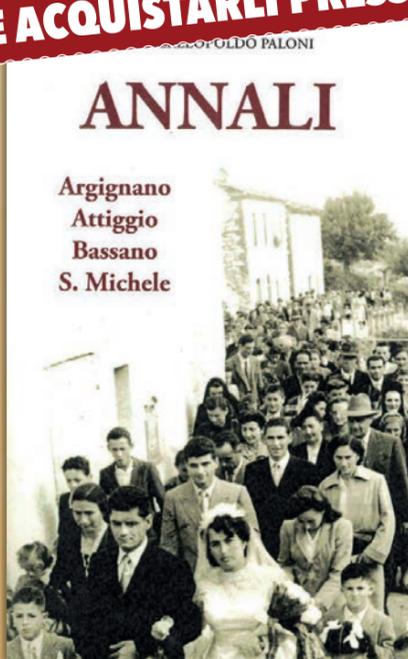


**NEBBIANO
COLLEGIGLIONI**

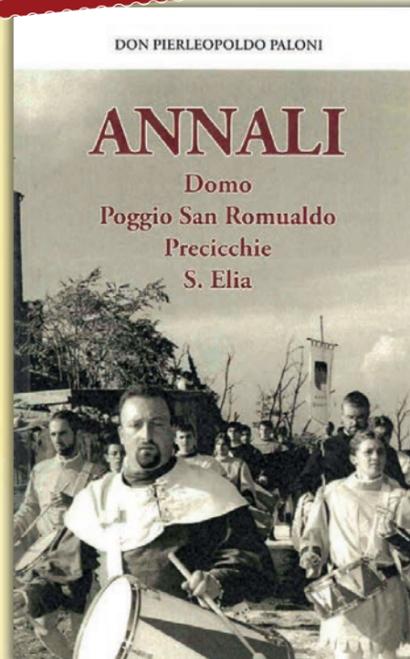
POTETE ACQUISTARLI PRESSO LA REDAZIONE DE L'AZIONE



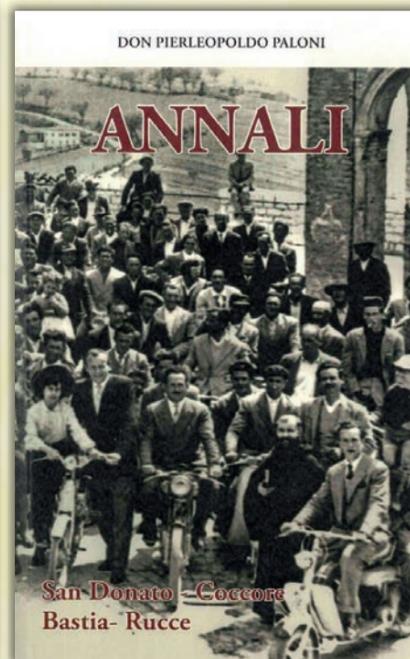
**CANCELLI
VALLEREMITA**



**ARGIGNANO
ATTIGGIO
BASSANO
S. MICHELE**



**DOMO
POGGIO SAN ROMUALDO
PRECICCHIE
S. ELIA**



**SAN DONATO
COCCORE
BASTIA
RUCCE**